

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 115388 ITALIA con «Compl. III» e presel. e cons. decen. posta annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 900
INSEZIONI: PK, tel. 65058/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 48.000 (festivi post. e data prestabilita L. 57.000) - Redaz. L. 37.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. Istut. L. 70.000 (F. L. 64.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.100) - Neurologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

LE FORZE IRACHENE SONO ENTRATE A KHORRAMSHAHR E AVREBBERO ORMAI RAGGIUNTO ABADAN

Conquistati i porti del petrolio

Occupate anche altre città iraniane oltre la frontiera - Le truppe corazzate sulla strada verso Ahwaz, capoluogo del Khuzestan - Pesanti incursioni - L'Iran mobilita l'esercito del popolo e raziona la benzina - Minacce di Teheran ai paesi del Golfo che aiutano Bagdad - Muskie (Usa) tenta di sollecitare l'Urss ad iniziative diplomatiche comuni

Bagdad di nuovo bombardata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
BAGDAD - L'offensiva irachena in territorio iraniano avrebbe dato i primi vistosi successi. Le notizie sono però contraddittorie, perché a ogni comunicazione vittoriosa di Bagdad corrisponde una puntuale smentita di Teheran. Così l'Iraq ha potuto annunciare ieri al mondo le sue più grosse vittorie che, se confermate, potrebbero avere grandi sviluppi sull'esito del conflitto.

Le truppe di Bagdad sarebbero entrate ieri alle ore 13 (ora locale) nel grande porto petrolifero di Khorramshahr tagliando la linea ferroviaria che conduce fino a Teheran. Successivamente l'ambasciatore iracheno a Ginevra annunciava alla stampa che, da informazioni avute dalla sua capitale, anche la città di Abadan, poco più a sud, è stata conquistata dagli iracheni e la popolazione araba della città avrebbe accolto entusiasticamente le truppe. Tenuto conto, poi, che unità corazzate si sono avvicinate alla città di Ahwaz, settantacinque chilometri all'interno la massima parte dello Shatt-el-Arab sarebbe ormai in mano all'Iraq. Queste operazioni offensive sarebbero state favorite da altri successi avvenuti al centro e al Nord dello schieramento. La città di Ahwaz, infatti, avrebbe subito un bombardamento aereo, e le truppe punterebbero all'interno verso Sal-e-Pole e Zahab. Anche la città di Mehran, più a sud, sarebbe stata occupata consentendo alle forze irachene una manovra a tenaglia in profondità verso Ahwaz.

Da parte di Teheran si smentiscono in parte queste notizie affermando che continuano i combattimenti nelle zone contestate, peraltro una parola importante spetta all'aviazione. Quella iraniana si sta dimostrando molto vitale. Ieri per due ore i «Phantom» sono apparsi nel cielo di Bagdad. Nella seconda incursione si sono avuti i danni più gravi e un certo numero di vittime in quanto sono stati colpiti i quartieri residenziali. Aerei iraniani si sono spinti fino sulla raffineria di Ayn Zale, vicina al confine siriano e su quella di Doure, presso Bagdad. Incursioni sono avvenute anche sugli aeroporti di Kirkuk e di Mosul.

L'aviazione irachena non è rimasta inattiva e si è spinta a sua volta in territorio iraniano colpendo sei aeroporti e spingendosi fino quasi alle rive del Mar Caspio. Da parte irachena si denuncia l'abbattimento, ieri, di 18 aerei iraniani che porterebbero complessivamente le perdite, in quattro giorni di guerra, a 139 velivoli.

Appare molto probabile che la città di Ahwaz possa costituire il limite della penetrazione irachena. Ieri la città è stata attaccata dall'aviazione e le intenzioni irachene appaiono essere quelle di formare un cuscinetto intorno all'area di Shatt-el-Arab prima di giungere a un possibile cessate il fuoco che potrebbe imporsi per il grande consumo di munizioni e per le difficoltà di sostituire i mezzi distrutti o danneggiati.

E' certo comunque che il mondo arabo sta uscendo gra-



dualmente dalla sua apparente neutralità e in misura sempre più vasta esprime solidarietà all'Iraq. Il ministro della Difesa iracheno, gen. Adnan Khairallah Talib, ha dichiarato in una conferenza stampa che l'Iraq non intende irradicare il petrolio o del territorio iraniano, ma che continuerà la sua offensiva finché l'Iran non riconoscerà i diritti dell'Iraq sulle regioni di confine.

Il generale, che è inoltre

capo di stato maggiore aggiunto delle forze armate, ha precisato che l'Iraq vuole la restituzione delle zone di confine che il suo governo considera siano state usurate dall'Iran, il controllo dello Shatt-el-Arab che divide i due paesi, e ha aggiunto che l'Iraq ha riconquistato oltre 300 chilometri quadrati di terre «violate». Il generale ha detto che le truppe irachene hanno colpito da lunedì la regione iraniana petrolifera

sullo Shatt-el-Arab in risposta alla minaccia iraniana di chiudere lo Stretto di Hormuz. Egli ha poi detto che «se gli iraniani bombarderanno le nostre popolazioni civili noi faremo altrettanto».

A Teheran si minacciano infatti rappresaglie verso altri paesi del Golfo. In un comunicato si sostiene che «alcuni paesi confinanti con l'Iran, anche nel Golfo Persico, aiutano l'Iraq fornendogli pezzi di ricambio militare». Le forze armate iraniane considerano questo fatto come un «atto di inimicizia verso l'Iran» e avvertono che «tutte le gravi responsabilità per questo comportamento ricadranno sui governi che l'hanno attuato».

L'agenzia iraniana «Pars» afferma intanto in serata che le truppe irachene avrebbero contrattaccato e catturato il posto di frontiera di Salamshin situato sulla riva irachena dello Shatt-el-Arab, di fronte a Khorramshahr. Le informazioni su una penetrazione irachena in direzione di Ahwaz sono state smentite, la «Pars» ha confermato il bombardamento della città, che ha fatto numerose vittime tra i civili. L'agenzia ha affermato poi che secondo il direttore della Croce Rossa iraniana il bombardamento iracheno su un ospedale civile di Abadan ha causato la morte di 60 malati.

L'Iran ha annunciato ieri la mobilitazione dell'esercito del popolo per difendere il paese. Radio Teheran, citando autorità militari, ha detto che tutti i riservisti e gli arruolabili hanno ricevuto l'ordine di presentarsi immediatamente alle autorità militari. L'esercito del popolo, composto secondo Teheran da 20 milioni di volontari, è stato creato dal clero iraniano dopo che Kho-

RIAD - Il mondo arabo comincia a prendere posizione nel conflitto. Re Khaled dell'Arabia Saudita ha dichiarato ieri che il suo paese sostiene l'Iraq nella guerra con l'Iran. Il Re saudita ha espresso il proprio appoggio in una conversazione telefonica con il Presidente iracheno Saddam Hussein. Re Khaled ha detto: «Il regno dell'Arabia Saudita appoggia pienamente la lotta nazionale dell'Iraq contro i persiani (iraniani) e i nemici del popolo arabo». L'Arabia Saudita è il quinto paese arabo a esprimere il proprio sostegno all'Iraq, dopo la Giordania, lo

Yemen del Nord, il Marocco e la Mauritania. Il Marocco, in particolare, ha assicurato all'Iraq il suo «appoggio morale, materiale e militare». Questo impegno è contenuto in un messaggio personale di Re Hassan II al Presidente iracheno. L'ora del messaggio è il ministro marocchino delle informazioni a Bagdad per consegnarlo al destinatario. Il viaggio è stato però ritardato perché l'aeroporto di Bagdad è chiuso e i civili iracheni sono insicuri a causa delle incursioni iraniane.

Con una certa curiosità si è appreso che anche il governo greco ha espresso simpatia e appoggio all'Iraq che - ha dichiarato una fonte ufficiale irachena - sta difendendo la sua sovranità territoriale e proteggendo i suoi interessi vitali. La fonte ha precisato che il ministero degli esteri iracheno è stato informato ieri di questa positiva posizione greca. Non è stato facile per l'Arabia Saudita esprimere apertamente la sua scelta per due ragioni. Primo: come «guardiana dei luoghi santi dell'I-

IMPROVVISA MOSSA MENTRE LA TRATTATIVA È SEMPRE BLOCCATA

Foschi minaccia per la Fiat un intervento straordinario

Il ministro si è riferito all'articolo 41 della Costituzione. Possibile un commissariamento? - L'azienda risponde: non vogliamo licenziare ma solo applicare il contratto

La protesta a Torino e a Napoli

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - La Fiat non intende licenziare nessuno, ma utilizzare la mobilità interna ed esterna qual'è sancita dall'articolo 4 del contratto di lavoro del metalmeccanico. «Più consentire ai dipendenti in soprannumero due anni di cassa integrazione, con la possibilità di venire assorbiti in altre aziende in questo periodo, e il rientro nella Fiat al termine del ventiquattrore mese. L'azienda ha bisogno di ridurre il personale per evitare gli errori del passato, e il

riutilizzo da parte del sindacato di applicare il contratto costituisce una presa di posizione di principio in malafede. La vertenza è nelle mani di Cossiga, per i «difetti tecnici» della mediazione Foschi. L'azienda si augura che ci sia ancora spazio di trattativa, è non ritiene che si dovrà arrivare al licenziamento vero e proprio. Con queste dichiarazioni, permeate insieme di toni concilianti, di bordate contro il sindacato e contro Foschi, di autocritiche per le passate gestioni e di cupe previsioni per il futuro, il responsabile del settore auto, Vittorio Ghidella, ha voluto precisare, in un momento psicologicamente difficile per l'azienda, le posizioni e le richieste della casa automobilistica nella vertenza.

Ghidella è partito avvertendo che la crisi dell'auto è internazionale. C'è la concorrenza giapponese «che è una cosa tristissima». In Germania hanno conquistato l'80 per cento del mercato riservato alle vetture straniere. L'accordo con l'Alfa li porterà anche in Italia. Qualcuno ha replicato, ci sono anche gli americani.

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - I metalmeccanici di tutto il paese hanno incrociato le braccia per otto ore, e non è escluso affatto il ricorso all'ostruzionismo da parte di comunisti e missini. Ammirante ha detto che il ricorso alla fiducia è giustificato dal proposito di combattere l'ostruzionismo, non di favorirlo, ma le sue dichiarazioni di buona volontà non convincono molto i fautori di questa ipotesi.

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - La Fiat non intende licenziare nessuno, ma utilizzare la mobilità interna ed esterna qual'è sancita dall'articolo 4 del contratto di lavoro del metalmeccanico. «Più consentire ai dipendenti in soprannumero due anni di cassa integrazione, con la possibilità di venire assorbiti in altre aziende in questo periodo, e il rientro nella Fiat al termine del ventiquattrore mese. L'azienda ha bisogno di ridurre il personale per evitare gli errori del passato, e il

Ghidella è partito avvertendo che la crisi dell'auto è internazionale. C'è la concorrenza giapponese «che è una cosa tristissima». In Germania hanno conquistato l'80 per cento del mercato riservato alle vetture straniere. L'accordo con l'Alfa li porterà anche in Italia. Qualcuno ha replicato, ci sono anche gli americani.

Ghidella ha dato della situazione un quadro catastofico: «I giapponesi ci disancano e gli americani più tardi ci divoreranno». Se la crisi esiste per gli altri a maggior ragione «esiste per noi che abbiamo una produttività inferiore alle altre case europee e dei rapporti di cambio sfavorevoli». In questa situazione, ha detto Ghidella, le altre case automobilistiche hanno già licenziato e noi in Italia dobbiamo ridurre il personale.

Delegazioni di operai provenienti dalle regioni del Nord si sono aggregate alle migliaia di lavoratori della Fiat. Specialmente a Torino, la richiesta di sciopero generale è stata pressante al punto che il segretario dell'Im, parlando in piazza non ha escluso che lo sciopero possa essere anticipato. Sembra allontanarsi invece il rischio di una improvvisa occupazione della Fiat. Secondo alcuni esponenti sindacali il rischio di un'azione spontanea sembra per il momento allontanarsi, se si renderà necessario ha detto Ghidella il segretario dei metalmeccanici, sarà il sindacato a prendere questa decisione.

L'amministratore della Fiat Auto Vittorio Ghidella

G. S.
(Continua in 2.a pagina)

INCERTEZZA SU UN POSSIBILE MEDIATORE: ONU O CONFERENZA ISLAMICA?

La diplomazia si mette in moto lentamente e con passi indecisi

A singhiozzo la via del petrolio

NEW YORK - L'azione diplomatica prosegue intensa, con una fitta rete di incontri tra i diplomatici di tutto il mondo presenti all'Onu per l'assemblea generale. E' il possibile «meccanismo della pace» procede con esasperante lentezza.

Ieri si sono incontrati Muskie e Gromiko, per confermare a vicenda la «non ingenuità» delle grandi potenze. Prima Gromiko aveva incontrato Colombo, che insieme ai colleghi della Cee sta cercando di far aprire un'istituzione alla Conferenza Islamica.

Ogni possibile mediazione della Conferenza, così come l'intervento del Consiglio di sicurezza dell'Onu (che sarebbe pronto alla riunione, ma che Waldheim non si decide a convocare) procederebbe con la stessa, esasperante lentezza.

DUBAI - Il Golfo Persico è tuttora aperto alla navigazione, ma i porti iracheni sono pressoché chiusi dal blocco navale iraniano. Lo stretto di Hormuz è transitabile, e le non molte navi dirette verso i porti non coinvolti nel conflitto attraversano regolarmente la stretta via d'acqua. Quelle dirette in Iran o in Iraq invece preferiscono generalmente aspettare al largo dello stretto, in mare aperto.

Le autorità iraniane hanno ordinato una nuova rotta attraverso Hormuz, che in sostanza pone sotto il discreto controllo delle

motovedette di Teheran tutte le navi. Ciò consente di bloccare in pratica qualsiasi traffico verso l'Iraq. Le spedizioni di petrolio via mare dai due paesi in guerra sono totalmente sospese. Dopo gli ultimi bombardamenti, è stato chiuso il terminale iraniano di Kharg Island, il maggiore del paese. L'Iraq ha invece ripreso il pompaggio di greggio lungo l'oleodotto che rifornisce la raffineria di Tripoli (Libano) chiuso nel 1976 a causa di una crisi tra Siria e Iraq.

L'Iran avrà subito una «punizione» e il flusso di petrolio si sarà per qualche giorno rallentato, privilegiando la posizione dei paesi energetici indipendenti (o quasi) come Usa e Urss e penalizzandoli.

Ieri intanto il Presidente americano Carter, parlando brevemente con i giornalisti alla Casa Bianca, ha detto che l'interruzione del rifornimento di petrolio dal Golfo Persico «creerebbe lo strumento di una crisi di petrolio che non condurrebbe a consultazioni con altre nazioni per impedire che il flusso del greggio dalla regione venga sospeso o diminuito a causa delle ostilità in corso tra Iran e Iraq».

Carter ha precisato che tali consultazioni tendono ad assicurare che gli stretti di Hormuz, all'imboccatura del Golfo, rimangano aperti alla navigazione libera, poiché è attraverso quegli stretti che transita la maggior parte del petrolio destinato ai paesi industrializzati dell'Occidente.

La libertà di navigazione nel Golfo Persico è di primaria importanza per l'intera comunità internazionale», ha detto Carter. «E' imperativo che non vi siano impedimenti alla libertà di passaggio delle navi di qualsiasi bandiera attraverso questi stretti».

Il Presidente ha ribadito l'assicurazione del suo governo secondo cui gli Stati Uniti si mantengono al di fuori del

do le «semipotenze» industriali come Giappone, Germania e gli altri paesi della Cee, Italia in testa. Ieri intanto il Presidente americano Carter, parlando brevemente con i giornalisti alla Casa Bianca, ha detto che l'interruzione del rifornimento di petrolio dal Golfo Persico «creerebbe lo strumento di una crisi di petrolio che non condurrebbe a consultazioni con altre nazioni per impedire che il flusso del greggio dalla regione venga sospeso o diminuito a causa delle ostilità in corso tra Iran e Iraq».

Obiettivo sul calcio nel «Piccolo Illustrato» in edicola domani. Dante di Ragnano, Ezio Lipotti, Gian Fabbri e Claudio Claretto fanno il punto della situazione calcistica nella nostra regione in vista del campionato che sta per cominciare.

Un ampio reportage su Lipizza, da cinquecento anni il regno dello stallone bianco, ed un giro nei mercati di Trieste di ieri e di oggi chiudono il sommario dell'Illustrato, assieme alle consuete rubriche.

Calciomania

IL PICCOLO ILLUSTRATO

IL MERCATO DI TRIESTE

COME CALCIO IN CASA

Obiettivo sul calcio nel «Piccolo Illustrato» in edicola domani. Dante di Ragnano, Ezio Lipotti, Gian Fabbri e Claudio Claretto fanno il punto della situazione calcistica nella nostra regione in vista del campionato che sta per cominciare.

Un ampio reportage su Lipizza, da cinquecento anni il regno dello stallone bianco, ed un giro nei mercati di Trieste di ieri e di oggi chiudono il sommario dell'Illustrato, assieme alle consuete rubriche.

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

NUOVO PATTO CON MOSCA

Truppe russe in Siria?

DAMASCO - Un nuovo patto difensivo che avrà serie ripercussioni nella delicata situazione mediorientale sta per essere firmato fra Mosca e Damasco. Il patto prevederebbe la presenza di truppe sovietiche sul territorio siriano. Il patto sarà sottoscritto dal Presidente siriano Asa, l'8 ottobre prossimo, a Mosca nel corso della sua prevista visita in cui incontrerà i maggiori esponenti del Cremlino.

Secondo il ministro siriano Iskander che ha dato notizia della clamorosa iniziativa, la nuova intesa deve significare «una risposta pratica ai complotti interni ed esterni» dei sostenitori di Camp David, cioè dei propagandatori della pace arabo-israeliana.

ALL'ELISEO IL VICEPREMIER IRACHENO TAREK AZIZ

Cauta mediazione di Parigi?

PARIGI - Il Presidente francese Giscard d'Estaing, ha sottolineato ieri al vicepresidente iracheno Tarek Aziz l'opportunità che le autorità di Bagdad dichiarino il più presto possibile di essere disposte ad intraprendere negoziati con l'Iran. A tale proposito, nel corso dei colloqui fra i due statisti, sono state già esaminate diverse formule che possono condurre a questi negoziati. Ciò ha fatto subito parlare di cauta mediazione francese nel conflitto che minaccia il traffico petrolifero diretto verso il mondo occidentale.

Sembra che il problema delle forniture di armi francesi all'Iraq, già in corso da diverso tempo, non sia stato sollevato nel corso dell'incontro di ieri fra Giscard d'Estaing e Tarek Aziz, il quale si è già

recato in Unione Sovietica e in Giordania da quando è scoppiato il conflitto fra Bagdad e Teheran. Tarek Aziz, che ha letto, dopo gli incontri, che il suo paese farà di tutto per rispettare i propri obblighi in materia di forniture petrolifere, ha insistito sul fatto di non aver chiesto armamenti alla Francia durante il suo colloquio all'Eliseo. «L'Iraq non ha alcuna riserva - ha aggiunto - contro alcuna formula di negoziato che garantisca il rispetto della sovranità irachena sui territori che gli spettano». Aggiungendo che l'Iraq è disposto ad accettare ogni iniziativa per una soluzione del conflitto, da qualsiasi parte provenga, tranne che se venisse dagli Stati Uniti o da Israele.

Egli ha poi illustrato le condizioni poste dall'Iraq per la soluzione negoziata: rispetto da parte iraniana della sovranità irachena sulle proprie acque e territori; creazione di relazioni di buon vicinato fra l'Iran e i paesi arabi limitrofi; non ingerenza negli affari di questi paesi, e cessazione di ogni atto di aggressione. L'Iraq - ha detto Tarek Aziz - è disposto a negoziare con qualsiasi governo iraniano, compreso quello attuale. Affermando poi che il golfo è arabo (non Persico) e non ha bisogno di alcun gendarme, il vice primo ministro iracheno ha detto che le isole della grande e piccola Tomb e Abu Musad, occupate dal 1971 da truppe iraniane, spettano allo stato degli Emirati Arabi Uniti.

(Continua in 2.a pagina)

Berlinguer propone un patto Pci - Psi

ROMA - Un patto tra Pci e Psi, in base al quale i due partiti si impegnano a stare insieme o al governo o all'opposizione. Questa la proposta che il segretario del Pci on. Enrico Berlinguer formula formalmente nel corso di un'intervista pubblicata su «La Repubblica» di oggi.

Ricevuta fiscale: pagate megamulte per un miliardo
ROMA - La ricevuta fiscale ha già reso alle casse dello stato, solo per le multe, oltre un miliardo di lire. E' questo l'ammontare delle sanzioni pecuniarie pagate dagli osti e dagli alberghieri per le infrazioni rilevate nel corso dei controlli effettuati in questi mesi.

Su 12 mila verbalizzazioni trasmesse dalla guardia di finanza, la metà, circa 6 mila, è stata già definita, mentre l'altra metà è in corso di notifica. L'aspetto più rilevante è che per queste seimila infrazioni già definite, le multe in 9 casi su 10 sono state pagate così come contestate, senza alcuna «riduzione» da parte degli uffici.

IN TRE CONTINGENTI SONO TORNATI IN ITALIA 373 LAVORATORI DELL'ENI

Sani e salvi a Fiumicino i connazionali dall'Iraq

ROMA — Sono 373 fino ad oggi i lavoratori italiani, tecnici e operai dell'Eni e di altre società collegate, giunti a Roma in fuga dalle zone di guerra del Golfo Persico. Il primo contingente, 253 persone, è giunto la scorsa notte a Fiumicino con un bus Alitalia noleggiato dall'Eni per consentire una rapida evacuazione dalle zone più pericolose. Ieri altri due aerei, partiti dal Kuwait, hanno atterrato a Fiumicino, il primo, con 70 italiani a bordo, nella mattinata e il secondo, che portava cinquanta connazionali, nel pomeriggio.

Si apprende intanto che circa 50 dipendenti Eni concentrati a Bagdad hanno lasciato nel pomeriggio la capitale irachena assieme ad altrettanti nostri connazionali. L'autocolonna organizzata d'intesa e con la collaborazione della nostra rappresentanza diplomatica, si dirige verso il confine giordano. Qui sono presenti, tra gli altri, funzionari Eni giunti da Damasco e da Roma.

Volti duri per la tensione e la siccità. È la prima immagine dei tecnici italiani scesi la scorsa notte all'aeroporto di Fiumicino, ormai in salvo. Sono 253, lavoravano tutti nel cantiere di Shuiba, ad una ventina di chilometri da Bassora, in Iraq, e si sono trovati, improvvisamente, coinvolti in una guerra non loro, mitragliati e spazzati dal jet di Khomeini. Provenivano dal Kuwait dove erano riusciti a riparare dopo i primi bombardamenti. Raccontano le loro esperienze con un pizzico di emozione nella voce, felici di essere riusciti a rimpiantare.

I bombardamenti sono cominciati lunedì nel primo pomeriggio, racconta Franco Ciaccio di Milano, dipendente della Technomont, la società addetta al montaggio degli impianti elettrici per conto della Snam, progetti, che si trovavano in Iraq da tre mesi. «Qualche minuto prima delle 16 — prosegue — è passato, rasente al suolo, un Phantom iracheno e ha sganciato, a pochi metri dalle baracche, quattro o cinque missili contro l'aeroporto militare che sorge a 200 metri dal campo. L'evacuazione è stata organizzata in pochi minuti. Con gli automezzi della Snam progetti e della Salpem siamo scappati verso la frontiera».

Vincenzo Pinna, un carpentiere di 26 anni di Sassari, dipendente della Technomont, ha assistito alla scena del primo bombardamento mentre lavorava su una gru. «Un bombardiere iracheno si è avvicinato al campo e ha sganciato le bombe. Erano circa le 16, ma già da alcune ore ci eravamo accorti che la situazione non era normale. Dal vicino aeroporto militare si erano infatti alzati in volo 13 caccia iracheni e solo la metà era rientrata alla base un'ora dopo. Subito dopo che il Phantom iracheno si è allontanato, sono scesi dalla gru e mi sono diretto al villaggio dove ho raccolto quanto poteva essere trasportato in una valigia».

Tra i primi ad espletare le operazioni di dogana un giovane di 24 anni, Moreno Frassetto, operaio specializzato della Salpem. «Erano appena vent'anni che lavoravo nel cantiere di Bassora — ha esordito — eravamo situati proprio di fronte al mare, dritto a dritta. Paura? Certo, ma in quel momento non c'è stato neanche il tempo di pensare. Nella raffineria vicino alla nostra sono piovute le bombe e abbiamo saputo che sono rimaste uccise molte persone. Se tornerò laggiù? Una volta normalizzata la situazione, certamente: è il mio lavoro».

David Nucci, anche lui della Salpem, era in Iraq da circa un anno. «Alla frontiera — racconta — gli iracheni ci dicevano "perché ve ne andate? Non c'è la guerra, non ci sono problemi". E invece è una guerra vera e propria. Quando eravamo già partiti sono state bombardate altre raffinerie».

Controllori di volo in sciopero per 96 ore

ROMA — Traffico aereo difficile per uno sciopero di 96 ore proclamato dal coordinamento dei controllori di volo. Gli uomini radar — ha reso noto la Flit-Cgil — si asterranno dal lavoro per l'intera giornata il 3, 6, 9 e 12 ottobre. Solo nelle ultime due giornate lo sciopero interesserà anche i collegamenti internazionali.

Slavi arrestati per contrabbando

FOGGIA — I carabinieri del reparto operativo in collaborazione con i militari della compagnia di San Severo (Foggia) hanno sgominato una organizzazione delinquenziale, composta da quattro nomadi slavi che sono stati arrestati, che procedeva alla contrabbando di automobili di grossa cilindrata di provenienza turca.

Martedì Colombo riferirà al Senato

ROMA — Il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, riferirà al Senato l'ufficio stampa del Senato — ha accettato di riferire alla commissione per gli affari esteri del Senato sui principali temi di politica estera, con particolare riguardo al conflitto Iran-Iraq. In conseguenza la commissione esteri del Senato è stata convocata dal suo presidente, sen. Emilio Taviani, per martedì 30 settembre alle ore 9.30.

Si è svolta intanto ieri alla Farnesina, presieduta dal direttore generale dell'emigrazione ministro Migliorini, la riunione con i rappresentanti di aziende pubbliche e private italiane che lavorano in Iran e Iraq. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato rappresentanti di una trentina di aziende, è stato fatto il punto della situazione per quanto riguarda il rientro dei connazionali e in rapporto alle notizie che alle singole aziende sono giunte dai cantieri.

Da parte sua il sottosegretario agli Esteri Gunnella, ha convocato per questa mattina, alle ore 11, presso la direzione degli affari economici della Farnesina i rappresentanti degli enti e delle società italiane operanti in Iran ed in Iraq.

NULLA DI CONCRETO È USCITO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Restano avvolte nel mistero le nomine dei dirigenti Rai

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — La riunione del consiglio di amministrazione della Rai, indetta per procedere alle nomine direttive, si è conclusa con un rinvio alle 15.30 di oggi. Solo oggi pomeriggio, quindi, si sapranno i nomi dei nuovi dirigenti della Rai e dei programmi dell'ente radiotelevisivo. Per i consiglieri della Rai quella di ieri è stata una giornata faticosissima.

LA RECESSIONE DEL MERCATO EUROPEO

Auto: la Peugeot assorbe la Talbot

PARIGI — Le società «Peugeot» e «Talbot», appartenenti al gruppo «Peugeot Sa» opereranno nella fusione in seno ad una società centrale «Automobiles Peugeot», la quale comprenderà la totalità del potenziale industriale e commerciale «Peugeot» e i servizi generali e commerciali della «Talbot», principalmente le fabbriche di Valenciennes e di La Rochelle. Lo ha dichiarato il presidente della «Peugeot Sa», Jean Paul Parayre. La società «Automobiles Talbot», alleata dei servizi e delle fabbriche trasferite alla società centrale, ma mantenendo la fabbrica di Poissy, il centro di studi di Carrières-Sous-Poissy, il centro di collaudi di Montefontaine, «Talbot Motor» in Gran Bretagna ed «Automobiles Talbot» in Spagna, diverrà una filiale della società centrale «Automobiles Peugeot».

Questa società centrale assicurerà la commercializzazione delle due gamme, attraverso un'organizzazione unica ed una rete che verrà progressivamente unificata.

Jean Paul Parayre ha detto che il provvedimento è divenuto necessario in seguito alla recessione (l'otto per cento) del mercato automobilistico in Europa.

Alfa-Nissan: all'esame della Cee

BRUXELLES — Il testo dell'accordo tra l'Alfa Romeo e la Nissan è attualmente all'esame della commissione esecutiva Cee.

L'esame degli uffici di Bruxelles, il cui esito sarà noto nei prossimi giorni, si basa sull'articolo 85 del trattato di Roma. Tale articolo dichiara «proibiti» e quindi «nulli» tutti gli accordi fra imprese «che siano tali da danneggiare il commercio fra stati Cee e che abbiano per oggetto, o per effetto, di impedire, di limitare o di falsare il gioco della concorrenza all'interno del Mercato comune».

Ubaldo Cosentino

SONO TUTTI «PESCI PICCOLI» FRA CUI IL FIGLIO DELL'AVV. ARNALDI

Tredici fermi nel blitz di Genova

GENOVA — Sono tredici le persone fermate dai carabinieri e polizia durante l'operazione antiterrorismo effettuata nei giorni scorsi. Lo ha comunicato ieri mattina la procura della Repubblica di Genova in un documento in cui si precisa che per tre dei fermati — Roberto Garigliano e Fausto Roggerone, sorpresi dagli agenti nei pressi della casa del sindaco, e Paolo Bussetti — dopo l'interrogatorio da parte del magistrato è stato convalidato il fermo.

Le accuse per tutti gli implicati in questa vicenda sono ancora in via di definizione: alcuni potrebbero essere accusati di costituzione di associazione sovversiva, altri di partecipazione a banda armata.

I tre erano stati sorpresi a bordo di un'autovettura, nella quale è stato trovato materiale documentale che dopo attento esame «è risultato — dice la procura — interessan-



Roma — L'arrivo dei primi tecnici italiani dall'Iraq (tel. Ansa)

ma; una vera e propria maratona di incontri. Il primo è stato quello delle 9.30, seguito poi da un'altra riunione, sempre informale, cioè senza mettere nulla a verbale, alle 15.30. La riunione ufficiale è invece avvenuta alle 19.

Anche il coordinamento dei giornalisti Rai si è riunito ieri per tre ore, insieme ai rappresentanti della Fiat, hanno onorato dal consiglio di amministrazione di essere i primi a conoscere i nomi e i criteri di scelta adottati, per valutarli e giudicarne il grado di pertinenza con l'incarico ricevuto e lo spirito della riforma.

Lo stato di agitazione all'interno dell'ente televisivo, nel frattempo, è continuato anche ieri. Il Grl ha proclamato lo stato di agitazione al termine di un'assemblea tenuta alla sede di via del Babuino, in considerazione dei problemi e dei pericoli legati al nuovo assetto delle reti e delle testate, riaffermando contemporaneamente il diritto all'opzione di fronte a soluzioni eventualmente in contrasto con gli indirizzi della testata e respingendo «qualsiasi logica possa palesemente e palesemente rispondere a criteri di lottizzazione».

La redazione ha inoltre denunciato la mancata consultazione preventiva prevista dalle norme del contratto in merito alle nomine. Al Tg2 le cose vanno anche peggio. Il comitato di redazione è stato costretto alle dimissioni da una larga maggioranza (39 voti a favore, 18 contrari e 4 astensioni) dopo essere stato messo in difficoltà, nei giorni scorsi, dalle dimissioni di uno dei tre membri a causa della presa di posizione contraria al documento firmato da 57 giornalisti della testata contro la lottizzazione. Le nuove elezioni sono state indette per oggi.

Anche i comunisti hanno proseguito la loro battaglia contro la lottizzazione, sia a livello di consiglio di amministrazione, sia a livello parlamentare. Ieri il gruppo comunista alla Camera ha chiesto (senza ottenerlo) con una lettera al presidente della commissione di vigilanza pubblica un rinvio di ogni decisione del consiglio di amministrazione a dopo la riunione della commissione di vigilanza fissata per il 30 del mese.

Allo stesso modo, il gruppo comunista alla Camera ha chiesto (senza ottenerlo) con una lettera al presidente della commissione di vigilanza pubblica un rinvio di ogni decisione del consiglio di amministrazione a dopo la riunione della commissione di vigilanza fissata per il 30 del mese.

Allo stesso modo, il gruppo comunista alla Camera ha chiesto (senza ottenerlo) con una lettera al presidente della commissione di vigilanza pubblica un rinvio di ogni decisione del consiglio di amministrazione a dopo la riunione della commissione di vigilanza fissata per il 30 del mese.

Allo stesso modo, il gruppo comunista alla Camera ha chiesto (senza ottenerlo) con una lettera al presidente della commissione di vigilanza pubblica un rinvio di ogni decisione del consiglio di amministrazione a dopo la riunione della commissione di vigilanza fissata per il 30 del mese.

Allo stesso modo, il gruppo comunista alla Camera ha chiesto (senza ottenerlo) con una lettera al presidente della commissione di vigilanza pubblica un rinvio di ogni decisione del consiglio di amministrazione a dopo la riunione della commissione di vigilanza fissata per il 30 del mese.

Dalla prima pagina

Foschi

si siamo stati troppo accomodanti, ora presentiamo il conto di una gestione troppo generosa. Non abbiamo più risorse per permetterci sprechi».

Sulla proposta avanzata da Foschi, Cesare Annibale, che ha guidato in questi giorni la delegazione aziendale nelle trattative, è stato perentorio: non è attuabile, noi abbiamo chiesto una verifica sul numero dei preposizionamenti, c'è stato detto aspettare».

Si è passati alle autocritiche e il gruppo dirigente non si è risparmiato neanche in questo, certo, l'autocritica ha riguardato soprattutto quanti alla Fiat non ci sono più. Ghidella ha infatti detto che «negli anni precedenti non si è programmato, mentre gli altri investivano si è rimasti prudenti ed ora siamo in ritardo. Altro errore è stato quello di non ridurre il personale prima». E se i lavoratori occupano gli stabilimenti di Mirafiori? «Sarebbe un fatto gravissimo» ha detto Annibale, lasciando intendere che in quel momento ogni possibilità di dialogo verrebbe accantonata.

Con questa dichiarazione da parte della Fiat, i margini di trattativa sono ormai ridotti al minimo.

Intanto il ministro del lavoro Foschi non esclude severi provvedimenti nei confronti della Fiat. Ieri sera, alla commissione lavoro della Camera Foschi ha fatto preciso riferimento all'articolo 41 della Costituzione che garantisce l'iniziativa privata purché questa non sia in contrasto con «l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana». Il ministro ha lasciato quindi intendere che nei prossimi giorni potrebbe assumere iniziative quali il commissariamento dell'azienda. Un'ipotesi questa clamorosa e certamente inusuale.

Sono in molti a pensare che il ministro, visto il fallimento della sua mediazione abbia voluto esercitare uno strumento estremo di pressione quale appunto la minaccia di provvedimenti legislativi.

Consensi all'iniziativa del ministro sono venuti dal mondo sindacale.

La commissione lavoro ha approvato una risoluzione di appoggio al ministro firmata dagli esponenti Dc, Pci, Psi, Dp, Pr, e indipendenti di sinistra. Con questa risoluzione l'isolamento della Fiat appare ancora più evidente.

Alcuni deputati dc intanto hanno presentato un disegno di legge che se venisse approvato potrebbe consentire il pensionamento anticipato per 4 mila e cinquecento lavoratori. Il disegno di legge prevede infatti la possibilità di riscatto a fini pensionistici, fino ad un massimo di tre anni, dei periodi di frequenza dei corsi di formazione professionale aziendale. Da una stima fatta tra dipendenti della Fiat i lavoratori che potrebbero usufruire di questo provvedimento sarebbero appunto circa 4 mila e cinquecento.

G. S.

Protesta

Parlando a Torino in una piazza affollata, il segretario della Cisl, Pierre Carniti, ha reso espliciti i motivi della protesta sindacale in merito alla vicenda del licenziamento. Secondo il sindacalista, infatti esisterebbe un «preciso disegno politico» dell'azienda torinese che tende a «strumentalizzare» i problemi industriali e le difficoltà produttive, pur esistenti, per dare un colpo al sindacato «in un progetto di restaurazione».

Quanto al problema della mobilità, il segretario della Cisl ha ricordato che il sindacato ha sempre, in via di principio, ma che «la Fiat è un caso diverso dagli altri», con margini di elasticità interna che le altre aziende non possono avere».

G. S.

Simpatie arabe e greche all'Iraq

Dalla prima pagina

slam, l'Arabia Saudita si trova in imbarazzo quando deve prendere le parti di un paese musulmano. Secondo: essendo universalmente conosciuti i legami tra Riad e Washington, la solidarietà saudita nei confronti di Bagdad può mettere in imbarazzo gli Stati Uniti, la cui politica è ufficialmente neutrale nel conflitto, e può rafforzare la propaganda di Khomeini che addita negli iracheni i «fantocci di Carter» (cosa tutt'altro che vera, dato che semmai Bagdad è stata finora legata a Mosca).

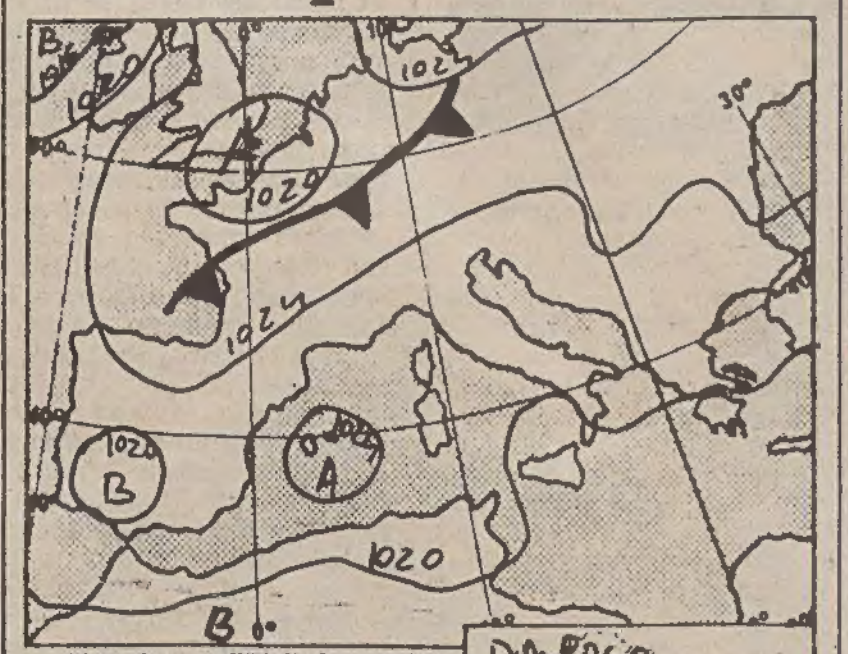
Da quando è scoppiata la rivoluzione iraniana, Riad ha guardato con maggiore simpatia l'Iraq, paese dal quale fino ad allora era separata da profonde divergenze ed incomprensioni. Negli ultimi tempi la «conservatrice» Arabia Saudita e il «progressista» Iraq si sono notevolmente ravvicinati per timore dell'integralismo scita di Khomeini, che minacciava di incendiare tutto il Golfo. Le posizioni politiche di Bagdad sono divenute meno estremiste e

si è accentuato il graduale distacco dell'Iraq da Mosca. Il Presidente egiziano Sadat ha dichiarato in un'intervista che il conflitto Iraq-Iran ha fornito un'opportunità per rovesciare Khomeini e ha sollecitato gli Usa ad adoperarsi a questo scopo. Sadat, ha accennato al fatto che gli Usa sono già in contatto con parecchi ufficiali dell'esercito iraniano, anche generali. Egli ha aggiunto che questo è il momento opportuno per attaccare con successo Khomeini e che la caduta dell'ayatollah sarebbe bene accolta da tutti i paesi del Golfo Persico.

Bagdad

meini ha annunciato che ogni iraniano deve essere al servizio della rivoluzione islamica. Le autorità iraniane hanno invitato inoltre tutte le persone, uomini e donne, che hanno una formazione medica di arruolarsi volontari e di presentarsi ai competenti uffici dell'esercito: lo ha annunciato Radio Teheran. Varie squadre di personale medico sono state già inviate nelle città di Ahwaz e Kermanshah.

Il tempo che farà



Situazione sull'Italia la pressione atmosferica si mantiene quasi uniformemente distribuita sui valori elevati. Il residuo afflusso di aria instabile ancora rilevabile sulle regioni Sud-orientali va rapidamente attenuandosi. Una perturbazione estesa dalla Polonia al Golfo di Bisaglia raggiungerà con la sua parte meridionale meno attiva l'arco alpino nella mattinata muovendosi successivamente verso Sud-Est.

Tempo previsto: sulle regioni Sud-orientali annuvolamenti residui in rapido dissolvimento. Un moderato e temporaneo aumento della nebulosità si manifesterà dalla tarda mattinata sulle regioni settentrionali e successivamente su quelle centrali specie sul versante orientale della penisola ove potranno verificarsi sporadiche precipitazioni anche temporalesche.

Temperature: senza variazioni ma con tendenza a lieve diminuzione al Nord e al Centro e sulla Sardegna; in leggero aumento sulle altre zone.

Venti: deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

Mari: da poco mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 25; Venezia 15, 26; Bolzano 12, 27; Verona 13, 25; Milano 15, 25; Torino 13, 25; Cuneo 11, 19; Genova 19, 26; Bologna 15, 26; Firenze 15, 28; Pisa 15, 27; Ancona 17, 25; Perugia 15, 22; Pescara 16, 24; L'Aquila 13, 26; Roma 12, 20; Fiumicino 14, 27; Campobasso 15, 20; Bari 19, 24; Napoli 17, 27; Potenza 14, 21; Santa Maria di Leuca 20, 25; Reggio Calabria 22, 28; Messina 24, 31; Palermo 24, 26; Catania 18, 29; Alghero 14, 27; Cagliari 14, 28.

G. S.

Sempre a Teheran lo «Stato maggiore della sicurezza nazionale» ha annunciato che la distribuzione di benzina e gasolio ai privati sarà sospesa per due giorni, in tutto l'Iran, come conseguenza degli attacchi iracheni contro la raffineria di Abadan, che «hanno provocato la sospensione della produzione in questo complesso».

Funzionari del ministero del petrolio iraniano hanno comunicato da parte loro che la raffineria dell'isola di Kharg bloccherà al momento presente tutte le esportazioni, dopo l'attacco aereo a cui è stata sottoposta da parte dell'aviazione irachena, mercoledì scorso.

F. R.

Diplomazia

conflitto tra Iran e Iraq e ha ammonito altre nazioni ad agire nello stesso modo. Egli ha ancora una volta respinto le accuse iraniane secondo cui gli Stati Uniti fomenterebbero e sosterranno gli iracheni in questo conflitto con l'Iran.

«Benché gli Stati Uniti non siano in alcun modo coinvolti in questa controversia, e le affermazioni in contrario possono essere solo palestematiche false, è importante sottolineare chiaramente la nostra posizione in questa materia». Non ci dovrebbe essere assolutamente alcun intervento da parte di altre nazioni in questo conflitto, ha detto il responsabile della Casa Bianca.

Il segretario di stato Edmund Muskie, intanto, ha ri-

velato che il governo americano sta mettendo a punto una strategia per permettere il continuo flusso di petrolio dal Golfo Persico. Ha sottolineato che l'attuale politica americana tende a promuovere una tregua nella regione attraverso le Nazioni Unite.

«Ritengo che questa sia la classica situazione da trattare attraverso una istituzione internazionale di questo genere», ha detto Muskie ai giornalisti ritornando a New York da una riunione di emergenza tenuta alla Casa Bianca.

Muskie ha pure detto che nel colloquio cui si apprestava con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko, era sua intenzione chiedere che il Cremlino usi la sua influenza perché iraniani ed iracheni cessino il fuoco.

LE NAVI DALL'ITALIA

Gli Usa bloccano i motori navali per l'Iraq

WASHINGTON — Il conflitto Iran-Iraq ha indotto il Dipartimento di Stato a bloccare temporaneamente la spedizione di 6 turbine che dovrebbero azionare le 4 fregate «Lupo» acquistate dalle autorità di Bagdad in Italia. Due motori sono già stati consegnati.

Il portavoce Jack Cannon ha fatto discendere la decisione dal desiderio del governo di rimanere estraneo al conflitto, ed ha anticipato che il provvedimento verrà riesaminato non appena la situazione sarà migliorata.

MANETTE PER GIUSEPPE GIACOMINI (Dc)

Assessore di Casarsa arrestato a Palmanova

L'accusa è quella di tentata concussione

PORDENONE — I carabinieri del nucleo operativo di Udine hanno fatto scattare l'altra sera le manette ai polsi di Giuseppe Giacomini, 34 anni, assessore democristiano del Comune di Casarsa. L'accusa è di tentata concussione. L'arresto — avvenuto a Palmanova — rientra nel quadro di una delicata indagine che è entrata nel vivo da un paio di settimane. La dirige il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, dott. Giampaolo Tosel, il quale — a quanto è trapelato, nonostante il rigidissimo riserbo di autorità inquisitoria — starebbe esaminando la posizione di altre persone nell'ambito di tale inchiesta che si presenta per ora a uno stadio embrionale. Si parla anche di due o tre denunce a piede libero.

Il fatto attribuito al Giacomini riguarderebbe l'area di sviluppo artigianale di Casarsa. La destinazione di tale zona era stata fissata dalla precedente amministrazione comunale, della quale il Giacomini aveva anche fatto parte quale assessore all'istruzione. Nell'attuale giunta, — rinnovata dopo le elezioni dell'8 giugno — egli riveste la carica di assessore alla programmazione e al bilancio.

Il provvedimento restrittivo nei confronti del Giacomini — queste sempre le voci raccolte nei corridoi della Procura udinese — costituirebbe un atto necessario ad impedire l'eventuale inquinamento di prove nel più ampio ambito delle indagini svolte dal dott. Tosel. Il che farebbe supporre che la vicenda di Casarsa possa aprirsi da un momento all'altro ad altri sviluppi di portata, forse, imprevedibile.

Bruno Cesca

Prezzi Fiat bloccati fino al 30 settembre.

Approfittate di questa opportunità per comperare una Fiat ancora a prezzi invariati.

Tale offerta è valida per tutte le vetture che verranno consegnate entro il 30 settembre.

Scegliete subito la vostra Fiat presso Succursali e Concessionarie.

FIAT

Perché Piaget

LA SCOMPARSA di un personaggio che abbia fatto parlare di sé in qualunque settore dell'attività umana, pone immediatamente l'uomo e il suo operato in una prospettiva nuova. Sottoposto alla possibilità di mutamenti, non più in grado di ribattere alle critiche o di compiacersi per gli elogi, egli offre all'osservatore l'occasione di una più serena disamina, anche se in breve tempo l'infittirsi degli scritti commemorativi, le interpretazioni più o meno arbitrarie destinate a cristallizzarsi, il mutare delle mode e degli interessi, tenderanno ad appannare l'immagine più genuina con un gioco di sovrapposizioni e distorsioni.

Nel caso di Jean Piaget, recentemente scomparso, ci si può augurare che osservazioni, studi e commenti favoriscano la comprensione globale della sua opera e della logica interna che la informa, ponendo fine a quella segmentazione e settorializzazione del suo pensiero che a volte, purtroppo sono state proposte proprio come metodo di approccio e che in parte hanno provocato le alterne fortune della sua diffusione.

Inseriti molto precocemente nel mondo della ricerca, venuto alla ribalta negli anni Trenta con i primi lavori sul pensiero infantile ai quali ancora oggi è legata buona parte della sua notorietà, Piaget fu trascurato negli anni Cinquanta nonostante la copiosa e stimolante produzione di quei tempi. Lanciato in Italia nel '61 da Guido Petter, che è rimasto anche in seguito da noi l'interprete ufficiale, ebbe una fortuna negli anni Settanta non più soltanto per gli studi di carattere psicologico, ma per quel suo presuntuoso progetto di una ricerca epistemologica a largo spettro, di cui la costituzione del Centro di epistemologia genetica di Ginevra rappresenta la realizzazione pratica.

Biologo, psicologo, sociologo e filosofo, nonostante i reiterati dinieghi e le continue polemiche nei confronti della filosofia ufficiale, egli ha sempre saputo dimostrare, paradossalmente proprio in virtù della sua tanto criticata carenza metodologica, come fosse possibile riproporre quell'idea di interdisciplinarietà culturale che con tanta difficoltà a tutt'oggi si ritrova nelle nostre accademie.

Le ricerche sul pensiero infantile, cui tradizionalmente si lega la notorietà di Piaget e che noi oggi giustamente interpretiamo come un momento propedeutico nella costruzione di quella teoria della conoscenza che costituisce il punto di arrivo di tutta la sua opera. In realtà non solo hanno segnato l'inizio di un approccio scientifico allo studio dell'infanzia, ma hanno modificato, sul piano pratico, il modo di porsi dell'adulto nei confronti del bambino.

La definizione dell'intelligenza, considerata come una forma superiore di adattamento biologico, è solo apparentemente riduttiva; in realtà ripropone una visione illuministica dell'uomo, sottraendolo da un lato alle «malizie dell'inconscio», dall'altro al mero condizionamento dell'ambiente esplicanti in rinforzi positivi e negativi. L'assimilazione dei dati ambientali e l'immediato accomodamento delle strutture dell'individuo nella ricerca di un equilibrio costantemente dinamico con l'esterno, consentono una definizione di uomo e di bambino che si misura con l'ambiente in qualità di perenne costruttore o ricostruttore del medesimo attraverso le leggi che lui stesso pone. Condizionamento, dirà qualcuno: ma se di condizionamento si tratta, è il condizionamento della ragione che, in fin dei conti, si può essere disposti ad accettare e a sopportare con maggior serenità.

Per questa sua visione dello sviluppo intellettuale è stato spesso accusato di iperlogismo: l'accusa è fondata, ma la logica rappresenta allo stesso tempo il limite e la forza del «sistema Piaget». Forse proprio tendendo a questa critica egli si è sempre rifiutato di definire «sistema» la sua costruzione teorica, consapevole del pericolo di restare impigliato nelle logiche di una sistemazione logica alla quale, a un certo punto, sembra venga a mancare l'oggetto.

Non a caso, nella gerarchia da lui costruita, il periodo evolutivo si conclude proprio col pensiero formale o «ipotetico deduttivo» raggiunto verso i quattordici an-

ni. Il ragazzo alle soglie dell'adolescenza è adulto sul piano formale delle strutture del pensiero; la stessa affettività, nonostante le numerose precisazioni fatte in momenti e occasioni diverse, segue le leggi del pensiero. Sono indicative, a questo proposito, le osservazioni e le conclusioni sullo sviluppo del pensiero morale e sulla socializzazione, cui Piaget conferisce un ruolo essenziale nello sviluppo dell'uomo, sottraendola però a tanta sterile demagogia: anche la socializzazione è possibile grazie a una costruzione operatoria, la stessa che consente il raggiungimento del pensiero formale.

Il bambino passa dall'egocentrismo alla cooperazione, costruisce i suoi rapporti con gli altri servendosi degli stessi meccanismi che gli consentono di costruire i suoi rapporti con le cose: il passaggio, secondo Piaget, conosce momenti di crisi, ma non i drammi cui certa psicanalisi ci aveva avvezzi; la stessa ideologia del sociale, se si accettano queste premesse, dov'ora innanzi misurarsi con le strutture del pensiero.

L'importanza di Piaget va quindi ben oltre gli studi sull'infanzia cui il suo nome è tradizionalmente legato. I suoi incontri e confronti con i massimi esponenti della cultura del tempo (Freud e Einstein, per citare i più noti), la capacità di cogliere le proposte scientifiche più nuove (cibernetica, neomarxismo) ne fanno, a buon diritto, uno dei punti di riferimento culturali attualmente più validi e più stimolanti per una visione ottimismo, seppur nei limiti della realtà, dell'uomo e del suo destino.

M. T. Bassa Poropat
M. Pisent Carnello

UNA PAGINA POCO CONOSCIUTA DIETRO LE QUINTE DELLA CADUTA DEL REICH

Il romanzo del tesoro di Hitler

Circa nove tonnellate d'oro, 25 casse di pietre preziose, sbarre di platino, tappeti persiani quintali di valuta pregiata, 300 chili di narcotici, brevetti industriali, formule chimiche. Forse qualcosa è ancora nascosto, ma buona parte è finita nelle tasche di ex gerarchi nazisti

Una notte senza luna dell'ottobre 1951, gli abitanti del villaggio di Aussee, in Austria, furono svegliati da un nutrito fuoco di fuochieri proveniente dalle colline vicine. Gli spari echeggiarono per cinque minuti, poi ritornò il silenzio. Il mattino seguente i gendarmi scoprirono, in un pendio boscoso, un buco nel terreno e, poco distante, tre vanghe e una cassa d'acciaio vuota. Sparse qua e là, chiazze di sangue rivelavano che almeno una persona era stata ferita e trasportata via unitamente al contenuto della cassetta.

«Un altro di quei pazzi ladroni», commentò il capo della gendarmeria. «Quando mai metteranno giudizio?». Si riferiva ai numerosi avventurieri che da due anni scorrazzavano nella regione scavando buchi per cercare le casse contenenti il favoloso «tesoro di Hitler»: una parte, cioè, delle riserve della Banca nazionale del Reich, sotterrata nel 1944 per ordine del ministro delle finanze Walter Funk in una località segreta. Il tesoro era enorme: oltre 700 lingotti d'oro puro, del peso complessivo di nove tonnellate, 25 casse di pietre preziose e delle sbarre di platino, parecchi sacchi di franchi svizzeri, dollari, sterline, corone svedesi, eccetera. Il tutto per un valore di decine di miliardi di lire.

I «cercatori d'oro» di Aussee dapprima erano soliti compiere le loro gesta alla luce del giorno, ma una volta una banda s'imbatté in una pattuglia della polizia che sequestrò tutto l'oro che essa aveva scoperto; altri sequestrati e arrestati.

avvennero, in seguito, e nel giro di sei mesi la polizia aveva recuperato 120 chili d'oro. L'operazione in pieno giorno era divenuta troppo rischiosa, quindi i cercatori furono costretti a lavorare solo nelle notti senza luna, servendosi di speciali apparecchi, battevano la zona palmo a palmo in cerca delle preziose cassette. I guai, però, non erano finiti: evitata la polizia, sovente si imbattevano nei fanatici posti a guardia del tesoro da un centro nazista clandestino e non di rado ci scappava il morto. I nazisti, tutti ex-SS armati fino ai denti, non avevano scrupoli e tiravano su chiunque incontrassero; nessuno nel villaggio osava circolare di notte.

Il servizio di controspionaggio americano sapeva dell'esistenza del tesoro clandestino fin dal 1946: fu infatti nel maggio di quell'anno che il barone Helmut von Hummel, ex aiutante del leader nazista Martin Bormann, fu arrestato dalla polizia americana mentre tentava di occultare una cassetta colma d'oro nel palazzo arcivescovile di Salisburgo. Egli confessò di avere occultato un'altra cassetta nella cantina di un palazzo, a Zell-am-See, e di avere prelevato l'oro, valutato in circa tre miliardi di lire, da una miniera di sale sita nei pressi di Aussee.

Seguirono, nel giro di pochi mesi, altri drammatici incidenti: un cofano pieno d'oro fu per caso rinvenuto murato sotto un balcone d'un hotel di Badgastein, il celebre centro turistico, e una notte crollò il tetto d'una casa d'un piccolo villaggio del Tirolo: tutti i

mattoni e le tegole erano d'oro puro.

Non basta: un caldo mattino del giugno 1950 una colonna di automobili e di autocarri passò per Aussee e si fermò sulla riva del lago Grundl. Alcuni uomini scesero dalle vetture, scaricarono barche ed equipaggiamento e si diedero pacificamente a sondare le acque del lago. La polizia locale chiese — per pura formalità, dato il loro aspetto del tutto innocente — spiegazioni, ed essi dissero di appartenere al genio militare del comando francese di Innsbruck, per conto del quale compivano le ricerche: questo fu più che sufficiente per persuadere il capo della polizia della legalità dell'operazione. I palombari trassero dal fondo dodici pesanti casse di metallo, le caricarono sugli autocarri e tutta la colonna ripartì senza fretta. In seguito, si scoprì che i ricercatori non erano affatto francesi e tutte le vetture, le casse e i palombari sparirono misteriosamente.

C'era, ormai, più che a sufficienza per fare uscire di senno tutti i capi e gli agenti del controspionaggio alleato: fu perciò deciso di organizzare un'inchiesta in grande stile, diretta — sotto il controllo alleato — da Franz Rupertsberger, capo del servizio di sicurezza dell'Austria superiore. Egli, con l'aiuto dei suoi abili funzionari, riuscì a ricostruire la storia fantastica del «tesoro di Hitler».

L'ordine di trasferire l'oro della Banca nazionale, nonché gli immensi valori posti a disposizione dei capi nazisti in un luogo sicuro, fu dato nell'aprile del 1945: tutto il

tesoro fu trasferito in un comando speciale sito nella villa Keri ad Aussee; di là, le numerose cassette ricolme d'oro e di gioielli partirono per i nascondigli più svariati: sui monti, in fondo al lago, nei villaggi vicini.

Presiedettero all'operazione «tesoro» i generali delle SS Stefan Froehlich e Arthur Scheidler, i quali rilasciarono regolari ricevute; tra l'altro, facevano parte del tesoro vari brevetti industriali, formule chimiche, 300 chili di narcotici, tappeti persiani, quadri preziosi e altri oggetti già appartenenti all'ammiraglio Canaris, ex capo del controspionaggio tedesco, che Hitler aveva fatto uccidere dopo il fallimento del putsch del 20 luglio 1944. Il 2 maggio giunse il carico più macabro: 22 cassette di denti d'oro, strappati alle migliaia di vittime che la follia nazista aveva immolato nel «campo della morte» comandato da Adolf Eichmann.

Che fine hanno fatto tutte queste immense ricchezze? Senza dubbio una parte è ancora nascosta, ma un'altra ha preso il volo per l'estero ed è più che certo che molto di quell'oro è finito anche nelle tasche di alcuni gerarchi nazisti. Secondo il dott. Rupertsberger, parte del tesoro è servita anche a finanziare la fuga dalla Germania di parecchi «criminali di guerra», un'altra parte (l'oro e i gioielli) fu venduta a trafficanti internazionali che più d'una volta furono visti comparire a Salisburgo e a Brezgia; essi avrebbero pagato la merce con dollari o franchi svizzeri.

In quanto alle fughe dei criminali nazisti, esse avvenivano lungo questo itinerario: Baviera, Austria, Tirolo; qui si aprivano due strade: la prima conduceva a Ginevra e di qui, in aereo, al Medio Oriente; essa fu seguita da Eichmann e da Friedrich Katzmann, lo sterminatore del ghetto di Leopoli; l'altra, la più frequentata, conduceva — attraverso il passo del Brennero — a Milano, ove i fuggiaschi sembravano fare tappa presso un'organizzazione nazista clandestina nota col nome di «Odessa», qui li accoglieva una misteriosa contessa, ex-segretaria dell'ambasciata germanica, la quale li sistemava in Spagna, oppure procurava loro biglietti e visti per il Sud America.

L'espatrio clandestino dei capi nazisti ebbe termine verso la metà del 1949, e in quest'epoca essi avevano, secondo Rupertsberger, già portato via quasi la metà dei tesori occultati ad Aussee; proprio allora, però, i capi e i gerarchi del movimento nazista cominciarono a bisticciare tra loro, e coloro che si erano accaparrate le porzioni più grosse del tesoro (e se ne erano serviti per acquistare fabbriche e fattorie in Spagna, Argentina e Brasile) furono accusati dagli altri di usare il

«fondo» destinato al partito per scopi esclusivamente personali. Con la miglior faccia tosta di questo mondo, obiettarono che in quel modo creavano «nuove posizioni di forza» per la futura rinascita del nazismo. Intanto, l'oro di Aussee continuava a prendere il volo per le più svariate direzioni.

Miglior fortuna ebbero gli alleati che si accinsero al ricupero delle trecento tonnellate di oro razzato dalle truppe tedesche nelle nazioni occupate: buona parte di questo ingente quantitativo fu ritrovato. Esso era stato nascosto nelle miniere di Merkers, a Ratisbona, a Coeburgo e anche in paesi neutrali (Spagna, Portogallo, Romania e Svizzera), che hanno da tempo provveduto alla restituzione.

Geo Malagoli



La torre Vrizoni, un monastero della regione del Varlaan

VERTIGINI DI ASCETISMO E DI MEDITAZIONE

Monasteri nell'aria sui monti di Grecia

ATENE — L'ambiente claustrale, con la sua vita semplice e l'atmosfera raccolta, ha sempre affascinato i «laici», che in veste di turisti visitano antichi conventi in Italia e all'estero per ammirarvi ardite architetture ed ex-voto, opera di oscuri artigiani, e per trovarvi forse anche il motivo che spinge uomini (o donne) a ritirarsi in piccole comunità, fuori dal mondo, in preghiera.

Ed ora, una constatazione: se la Grecia è, per antonomasia, la terra delle testimonianze archeologiche arcaiche e classiche, nondimeno riserva ai turisti più attenti altre scoperte affascinanti, che permettono di accostarsi a un mondo storico diverso, di sapore ascetico.

Abbiamo, a questo punto, elementi sufficienti per parlare delle Meteore. Con questo nome si indicano i giganteschi massi di conglomerati arenari che nella regione del fiume Peneo, in Tessaglia, ospitano eremiti e monaci, ivi rifugiatisi in età medievale.

Quando, partendo da Kalampaka e percorrendo per sei chilometri quella striscia grigia tra campi di tabacco e prati verdissimi, si giunge ai piedi di questi imponenti massi, non si scorgono ancora le strutture lignee che precedettero la costruzione dei monasteri veri e propri. S'intravedono, però, pertugi, imboccature di gallerie, caverne più vaste, più o meno profonde, ma tutte di forma ovale o rotonda; non ci sono spaccature scabrose o spigolose: ogni fenditura appare levigata nelle sue parti dall'azione dell'uo-

mo e del tempo. La strada aggira questi enormi monoliti e sale verso il gruppo più massiccio, che accoglie le costruzioni relativamente più recenti. Nel frattempo si possono notare, negli anfratti maggiori, tramezzi, sopralci di legno e scalette dai gradini appena accennate, intagliati nella roccia, che offrono riparo agli eremiti.

Questi rifugi fiorirono durante le lotte tra l'Impero bizantino e il serbo, a partire dal 1380, quando si riunirono in un'organizzazione federale con a capo un «protos». Dalle modeste sistemazioni, già esistenti intorno al XII secolo, si passò così alla costruzione di piccoli «manieri», protetti dalla loro stessa posizione. Fra il XIV e il XVI secolo sorsero ben 24 fondazioni conventuali, alcune delle quali, restaurate nel 1500, resistono tuttora: delle altre rimangono sparse, suggestive rovine, appoggiate alla roccia. Oggi, solo quattro sono ben conservate e visitabili: il Meteoron, o Monte della Trasfigurazione, e i complessi di Varlaan, della Santissima Trinità e di Santo Stefano (quest'ultimo ospita monache di clausura).

Nell'impostazione architettonica e nell'economia interna degli ambienti — del tutto autonomi — i monasteri si presentano alquanto simili, formandosi tutti all'esempio del grande complesso conventuale del Monte Athos, nella penisola Calcedica. I muri perimetrali seguono il filo degli strapiombi e la loro disposizione della pianta degli edifici si adatta alle ridotte necessità pratiche dei monaci: un dormitorio, una cucina, una dispensa e, naturalmente, una minuscola cappella.

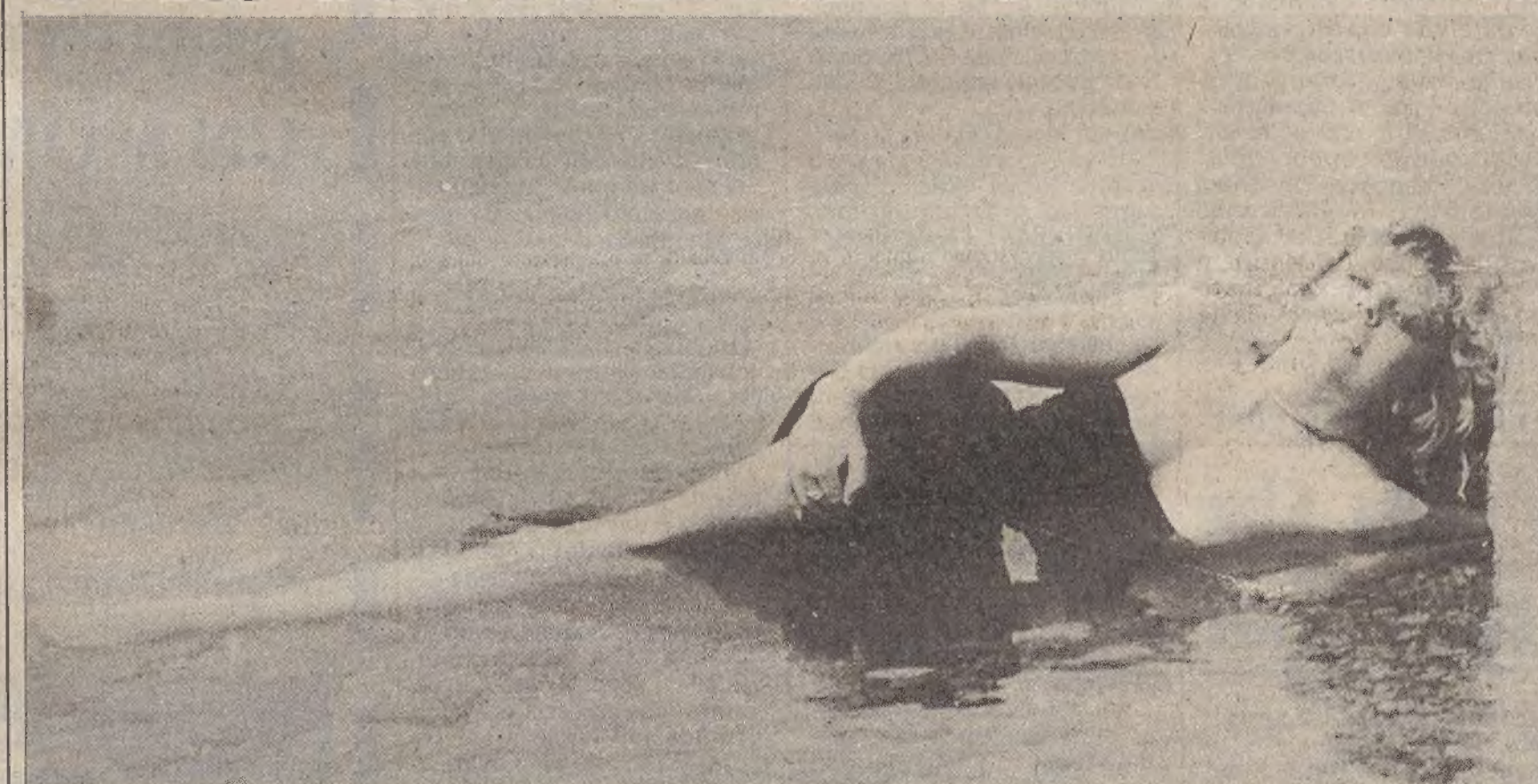
I monasteri restaurati sono tuttora abitati, ma fortunatamente qui non è seguita la rigida regola — valida tuttora sul Monte Athos — che impedisce l'ingresso alle donne. Si deve altresì presentarsi castigatissimi per quanto concerne il vestiario: niente calzoni per il sesso femminile, né maniche corte, né colletti slacciati. Sulla soglia del convento di clausura femminile è piazzata una piccola suora silenziosa, che con sguardo fuggito dallo schermo di litio.

Una strada ancora lunga e trita di difficoltà, dunque, quella della fusione. Prima di passare dal Tokamak al grande centrale da 2000 megawatt con un «toro» di otto metri di diametro, bisognerà aspettare una quarantina d'anni. Tuttavia, a parte i problemi tecnici e di costi, probabilmente superabili, non bisogna ritenere che le centrali a fusione termoneutrale rappresentino la soluzione ideale del problema energetico. Intanto esse contribuiranno né più né meno delle centrali termoelettriche o nucleari di oggi all'inquinamento termico della Terra, i cui effetti sono ancora volentieri ignorati o sottovalutati. Inoltre esse costituiscono un altro notevole passo verso la concentrazione e il gigantismo, che ormai non sembrano più adeguati alla complessità del mondo che stiamo costruendo. In esso dovranno prevalere la flessibilità, la distribuzione delle risorse materiali ed umane e il loro uso raffinato e differenziato, più che un uso massiccio.

Queste considerazioni, che gli economisti più accorti e i tecnici più consapevoli cominciano a fare in modo sempre più convinto, indicano che l'unica strada possibile, alla lunga, sarà quella delle energie rinnovabili, che permetteranno al sottosistema Uomo di integrarsi in maniera consapevole ed equilibrata nel più ampio sistema che è il nostro pianeta.

Giuseppe O. Longo

Una Rossella veneziana



Rossella Caprioli — «Crie» per gli amici — era sinora nota ai telespettatori nazionali e internazionali quale show-girl. Ma l'avvenente ragazza ha una vocina d'oro tanto che, di recente, ha inciso un long playing, e delle canzoni che interpreta una potrebbe diventare, per l'orecchiabilità e il tema romantico, il motivo dell'anno. Rossella è veneziana, e delle sue origini conserva il fascino solare e la musicalità.

SPERANZE E PROMESSE, ILLUSIONI E COSTI DELLA REALIZZAZIONE DEL «SOLE ARTIFICIALE»

A che punto è la fusione termoneutrale?

Come riprodurre sulla Terra il processo che fa splendere le stelle - Ne potremo far uso non prima del 2020-2030

In un mondo lanciato sulla strada di uno «sviluppo» che dipende in modo essenziale dal consumo (e dallo spreco) di energia e che perciò risente in modo drammatico delle strettoie cui ci ha condotto uno scialo forsennato, in un mondo avido di calore e poco disposto ai sacrifici, ogni miraggio è tenuto in conto di profezia e ogni promessa di realtà. Così si sente dire spesso che, superata la fase «problematica ma necessaria» della fusione nucleare, potremo guardare con serenità fiduciosa ai secoli in cui il Sole e la fusione termoneutrale ci dispenseranno quantità sterminiate di megawatt a vil prezzo.

La fusione e quel processo nucleare che da miliardi di anni fa splendere il Sole ed è quindi responsabile della nostra stessa esistenza. Grosso modo essa consiste nella combinazione di nuclei leggeri (ad esempio di idrogeno) in nuclei più pesanti (ad esempio di elio) con produzione di una certa quantità di energia, che in opportune condizioni si può estrarre e sfruttare. E' davvero possibile riprodurre il Sole in laboratorio? E si può poi pensare alla costruzione di vere e proprie centrali? E fra quanto tempo? E tutto ciò si accompagna o no a potenziali pericoli, come nel caso delle centrali nucleari a fissione, che producono un'energia «sporca» e scorre pericolosamente tra il deuterio e il trizio (due isotopi dell'idrogeno), ma mentre il deuterio è abbondante in natura (ce n'è un grammo per trenta tonnellate d'acqua), il trizio è assai raro

e instabile e dev'essere prodotto all'interno del reattore mediante una reazione secondaria cui partecipa il litio. Quest'ultimo serve, inoltre, a raccogliere l'energia prodotta (sotto forma di neutroni veloci) dalla fusione.

Ma i problemi tecnici posti da questo procedimento sono giganteschi: basti pensare che la reazione, per aver luogo e mantenersi un tempo abbastanza lungo da fornire un guadagno energetico, richiede temperature dell'ordine di 100 milioni di gradi! A queste temperature i gas presenti sono in uno stato difficilmente immaginabile, detto «plasma». Per impedire al plasma di scoppiare, sfuggendo in tutte le direzioni, si approfitta della circostanza che esso è costituito da particelle ionizzate, sensibili dunque ai campi elettromagnetici, sicché il suo contenimento è attuato dal campo creato da opportuni elettromagneti. Il plasma (ad esempio nella soluzione proposta dai russi e della «Tokamak») è confinato in una zona a forma di «toro» (o ciambella), e passa attraverso una serie di magneti annulli che lo mantengono in tensione. Ovviamente il plasma non deve venire a contatto con nessuna struttura, poiché non la resisterebbe alla sua spaventosa temperatura.

Finora si sono raggiunte temperature dell'ordine dei 70 milioni di gradi (a Princeton, negli Stati Uniti), ma con un tempo di confinamento piuttosto basso. Tempi più lunghi sono stati ottenuti nei

laboratori di Frascati, ma con temperature inferiori. Il reattore Jet (Joint European Torus, ovvero Toro paneuropeo), che stanno costruendo i paesi dell'Europa occidentale, dovrebbe riuscire ad avvicinarsi al dominio del reattore, cioè a quelle condizioni di funzionamento in cui la reazione comincia ad avere rendimento energetico abbastanza positivo. Se il Jet, che viene costruito in Inghilterra (anche Ispra era tra i luoghi candidati ad ospitarlo) funzionerà, si potrà dire di essere alle soglie della fattibilità scientifica (ma non ancora di quella tecnica). Si sarà cioè più o meno nelle condizioni in cui era l'energia da fusione nel 1942, quando Fermi costruì la prima pila atomica a Chicago.

Questa osservazione ci porta al problema dei tempi di attuazione. Ne ho discusso recentemente con il professor Giampaolo Castri, responsabile del programma «energia da fusione» del Centro di ricerca delle Comunità europee di Ispra, dove lavora un centinaio di persone. «Il Jet — mi ha detto Castri — dovrebbe funzionare verso il 1944. Per ottenere un rendimento o guadagno di energia di circa 10, che è necessario per poter entrare decisamente nel dominio del reattore, ci vorrà un'altra macchina, e così si arriva al 1994 circa. Ciascuna macchina, che deve basarsi sull'esperienza della precedente, richiede infatti una decina d'anni per essere messa a punto. Dopo questo Super-Jet, si dovrà costruire un reat-

tore «di dimostrazione», e siamo già verso il 2004; e poi finalmente il reattore di potenza, che ci porta alle soglie del 2015».

Quindi, prima del 2020-2030 non si potrà pensare di avere dalla fusione un contributo significativo alla soluzione dei problemi energetici. Ciò sempre nell'ipotesi che le tappe previste vengano percorse senza ritardi importanti.

E i costi? Sono piuttosto elevati, e per quanto concerne le spese d'impianto i reattori a fusione veloci (tipo Superphenix) sono più economici di quelli a fusione, che sono tuttavia più convenienti sotto il profilo del combustibile: litio e deuterio sono più economici dei minerali dell'uranio e non ne richiedono i complicati procedimenti di arricchimento.

Il maggior costo dei reattori a fusione rispetto alle centrali atomiche deriva dalla varietà e dalla complessità dei problemi tecnici ad essi associati. Basti pensare al problema delle sollecitazioni termiche cui sono sottoposti i materiali: le temperature vanno dai 100 milioni di gradi del plasma fino alla temperatura siderale dell'elio liquido alla quale debbono funzionare le bobine superconduttrici che sostengono il campo di confinamento. Inoltre i problemi connessi con la produzione e col riscaldamento del plasma, l'estrazione delle «ceneri» di elio, il recupero e il riciclo del trizio, e, ovviamente, il problema dell'estrazione del calore, che viene prodotto nel plasma ma

asportato dallo schermo di litio.

Una strada ancora lunga e trita di difficoltà, dunque, quella della fusione. Prima di passare dal Tokamak al grande centrale da 2000 megawatt con un «toro» di otto metri di diametro, bisognerà aspettare una quarantina d'anni. Tuttavia, a parte i problemi tecnici e di costi, probabilmente superabili, non bisogna ritenere che le centrali a fusione termoneutrale rappresentino la soluzione ideale del problema energetico. Intanto esse contribuiranno né più né meno delle centrali termoelettriche o nucleari di oggi all'inquinamento termico della Terra, i cui effetti sono ancora volentieri ignorati o sottovalutati. Inoltre esse costituiscono un altro notevole passo verso la concentrazione e il gigantismo, che ormai non sembrano più adeguati alla complessità del mondo che stiamo costruendo. In esso dovranno prevalere la flessibilità, la distribuzione delle risorse materiali ed umane e il loro uso raffinato e differenziato, più che un uso massiccio.

Queste considerazioni, che gli economisti più accorti e i tecnici più consapevoli cominciano a fare in modo sempre più convinto, indicano che l'unica strada possibile, alla lunga, sarà quella delle energie rinnovabili, che permetteranno al sottosistema Uomo di integrarsi in maniera consapevole ed equilibrata nel più ampio sistema che è il nostro pianeta.

Giuseppe O. Longo

Sansoni Editore

IL PIANETA

Collana di informazione scientifica diretta da Adriano Buzzati Traverso

Lester R. Brown

IL 29° GIORNO

Dimensioni e bisogni

della popolazione umana

e risorse della Terra

pp. 308, lire 7.000

Alain Hervé

L'UOMO SELVAGGIO

L'avventura dell'uomo di oggi

che per sopravvivere

deve inventare un mondo nuovo

pp. 132, lire 4.500

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

GIORNALE DI TRIESTE

DALL'UNO AL CINQUE OTTOBRE ALL'ATENEO

Il Nobel Reichstein all'assise botanica

Sarà anche inaugurato il nuovo Istituto

Dall'1 al 5 ottobre si svolgerà all'Università il congresso nazionale della Società botanica italiana, che vedrà riuniti, anche per la prima volta a Trieste, i componenti della Società italiana di fisiologia vegetale. L'importante assise sarà inaugurata mercoledì, alle 9.30, alla presenza delle

Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle 15, si svolgerà anche la cerimonia di inaugurazione della nuova sede dell'Istituto, realizzata due anni or sono ma ancora in fase di completamento. Verrà al contempo celebrato il centenario della morte dell'ingegner botanico trisino Muzio de Tommasini, nato nel 1874, e morto il 31 dicembre del 1979, due volte podestà di Trieste (nel 1839 e nel 1850), fondatore della Società agraria e della Società adriatica di scienze naturali, attivo ricercatore cui si devono numerosi ritrovamenti di piante nuove e rare delle nostre terre.

Al convegno parteciperanno, oltre a numerosi studiosi e ricercatori italiani, specializzati nei campi della fisiologia, della sistematica, dell'ecologia, della citologia, della algologia e della fisiologia vegetale, anche alcuni esperti stranieri di fama mondiale. Non sarà presente, invece (pur figurando il suo nome nel programma dei lavori) lo scienziato Meusel, direttore dell'Istituto di geo e ortobotanica di Halle Saale, nella Germania orientale, cui all'ultimo momento le autorità del Paese socialista hanno negato il visto d'uscita. Meusel è uno dei massimi studiosi degli «areali», zone per lo studio delle origini e dello sviluppo di un ambito di vegetazione.

La relazione introduttiva del congresso sarà tenuta, mercoledì mattina, dal premio Nobel l'adesso Reichstein, di origine polacca, attuale direttore dell'Istituto di chimica organica dell'università di Basilea. Reichstein, botanico e farmacologo, ottenne il massimo riconoscimento scientifico per la medicina e la fisiologia nel 1950, anche grazie alla scoperta del procedimento di sintesi per la fabbricazione

DOMANI AL C.D.S.

Il cartellone della prosa

Domani mattina alle 12, nella sede del Circolo della Stampa di corso Italia 12, il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia terrà una conferenza stampa sul cartellone della stagione di prosa 1980/81.

della vitamina «C». Seguirà l'intervento dell'italiano Giulio Lanzavecchia, ordinario della cattedra di zoologia all'Università di Milano. Nella mattinata di venerdì, il prof. Boulter tratterà un tema di estrema attualità: la struttura delle proteine e l'evoluzione della botanica.

Nella giornata inaugurale del convegno, al pomeriggio, saranno presentate, nell'edificio centrale sede, una serie di dimostrazioni scientifiche da tutta Italia. Nella stessa sede saranno tenute anche le sedute delle sottocommissioni: opereranno i gruppi di lavoro orti botanici, piante officinali e biotritti, citotassonomia (una sistematica basata sullo studio delle cellule) e palinologia (studio delle polveri, con ricerche della facoltà di medicina del nostro Ateneo e dell'ospedale infantile sugli allergici, responsabili delle allergie da polline), algologia, conservazione della natura, ecologia e differenzialismo, floristica e citologia.

L'assise si concluderà domenica 5 ottobre con una esauriente conferenza sul Friuli orientale.

Iniziato il dibattito

al consiglio provinciale

Si è aperto ieri sera al Consiglio provinciale il dibattito generale, che proseguirà nella seduta di lunedì, sul programma tecnico amministrativo della nuova giunta, che il presidente Carbone aveva illustrato nella precedente riunione consultiva. Un programma che si impernia su una serie di punti cardine, fra cui gli impegni a ottenere lo spostamento dall'altipiano carsico della zona industriale mista prevista dagli accordi di Ostimo, a conseguire dalla Re-

ISRAELE

in aereo da Ronchi
OGNISSANTI: 30-10/6-11
NATALE: 23-30/12

CALENDARIETTO

Oggi: Ss. Cosma e Damiano — Il sole sorge alle 6.57 e tramonta alle 18.55; la luna cala alle 9.04 e si leva alle 20.28.
Ieri: temperatura massima gradi 24.8, minima 19.7; pressione millibar 1021.2 stazionaria; umidità 38 per cento; vento km 15 da Nord-Est; mare calmo con temperatura di gradi 21.4. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alte alle 11.17 con m. 85 e alle 23.42 con m. 39 sopra il livello medio; bassa alle 5.03 con m. 48 e alle 17.38 con m. 51 sotto il livello medio.
Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 18): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; via Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Industria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 24.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; via Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Industria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 24.30 in poi): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Industria 35, tel. 790274. Servizio di guardia medica notturno (ore 21-8) tel. 732827; prefettorio (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 77001.
Automobile Club d'Italia (sede): telefono 116.
Pronto soccorso: tel. 68888.
Carabinieri: telefono 21211.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 76666-76667.

COME SI È ARRIVATI ALL'ACCORDO TRA I CINQUE PARTITI

Provincia: l'atteggiamento della LpT nelle trattative per la nuova Giunta

L'elezione alla Provincia di una giunta Psi-De-Psdi-Us con l'appoggio esterno del Pci è stata preceduta da tre mesi di «confronti» fra tutte le forze politiche locali, tre mesi nel corso dei quali sono stati registrati quasi quotidiani, e spesso contraddittori, sviluppi nei rapporti tra i singoli partiti. Queste cronache hanno dato ampia testimonianza dell'evoluzione delle situazioni quali si sono via via delineate dalle elezioni dello scorso 8 giugno, fino alla formazione dell'attuale maggioranza a cinque che — per la prima volta dall'insediamento al Comune di una giunta minoritaria della Lista — sigla il recupero di un'intesa fra i partiti tradizionali.

A questa ritrovata unitarietà d'intenti i partiti sono approdati salpando da porti assai lontani, sicché le loro manovre d'avvicinamento hanno mobilitato infine ogni attenzione, a scapito delle evoluzioni della Lista che dalle trattative è stata esclusa. E' perciò il caso di ricapitolare brevemente anche le posizioni della LpT, che oggi protesta per la propria «discriminazione» e sottolinea la contraddittorietà dei comportamenti altrui.

Si diceva delle posizioni inizialmente distanti dei partiti, ed ecco l'esempio del fenomeno di dissidenza all'interno della Dc, fenomeno che oggi può trarre spunto dalla contraddizione fra l'accordo provinciale e le posizioni iniziali del partito. Infatti, la Dc aveva finora escluso alleanze con i comunisti, mentre questi ultimi, anche senza far parte della giunta, sono ora partecipi di una maggioranza non solo programmatica ma anche politica. E d'altro canto il Pci, che all'inizio negava fermamente la propria disponibilità per appoggi esterni a giunte altrui, ha da ultimo abbandonato tale postulato.

Ma a questa svolta politica cittadina ha forse contribuito la stessa Lista. All'indomani delle elezioni dell'8 giugno, la Lista già mostrava di aver dimenticato le dichiarazioni rese dal sindaco Cecovini all'atto della presentazione al Comune del bilancio: il sindaco aveva infatti auspicato «allora, un'ampia «solidarietà cittadina», per una più efficace difesa degli interessi di Trieste, ed aveva attenuato l'intransigenza programmatica della Lista ridefinendo così i famosi tre punti: difesa del Carso, contingenti di prodotti agricoli e del modello governativo, autonomia comprensoriale. Ma il 14 luglio, allorché si trattava di eleggere un presidente che «esplorasse» la possibilità di dare vita alla Provincia a una giunta basata su una coalizione maggioritaria, il gruppo della Lista si oppose a tale prospettiva di «solidarietà cittadina», opponendosi all'affidamento di incarichi «esplorativi» e giudicando «fallito sul nascere» un tentativo del genere.

Eletto presidente il socialista Carbone, il gruppo della

Lista chiedeva l'immediato passaggio alla votazione per gli assessori, senza attendere «esplorazioni», o in caso contrario le dimissioni di Carbone; e infine, posto in minoranza, lo stesso gruppo impediva l'immediata esecutività di tale elezione.

Eppure, proprio nella stessa seduta, ricordando le dichiarazioni «apertistiche» di Cecovini, il capogruppo della Dc aveva dato all'elezione di Carbone il significato di una ricerca d'intesa inconfutabile. E ancora due settimane più tardi, quando il Consiglio deliberava su un prolungamento della missione esplorativa di Carbone, il capogruppo della Dc, Locchi, ribadiva che il rinvio dell'elezione degli assessori non costituiva un fatto negativo «se poteva contribuire, superando le rigidità, a un accordo tecnico anche con la Lista, dimostrazione di responsabilità della Dc al Comune, con l'astensione sul bilancio della giunta Cecovini, analoga dimostrazione di auspicabile da parte delle altre forze politiche e in particolare dalla Lista».

Ma il gruppo della LpT aveva replicato seccamente, negando un prolungamento della missione esplorativa di Carbone, che per quanto la riguardava la LpT era pronta a queste parole di Ventura — «ad assumersi immediatamente la piena responsabilità della guida della Provincia, forte del responso elettorale che le ha attribuito la maggioranza relativa». Nello stesso tempo la Lista respingeva anche l'abbozzo di programma per una convergenza programmatica che la coinvolgeva «se essa su un terreno politico, proponendo un «pentapartito» che escluda il Pci. A questo punto un'intesa con la LpT non sarebbe limitata tecnicamente: essa equivarrebbe a una scelta di campo, al fianco di un movimento che non fa più dell'accettazione dei suoi tre punti ma dell'anticomunismo la discriminante per un accordo; un movimento che non a caso raccoglie d'altra parte, consensi e voti dai Msi.

In effetti, il 1.º settembre il consigliere provinciale Marchionne, che la Lista giudica «incompetente politica», aveva «esplorato» le possibili convergenze programmatiche, consultandosi con tutti i gruppi consiliari, compreso quello della Lista che non lo aveva votato. Nella convinzione che gli ostacoli per un'intesa non fossero però di carattere programmatico, Carbone aveva «esplorato» le possibili convergenze programmatiche, rimettendosi a un approfondimento di quelli appunto politici da parte delle segreterie dei partiti.

Ma ecco che il gruppo della Lista, già in questa fase interlocutoria, ribadiva in una nota stampata il «fallimento» della missione Carbone e invitava di nuovo quest'ultimo a dimettersi. Reazione del Psi: «Le prossime consultazioni escluderanno la Lista il cui gruppo dichiara fallito sul nascere, già nella fase dei confronti programmatici, il tentativo di Carbone di dare vita a una giunta che non sia formata dalla sola LpT».

La Lista, a questo punto, tenta un approccio con la Dc, ma ottiene il rifiuto di quest'ultima a incontrarsi con il solo gruppo consiliare, senza la presenza di esponenti «responsabili» della LpT. Ed il movimento giovanile della Lista interviene con una nota: «Il gruppo è legittimato, nella sua autonomia, ad assumere le decisioni più opportune». E' evidente il motivo del rifiuto democristiano: il gruppo provinciale della Lista può essere ritenuto un interlocutore ufficiale se nella sua intransigenza contraddice perfino Cecovini? E non sfugge neanche il senso della nota del movimento giovanile, che punta a un affiancamento del gruppo consiliare dall'egemonia dei «notabili» del movimento.

Cecovini, rientrato dalle vacanze, rimette tutti in riga. Mentre i cinque partiti procedono per la propria strada, constatando sui temi programmatici e anche politici, ecco una nota del gruppo consiliare della Lista, dopo una sua riunione insieme con Cecovini, Gambassini e Giuricin: stavolta — è il 19 agosto — viene preso atto «con interesse» del programma di Carbone «sull'opposizione all'ubicazione carsica della Zdr, sui contingenti in franchigia doganale e sull'autonomia comprensoriale». Rilevanti i tre punti nella versione di Cecovini, che in bocca a Carbone il gruppo aveva respinto come «non ortodossi», la Lista lancia una propria proposta, dichiarandosi «disponibile ad assicurare la governabilità della Provincia con un'amministrazione per il periodo 1980-81 formata dalle forze che condividono i tre punti, con preferenza per una giunta organica LpT-De-Psdi-Psi-Us».

Finora la Lista ha contato sul perdurare di un'impossibilità d'intesa fra la Dc e il Pci, ciò che le ha consentito di governare il Comune da sola:

ma se la Dc è impegnata a non fare giunte «insieme» con i comunisti, lo è altrettanto per giunte «insieme» con la Lista. Perciò la Lista ha confidato sul fallimento di Carbone e quindi su una propria giunta minoritaria anche alla Provincia; ma le trattative fra i cinque proseguono, e alla Lista si affretta a rassicurare Carbone, giudicando il suo programma «con interesse», che lo vedrebbe senz'altro presidente di un «pentapartito» con esclusione del Pci.

Il 24 agosto un abboccamento Dc-Lista — parallelo alle trattative della Dc con gli altri partiti — si conclude così: 1) la Dc ricorda il proprio impegno elettorale di non formare giunte con la Lista, per cui quest'ultima potrebbe appoggiare dall'esterno una giunta fra la stessa Dc e i partiti laici, con lo stesso spirito di responsabilità con cui la Dc si è astenuta sul bilancio comunale; 2) la LpT ribadisce: «Non esiste formula di governo che possa prescindere dalla presenza in giunta della Lista, che non è disponibile per appoggi esterni». Ma si tratta di conti senza l'oste: né il Psi, né il Psdi, né l'Unione slovena accettano un accordo che prefiguri un'asse Dc-Lista comunque calibrato fra Provincia e Comune. E la Dc blocca i contatti con la LpT (dopo uno scambio di possibili bozze d'accordo) rinunciando a percorrere una strada che la porterebbe all'isolamento politico, tutti gli altri partiti coagulati all'opposizione.

Nel frattempo la Lista, negando sul principio ogni fiducia al tentativo di Carbone per una convergenza programmatica che la coinvolgeva «se essa su un terreno politico, proponendo un «pentapartito» che escluda il Pci. A questo punto un'intesa con la LpT non sarebbe limitata tecnicamente: essa equivarrebbe a una scelta di campo, al fianco di un movimento che non fa più dell'accettazione dei suoi tre punti ma dell'anticomunismo la discriminante per un accordo; un movimento che non a caso raccoglie d'altra parte, consensi e voti dai Msi.

In effetti, il 1.º settembre il consigliere provinciale Marchionne, che la Lista giudica «incompetente politica», aveva «esplorato» le possibili convergenze programmatiche, consultandosi con tutti i gruppi consiliari, compreso quello della Lista che non lo aveva votato. Nella convinzione che gli ostacoli per un'intesa non fossero però di carattere programmatico, Carbone aveva «esplorato» le possibili convergenze programmatiche, rimettendosi a un approfondimento di quelli appunto politici da parte delle segreterie dei partiti.

Ma ecco che il gruppo della Lista, già in questa fase interlocutoria, ribadiva in una nota stampata il «fallimento» della missione Carbone e invitava di nuovo quest'ultimo a dimettersi. Reazione del Psi: «Le prossime consultazioni escluderanno la Lista il cui gruppo dichiara fallito sul nascere, già nella fase dei confronti programmatici, il tentativo di Carbone di dare vita a una giunta che non sia formata dalla sola LpT».

La Lista, a questo punto, tenta un approccio con la Dc, ma ottiene il rifiuto di quest'ultima a incontrarsi con il solo gruppo consiliare, senza la presenza di esponenti «responsabili» della LpT. Ed il movimento giovanile della Lista interviene con una nota: «Il gruppo è legittimato, nella sua autonomia, ad assumere le decisioni più opportune». E' evidente il motivo del rifiuto democristiano: il gruppo provinciale della Lista può essere ritenuto un interlocutore ufficiale se nella sua intransigenza contraddice perfino Cecovini? E non sfugge neanche il senso della nota del movimento giovanile, che punta a un affiancamento del gruppo consiliare dall'egemonia dei «notabili» del movimento.

Cecovini, rientrato dalle vacanze, rimette tutti in riga. Mentre i cinque partiti procedono per la propria strada, constatando sui temi programmatici e anche politici, ecco una nota del gruppo consiliare della Lista, dopo una sua riunione insieme con Cecovini, Gambassini e Giuricin: stavolta — è il 19 agosto — viene preso atto «con interesse» del programma di Carbone «sull'opposizione all'ubicazione carsica della Zdr, sui contingenti in franchigia doganale e sull'autonomia comprensoriale». Rilevanti i tre punti nella versione di Cecovini, che in bocca a Carbone il gruppo aveva respinto come «non ortodossi», la Lista lancia una propria proposta, dichiarandosi «disponibile ad assicurare la governabilità della Provincia con un'amministrazione per il periodo 1980-81 formata dalle forze che condividono i tre punti, con preferenza per una giunta organica LpT-De-Psdi-Psi-Us».

Finora la Lista ha contato sul perdurare di un'impossibilità d'intesa fra la Dc e il Pci, ciò che le ha consentito di governare il Comune da sola:

ma se la Dc è impegnata a non fare giunte «insieme» con i comunisti, lo è altrettanto per giunte «insieme» con la Lista. Perciò la Lista ha confidato sul fallimento di Carbone e quindi su una propria giunta minoritaria anche alla Provincia; ma le trattative fra i cinque proseguono, e alla Lista si affretta a rassicurare Carbone, giudicando il suo programma «con interesse», che lo vedrebbe senz'altro presidente di un «pentapartito» con esclusione del Pci.

Il 24 agosto un abboccamento Dc-Lista — parallelo alle trattative della Dc con gli altri partiti — si conclude così: 1) la Dc ricorda il proprio impegno elettorale di non formare giunte con la Lista, per cui quest'ultima potrebbe appoggiare dall'esterno una giunta fra la stessa Dc e i partiti laici, con lo stesso spirito di responsabilità con cui la Dc si è astenuta sul bilancio comunale; 2) la LpT ribadisce: «Non esiste formula di governo che possa prescindere dalla presenza in giunta della Lista, che non è disponibile per appoggi esterni». Ma si tratta di conti senza l'oste: né il Psi, né il Psdi, né l'Unione slovena accettano un accordo che prefiguri un'asse Dc-Lista comunque calibrato fra Provincia e Comune. E la Dc blocca i contatti con la LpT (dopo uno scambio di possibili bozze d'accordo) rinunciando a percorrere una strada che la porterebbe all'isolamento politico, tutti gli altri partiti coagulati all'opposizione.

Nel frattempo la Lista, negando sul principio ogni fiducia al tentativo di Carbone per una convergenza programmatica che la coinvolgeva «se essa su un terreno politico, proponendo un «pentapartito» che escluda il Pci. A questo punto un'intesa con la LpT non sarebbe limitata tecnicamente: essa equivarrebbe a una scelta di campo, al fianco di un movimento che non fa più dell'accettazione dei suoi tre punti ma dell'anticomunismo la discriminante per un accordo; un movimento che non a caso raccoglie d'altra parte, consensi e voti dai Msi.

In effetti, il 1.º settembre il consigliere provinciale Marchionne, che la Lista giudica «incompetente politica», aveva «esplorato» le possibili convergenze programmatiche, consultandosi con tutti i gruppi consiliari, compreso quello della Lista che non lo aveva votato. Nella convinzione che gli ostacoli per un'intesa non fossero però di carattere programmatico, Carbone aveva «esplorato» le possibili convergenze programmatiche, rimettendosi a un approfondimento di quelli appunto politici da parte delle segreterie dei partiti.

Ma ecco che il gruppo della Lista, già in questa fase interlocutoria, ribadiva in una nota stampata il «fallimento» della missione Carbone e invitava di nuovo quest'ultimo a dimettersi. Reazione del Psi: «Le prossime consultazioni escluderanno la Lista il cui gruppo dichiara fallito sul nascere, già nella fase dei confronti programmatici, il tentativo di Carbone di dare vita a una giunta che non sia formata dalla sola LpT».

La Lista, a questo punto, tenta un approccio con la Dc, ma ottiene il rifiuto di quest'ultima a incontrarsi con il solo gruppo consiliare, senza la presenza di esponenti «responsabili» della LpT. Ed il movimento giovanile della Lista interviene con una nota: «Il gruppo è legittimato, nella sua autonomia, ad assumere le decisioni più opportune». E' evidente il motivo del rifiuto democristiano: il gruppo provinciale della Lista può essere ritenuto un interlocutore ufficiale se nella sua intransigenza contraddice perfino Cecovini? E non sfugge neanche il senso della nota del movimento giovanile, che punta a un affiancamento del gruppo consiliare dall'egemonia dei «notabili» del movimento.

Cecovini, rientrato dalle vacanze, rimette tutti in riga. Mentre i cinque partiti procedono per la propria strada, constatando sui temi programmatici e anche politici, ecco una nota del gruppo consiliare della Lista, dopo una sua riunione insieme con Cecovini, Gambassini e Giuricin: stavolta — è il 19 agosto — viene preso atto «con interesse» del programma di Carbone «sull'opposizione all'ubicazione carsica della Zdr, sui contingenti in franchigia doganale e sull'autonomia comprensoriale». Rilevanti i tre punti nella versione di Cecovini, che in bocca a Carbone il gruppo aveva respinto come «non ortodossi», la Lista lancia una propria proposta, dichiarandosi «disponibile ad assicurare la governabilità della Provincia con un'amministrazione per il periodo 1980-81 formata dalle forze che condividono i tre punti, con preferenza per una giunta organica LpT-De-Psdi-Psi-Us».

Finora la Lista ha contato sul perdurare di un'impossibilità d'intesa fra la Dc e il Pci, ciò che le ha consentito di governare il Comune da sola:

LINEA INTIMA
piazza della Borsa 3

HA RIAPERTO
COMPLETAMENTE RINNOVATO
CON LE CASE ESCLUSIVE
OLEG CASSINI
EMILIA BELLINI
LILIANA RUBECHINI
MAGIC
ARMONIA
BALINEA
MARVEL
MON-DIEU
E LE CALZE: PIERRE MANTEAUX

SORRENTO
CAPRI
AMALFI
POMPEI
31/10-4/11/1980
In pullman - Lire 249.000 + tasse
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

ATENE E ARGOLIDE
31/10-4/11/1980
Viaggio di gruppo in aereo
Lire 390.000 + tasse
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
TRIESTE: Piazza Unità d'Italia 6, t. 62621
MUGLIA: Riva E. de Amicis 19, t. 712105
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

CORSI DI
HOSTESS
DI VOLO - D'AZIENDA
TURISTICA - RECEPTIONIST
PUBBLICHE RELAZIONI
Per diplomate o cultura equivalente.
Preparazione alto livello tenuta da psicologi, professionisti e docenti di madre lingua.
Per un colloquio informativo presentarsi a:
WALL STREET INSTITUTE
TRIESTE - VIA URINE 11
TEL. 040 - 417323

SEGUITECI
UN MOMENTO!!
Non c'è una cosa più bella di un giubbotto, una giacca per uomo in pelle o renna. Un tailleur, una giacchina, un completo con pantaloni in glacé o antilope da donna.
Noi ne abbiamo in assortimenti allucinanti.
G. P.
CONFEZIONI
Godina
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE
Via Torrehianca 25 - Via Filzi 6
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D. M. 26.9.1977
L'unico centro autorizzato per il Friuli-Venezia Giulia della
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Examination in English as a foreign language CENTRE n. 6317
(CENTRO APERTO)
COMUNICA
I risultati degli esami tenuti qui a Trieste nel giugno 1980
NAME GRADE INDEX NO. F.C.E.
G. BERNOBIC A 6317014
A. BRANCIA C 6317038
A. BURATO B 6317030
I. CASALAS B 6317022
G. CASTELLARIN B 6317004
S. CELONA A 6317005
E. CODARIN C 6317012
A. CREVATTIN C 6317032
F. DABONI C 6317026
E. DE MAIO C 6317037
L. DE ROBERTIS B 6317028
R. DOUGAN C 6317034
F. FELLUGA A 6317027
D. FUM A 6317010
A. GARGANO A 6317033
M. GAUDENZI B 6317011
G. GEREBIZIA A 6317036
C. GUARIGLIA A 6317006
M. KAPOL A 6317016
V. KISELICKI B 6317025
J. KOSORIC A 6317002
R. LO BRUTTO A 6317013
L. LUCCHESI A 6317036
A. MARTINOLLI C 6317029
C. MATANI C 6317007
M. MIALENOJA B 6317001
N. PAGANELLO C 6317018
S. PAIERO B 6317015
M. POLITI B 6317039
D. PREDOVICH A 6317019
I. RASPATIN B 6317021
N. SORGO B 6317020
B. VALENTI C 6317017
V. VERANI C 6317042
F. VERDE B 6317040

La data di chiusura per le iscrizioni agli esami (F.C.E. e C.P.E.) alla sessione di dicembre 1980 è sabato 27 settembre '80 - ore 12.
No late entries will be accepted.
For further information please contact:
Mr. Peter Brown - Cambridge Local Secretary Trieste
BRITISH SCHOOL - Via Torrehianca 25, tel. (040) 69453-69140
British School Trieste Public Service advertisement

Un altro servizio
che offrirà la
PATERNITI
VIAGGI

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846

RECUPERO ANNI:
LICENZA MEDIA
Corsi diurni e pomeridiani
DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI E MEDIE
I.B.M.:
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORTRICI
MUSICA:
PIANOFORTE - CHITARRA
FLAUTO-LIUTO

STENOGRAFIA • DATTILOGRAFIA
SEGRETARIE AZIENDA • CONTABILITÀ
PAGHE-CONTRIBUTI • LIBRI I.V.A.
TAGLIO CUCITO • ESTETICA
MASSAGGIO • MANI-PEDICURE
GINNASTICA
UNA MODERNA
ASSOCIAZIONE AL
SERVIZIO DEI
GIOVANI D'OGGI

IN CONCOMITANZA CON LO SCIOPERO PREVISTO PER IL 2 OTTOBRE

Manifestazione regionale della Fim in appoggio ai metalmeccanici Fiat

Nell'ambito dello sciopero generale dei lavoratori metalmeccanici, effettuato ieri in tutta Italia per protestare contro i licenziamenti annunciati dalla «Fiat», i delegati della federazione regionale si sono riuniti alla Camera federale del lavoro per fare il punto sulla situazione e ribadire innanzitutto «la precisa volontà dell'intero movimento sindacale di battere la linea improrogabile».

Alla riunione, oltre al segretario della Ccd-Uil, Fabbrici, sono intervenuti il segretario della Fiom-Cgil, Rigo, il segretario della Fim-Cisl, Zolla, il segretario regionale della Fiom-Cgil, Zari, e il segretario provinciale della Uilim, Gasivoda.

Fabbrici, nella relazione introduttiva, dopo aver messo in luce la crisi della Fiat si colloca nella crisi più generale del settore auto e dopo avere osservato che la manovra attuata dalla Fiat non è motivata solo dal fatto di difendersi dalla crisi, bensì dal tentativo di «prenderla» i 1500 miliardi stanziati per soccorrere la cri-

si del settore, ha espresso soddisfazione per l'andamento delle trattative ed ha ribadito che, malgrado ora, il sindacato deve essere inamovibile. «Quando la Fiat non retrocedesse dal suo atteggiamento provocatorio e facesse partire le lettere di licenziamento, allora — ha detto Fabbrici — mi auguro che si anticipi lo sciopero generale previsto per il 2 ottobre». Dopo Fabbrici, è intervenuto Rigo, il quale ha fatto un'analisi più generale, collocando il problema dei licenziamenti alla Fiat nel quadro della crisi mondiale.

Sono quindi intervenuti due delegati dell'Italsider, i quali hanno entrambi posto

STATO CIVILE

MORTI: Bernetti Albino 54, Emrovich ved. Maria 84, Munich Paulin Lidia 60, Misan Adele 69, Cuk ved. Rebek Maria 88, Busdakin ved. Predonzan Anna 77, Pertot in De Favari Maria 78, Battaglia Ferruccio 58, Potente Mario 65.

NATI: Zerjul Manuel, Derin Kenneth, Frau Micaela, Sacchi Davide.

l'accento sul fatto che lo sciopero dovrebbe essere rivolto anche contro il governo non solo contro la Fiat. «Se dobbiamo fare sacrifici — ha detto il primo — dobbiamo anche preoccuparci di creare rapporti di forza più favorevoli all'intero movimento sindacale». In questo momento — ha concluso — o va indietro la Fiat o va indietro lo sciopero».

In conclusione del dibattito è intervenuto Zari, il quale ha anche criticato la politica attuata dalla Fiat negli ultimi due anni, i cui risultati — ha detto Zari — possono essere facilmente osservati anche guardando allo «sfascio» della succursale Fiat nella nostra regione. Tutti i delegati intervenuti hanno poi sottolineato la scarsa partecipazione operaia alla riunione ed hanno parlato di un «rapporto difficile» in fabbrica con gli operai. Dalla riunione è emersa, comunque, la proposta di una manifestazione da organizzare nella nostra città, in concomitanza con lo sciopero generale di 4 ore del 2 ottobre.

QUATTRO SECOLI DI LIPIZZA SUL «PICCOLO ILLUSTRATO» DI DOMANI

I bianchi cavalli dell'Imperatore

Correva l'anno 1580 e l'arciduca Carlo, reggente — in nome dell'imperatore — della Carniola, dell'Istria e di Trieste, si trovò nella necessità di riformare le stalle degli aristocratici viennesi di cavalli da sella e da tiro. Intui che i veri boschi di Lipizza rappresentavano lo scenario ideale per far sorgere un allevamento equino. Così i primi stalloni vennero importati dalla Spagna nacque l'allevamento di Lipizza.

Da quella data sono passati ben quattro secoli e la fama di quei destrieri dal manto candido è vieppiù cresciuta. Tullio Stabile, su il «Piccolo Illustrato» in edicola domani assieme al nostro quotidiano, ricorda la storia avventurosa dei cavalli lipizzani.

vennero comperati possedimenti nella zona di Postumia e di Pesirano. «Anche nel periodo Teresiano — continua — Lipizza godette d'alta fama e già a quel tempo disponeva di ben 150 fattici».

I quai giunsero con Napoleone Bonaparte. L'allevamento venne spomerato in gran fretta per sfuggire all'esercito francese che, giunto a Lipizza, distrusse tutte le stalle. Sette mesi dopo si ripeté la fuga per la minaccia napoleonica. Appena i cavalli, dopo una lunga peregrinazione, tornarono a Lipizza, scoppiò un terribile incendio che devastò le costruzioni.

Nel maggio del 1807 terza fuga sino al famoso allevamento ungherese di Mesehegyes. «Il ritorno a Lipizza — ricorda Tullio Stabile sul «Piccolo Illustrato» in edicola domani — avvenne nel 1815 in condizioni precarie. Per cir-

ca un secolo la vita nell'allevamento scorre in tranquillità. Le due guerre portarono nuovi turbamenti. Gli americani, nel corso del secondo conflitto, fecero di Lipizza una base per camion e carri armati. Ma negli ultimi anni l'allevamento ha conosciuto un forte incremento tecnico e turistico: ora si contano dodici stalle, che ospitano gli esercizi di oltre trecento cavalli.

Il «Piccolo Illustrato» di domani offre un'altra interessante lettura, oltre a numerosi servizi ed alle consuete rubriche. Elena Comelli traccia una panoramica dei vecchi mercati della nostra città. «Il cavaliere Matteo di Bevilacqua raccomandava nel 1820 scrive la Comelli una visita al Ponteroso, una delle meraviglie di Trieste». Allora non c'erano ancora né «venderigole» né «fensinarini», e

non era nemmeno venuto il tempo delle «guardie del radice».

Da quegli anni ad oggi il volto della città è radicalmente mutato. «E scomparso — ci racconta Elena Comelli — il mercato della legna da ardere, che dava il nome a piazza della Legna, ora piazza Goldoni. Sul foro Ulpiano, che allora si chiamava piazza del Fieno, si teneva un mercato su cui si legge sul «Piccolo Illustrato» di domani — la pescheria ebbe sede nell'attuale riva Nazario Sauro, dove prospera ancora oggi. Di tutti i nostri antichi mercati è proprio questo il più glorioso ancora esistente».

GIORNALE DI TRIESTE

Prime caldarroste



A salutare questo magnifico inizio di autunno, che ci ricomincia un'estate da non rimpiangere, sono arrivate le prime caldarroste. Siano le benvenute, purché non ci portino il freddo. (Ita/foto)

SEGNALAZIONI

Il futuro della variante 25

La commissione urbanistica del Pri ha esaminato in occasione della ripresa dei lavori del Consorzio comunale lo stato dell'iter di approvazione della variante 25, dopo che la Giunta Cecovini ha inopinatamente ritirato la delibera di adeguamento della variante alla normativa del Piano urbanistico regionale ed alle prescrizioni formulate dalla Regione. A questo punto appare urgente ripresentare una delibera di adeguamento, sfruttando l'occasione per superare le incongruenze che si erano manifestate nel periodo di applicazione della variante 25 in regime di salvaguardia.

Poiché la variante, per la vastità delle implicazioni urbanistiche che comporta, è equivalente, in sostanza, ad un nuovo piano regolatore, la stessa condizione l'attività edilizia dell'intero territorio cittadino, centro storico compreso.

Già in sede tecnica di commissione urbanistica e nella VI commissione, i repubblicani avevano più volte individuato soluzioni e proposte che avrebbero consentito la ripresa dell'attività edilizia e nel contempo l'avvio della revisione di alcuni obiettivi che le esigenze applicative hanno suggerito.

In particolare, è stata ribadita dalla commissione urba-

nistica del Pri la necessità di abolire o limitare al minimo gli ambiti omogenei d'intervento, in quanto superati dalla normativa regionale, nonché l'urgenza di predisporre strumenti d'intervento atti a consentire l'utilizzazione delle previsioni della legge 475/78 (recupero del patrimonio edilizio esistente) sia sotto il profilo tecnico che economico ed ancora la collocazione delle aree destinate all'edilizia economico-popolare (Peep) in funzione della possibilità di una concreta attuazione in tempi ragionevoli degli interventi. Ed infine un piano organico per reincentivare gli interventi con un criterio di priorità, determinato dall'amministrazione, non dovendo ai privati la scelta delle aree da edificare ma determinando interventi che seguano una logica d'interesse per la comunità e non quella di evitare difficoltà tecniche di attuazione.

Tra l'altro, si è ancora una volta messa in rilievo l'opportunità di una seria ristrutturazione degli uffici comunali della ripartizione XII e XIV, che consente di far fronte ad adeguamenti burocratici e di programmazione indispensabili per sfruttare le opportunità della legislazione regionale e nazionale per il settore edilizio.

Al fine di non soffocare il dibattito con posizioni talvolta tatticamente preconcette e strumentalizzanti, la direzione provinciale del Pri ha indetto una tavola rotonda, all'Hotel Savoia Excelsior, per il 9 ottobre, alle 19, sul tema «Case a Trieste, come?», diramando inviti alle forze politiche, sociali e imprenditoriali, per evitare che la nuova delibera venga portata all'attenzione del Consiglio in maniera affrettata e superficiale, senza che un libero confronto di dati e di opinioni consenta a tutte le forze politiche di assumere le proprie responsabilità sullo sviluppo dell'edilizia a Trieste. Per la commissione urbanistica del Pri, ing. Giovanni Ceresi.

Meccanismi complicati della riforma sanitaria

Mi sapete dire se la riforma sanitaria è più utile ai medici oppure ai più ammalati? Con questo sistema non si fa che correre da una parte all'altra: una volta (sono dell'Inad) bastava telefonare al medico specialista, ottorino od oculista, per avere un appuntamento (con uno oppure due

giorni di attesa). Ora bisogna andare dal medico generico, poi chiedere una visita al medico specialista, poi andare in via Farneto, fare la fila, e appena allora andare dal medico richiesto. Non è anche uno spreco di denaro? Ma capisco, paga la Saub.

E tutto più complicato di prima. Io ho un forte affanno, devo fare un tratto di strada, prendere due bus (abito a S. Giovanni): non si potrebbe spostare l'ufficio visti nel centro della città? Così, i poveri pensionati anziani (oltre i 70 anni), eviterebbero i lunghi tragitti.

Le «Segnalazioni» sono la rubrica più letta da tutti e forse qualche personalità potrà agevolare un pochino. Ringrazio e saluto, Nicoletto Zorretti.

Non aggressore ma aggredito

Il dott. Lucio Calligaris, legale del signor Livio Sacchetti, ci prega di precisare, con riferimento all'articolo «Far West in via dell'Istria» apparso sul «Piccolo» di sabato 13 settembre, che il suo assistito non faceva affatto parte del gruppo degli aggressori, bensì era uno degli aggrediti e che in ogni caso il Sacchetti non faceva parte di coloro che occupavano la «Flat 124» targata Matera, così come appariva dall'articolo.

Un vero signore

Un lettore ci ha inviato questo simpatico ricordo di Edoardo Ricci, che volentieri pubblichiamo.

Non vi nascondo che anch'io come voi sono molto dispiaciuto per la morte di Edoardo Ricci, ed il perché è presto detto. È il dolore che si prova quando i migliori se ne vanno, quando ci si sente intimamente defraudati da qualcosa che s'era fatta propria e si pensava dovesse per sempre rimanere. Invece no. Così fu anche per mio padre, al quale e per certi versi il Ricci somigliava. Ve la voglio raccontare. Il mio libro era bello e fatto, dovevo trovare qualcuno che me lo stampasse. Risultati negativi tra gli addetti ai lavori, troppi soldi ed un mare di chiacchiere che non davano alcun affidamento. Sulla piazza avevo già provato e nessuno s'era manifestato apertamente disponibile in tempi brevi.

Ne parlai all'ing. Marino Bolfi ed egli m'indicò la tipografia «Moderna». Preso il lavoro, mi presentai puntuale. Una breve scaletta ed eccomi nel suo ufficio sul sopralzo dove si vedeva l'officina. Lui non c'era subito e venne a momenti: me l'aveva detto un signore alto, con un grembiule nero stinto e simile ad un droghiere d'altri tempi. Con molto garbo m'invitò a sedere, che doveva fare una telefonata urgente. Io intanto ero stato colto dal dubbio che non fosse lui quello che cercavo: tanto m'era apparso modesto e rispettoso come oggi non è più nessuno. Se ne stette occupato parecchio, poi finalmente chiuse, ma invece di parlarmi si mise a guardarmi con insistenza ed in assoluto silenzio. In piedi, uno di fronte all'altro, m'ero sentito a disagio. Pensai subito che qualcuno doveva avergli parlato più di me che del mio libro. Segui un sorriso cordiale ed un «accomodi» che doveva restituirmi tutto il coraggio. E pensare che per un momento avevo perfino dubitato che potesse essere il talento che m'aveva descritto. Diede una rapida occhiata al lavoro ed immediatamente mi disse che si doveva fare, soltanto che avrei dovuto lasciarlo in visione per qualche giorno.

A casa per la contentezza telefonai subito a mio fratello Bruno. Così venni a sapere che si conoscevano e che ero capitato da un signore come

Operette da rilanciare al festival di Trieste

Da Genova, Ernesto G. Oppicelli ci trasmette una «lettera aperta» a Fulvio Gilleri, «patron» del Festival dell'Operetta di Trieste, che per la sua lunghezza non ci è possibile riportare integralmente. Ne pubblichiamo soltanto la parte centrale, con una postilla del nostro critico musicale.

Trieste, mi si era detto, non può mettere in scena certe operette italiane, che sviano dalla propria cultura, dal proprio gusto, eccetera. Niente di più falso. Lo dimostra il successo di «Scugnizza». Ora, io che amo l'operetta e che cerco, per quanto posso, di far conoscere e divulgare quello che c'è di buono nell'operetta nostrana, mi chiedo perché mai Trieste continui a far finta che «L'acqua cheta» sia mai esistita.

Trieste ha già presentato di Pietri la bella «Donna perduta» (so che della bella operetta di Zorzi e Giannini è rimasto poco, della musica di Pietri un po' di melodie) ma perché solo questa operetta? Già! si preferisce Abraham, spettacolare e rivitalista.

Io continuerò a chiederle, caro cav. Gilleri, la messa in scena di «L'acqua cheta». È un'operetta strapaesana di fi-

lissimo gusto ma, per carità, lasci tutto come sta. Tutto, punti e virgole. L'orchestra così come l'ha strumentata il caro e buon elbano, le voci così come le ha fatte cantare il compositore più bravo fra i compositori dell'operetta italiana.

Io ho avuto il piacere di recitare quest'operetta, prima nel ruolo di Alfredo accanto a Sandra Ballinari, poi nel ruolo di Stinchi. Ultimamente ho avuto una delle più grandi soddisfazioni della mia vita: ho portato a Genova Nanda Primavera. Questa signora dell'operetta (lei è stata la prima interprete di molte operette di Pietri, la prima «Donna perduta» e Trieste si è dimenticata di averla come ospite d'onore) è venuta da noi e ha interpretato la parte di Mamma Rosa. Lei, l'Anita d'un tempo, possiede ancora una grinta eccezionale, un dominio del palcoscenico unico e inimitabile.

Dunque «L'acqua cheta». Ci pensi, dottore; c'è anche spettacolo, eccome no! La Rifolona, perbacco. Marciare avanti e indietro per tutto il teatro in quel fantastico secondo atto! Mi metta in scena un'«Acqua cheta» pulita, rispettosa, senza divismo. Dimostri che Trieste sa fare anche le cose per bene; le carte in mano ce l'ha, tutto sta a giocare bene la partita. Attenzione alle regie, questo sì. Una volta erano i direttori d'orchestra a «osare» d'essere anche registi, e probabilmente le cose andavano meglio.

E poi... e poi vorrei tanto che si accorgesse d'un'altra operetta di Pietri che oggi solo Trieste potrebbe mettere in scena, e qui lei avrebbe davvero lo «spettacolo», oltre il valore musicale: dico di «Rompicollo». Quest'«Aida» dell'operetta potrebbe diventare il fiore all'occhiello del Festival triestino; ci pensi.

Ernesto Oppicelli, paladino dell'operetta, ma anche collezionista appassionato e studioso della «piccola lirica» (è l'autore di una documentatissima «storia dell'operetta» pubblicata a puntate dalla rivista «Sipario») spezza un'altra lancia a favore dell'operetta italiana e in particolare di «Acqua cheta».

Sono anch'io convinto che l'«Amabile operetta» di Pietri meriti di rivivere le proprie fortune sulle scene del Festival di Trieste. Tanto più che «Acqua cheta» (e vorrei prosomamente ricordarlo meglio sulla pagina-spettacolo) compie quest'anno 60 anni, essendo stata rappresentata per la prima volta al Teatro Nazionale di Roma nel 1920.

Sono d'accordo con Oppicelli anche sull'opportunità del più rigoroso rispetto musicale e sulla necessità di privilegiare al massimo la dignità dell'esecuzione musicale. Sono un po' meno d'accordo sulla possibilità di riproporre scemanticamente certe operette così come venivano rappresentate sessant'anni fa e sulla diffidenza nei confronti dei registi. Senza un'invenzione registica, senza una decisa «ossigenazione» ai vecchi copioni, certi spettacoli d'operetta sarebbero oggi insopportabili e farebbero tonfi paurosi.

Non tutte le operette hanno la fortuna di nascere con un testo agile e garbato, e ancora accettabilità, come «Acqua cheta». Sottoscrivo invece pienamente un altro suggerimento con il quale Oppicelli conclude il suo intervento, laddove cioè ricorda l'inescussibile vitalità di Offenbach.

Il Festival triestino si è lasciato scappare l'occasione della morte del compositore francese, ma non è mai troppo tardi, per esempio, per una ripresa della travolgente e spettacolarissima «Vie Parisienne» sul palcoscenico del Politeama. Gianni Gori.

TELEPICCOLO

CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 19.30

Aquila tonanti

Film di guerra

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 21

Sublime decisione

Drammatico

ORE 22.30

Playboy di mezzanotte

Con Ernst Thole



recupero anni

licenza media
geometri-ragionieri
magistrali-licei
maestre d'asilo
1° elementare

corsi professionali

segretaria d'azienda-arredatori
programmatori IBM
steno-dattilografia
lingue-pannelli solari
tenuta libri paga-contabilità d'ufficio

settore artistico

chitarra classica
pittura

Iscrizioni ai corsi diurni e serali
TRIESTE - Via Coroneo - Telefono 732042
732423

ACCONCIATURE MASCHILI
REMIGIO

Largo Piave (angolo via Coroneo)
Telefono 63820

U.T.A.T.
«Service»

Biglietti aerei per tutto il mondo

TEMPO DI SCUOLA!
PER IL TUO BAMBINOmegazzini
abbigliamento ANDRÉ

Via ROMA 17 angolo via MILANO

Ti propongono

jeans tela	a partire da L.	9.000
jeans velluto	a partire da L.	10.500
salopet velluto	a partire da L.	11.500
maglioni	a partire da L.	6.000
giubbetti lana e montgomery	da L.	18.000

GIUBBOTTI IN VERA PELLE
PREZZO RISPARMIO
A PARTIRE DA L. 44.000

ed inoltre anche i genitori potranno trovare un vasto assortimento di articoli a prezzi «interessanti»

megazzini
ABBIGLIAMENTO ANDRÉ
CONFEZIONI

Via SANTA CATERINA 5 angolo via MAZZINI

Vi aspettiamo per offrirvi

Un vasto assortimento di giubbotti giacche in pelle e camoscio per uomo donna e ragazzo a partire da lire... 65.000

La legge della vita

Agricoltura alternativa

Coltivatori diretti. Un impiegato ventisette con scarsa confidenza con le pratiche di ufficio pensò, un giorno, di dedicarsi a una particolare forma di agricoltura e adibì un fondo abbandonato e degradato da pochi indios a piantagione di canapa indiana. Era dedicato agli «spinali», ma dell'erba intendeva anche ricavare qualche cosa. Ne parlò a qualcuno e la voce si diffuse sino ad arrivare agli orecchi della Tribuna. Un finanziere, improvvisatosi per l'occasione capellone e drogato, riuscì ad avvicinare il contadino, questi disse che, sul momento, era sprovvisto di roba e si accordarono per rivedersi all'indomani.

Poiché dall'incontro non fruttarono concreti risultati, gli inquirenti decisero di intervenire e, per prima cosa, scoprirono la piccola piantagione. Operarono poi una perquisizione nella casa del giovanotto, scoprendovi tre grammi di hashish, un bilancino, una pipa e foglietti di carta stagnola con tracce di stupefacenti. L'indiziato venne arrestato e, interrogato, negò di avere piantato la canapa indiana. Spiegò

che, passando da quelle parti con una ragazza, notò la strana vegetazione e, incuriosito, raccolse qualche foglia per farla vedere a qualcuno che se ne intendeva. Il modesto quantitativo di hashish lo deteneva per uso personale: di tanto in tanto, si concedeva l'evasione di uno «spinnello».

Imputato di coltivazione illecita di canapa indiana, detenzione e cessione di droga, il Tribunale lo condannò a un anno e 6 mesi di reclusione e un milione e 400 mila lire di multa. Assistito dall'avv. Bruno Malatita del Foro di Pordenone, ricorse contro la sentenza, e del suo vieto oracolo si riparlò davanti alla Corte d'appello presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Moscatò, p.e. il dott. Ballarini, cancelliere Micovich, che gli riduce la pena a 9 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa con la condizionale. Se avesse lavorato certo non sarebbe incappato in simile disavventura. Il lavoro — diceva Hugo — addolcisce la vita. Ma, purtroppo, non a tutti piacciono i dolci.

mir

NUOVA ESCORT.... UN APPLAUSO SPONTANEO

VI ASPETTIAMO TUTTI PER FESTEGGIARE,
BRINDARE ED APPLAUDIRE INSIEME
LA NUOVA ESCORT L'AUTO MONDIALE DELLA FORD

OGGI LA VISITA È APERTA DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 15 ALLE 19 ALLA NUOVA CONCESSIONARIA
DI VIA CABOTO 24 TRIESTE

NUOVA CONCESSIONARIA



GIORNALE DI TRIESTE

LA BORSA DI STUDIO INTESTATA AL COMPIANTO PROF. ALMERICO D'ESTE

Sprone ai nuovi medici
«impegnati» in chirurgia

Quest'anno il premio di due milioni e mezzo è andato alla dott. Maura Vascon



La cerimonia della consegna della «borsa» ha avuto luogo nella sede della Cri (italfoto)

Si è svolta, nella sede di piazza Sansovino, la cerimonia della consegna della borsa di studio intestata al compianto chirurgo triestino prof. Almerico D'Este. L'ambito riconoscimento, istituito con legato testamentario dallo stesso prof. D'Este e diretto a premiare la capacità di giovani concittadini laureati o laureandi che si dedicano alla chirurgia, è andato alla dottoressa Maura Vascon.

La dott. Vascon, nata 26 anni fa nella nostra città, è stata scelta, per questa terza edizione del premio, per la sua intensa attività di studio e di ricerca. Laureata in medicina e chirurgia nella nostra università nel giugno del 1978 con il massimo dei voti e lode, la dott. Vascon ha già oggi al suo attivo quasi una ventina di pubblicazioni scientifiche, su argomenti (come le peritoniti, l'insufficienza epatica acuta, l'ulcera da stress) che sono stati oggetto anche di sue comunicazioni ai congressi della Società di ricerca in chirurgia svoltisi nel 1978 a Firenze e nel 1979 a Parma.

Il profilo del suo curriculum si completa ricordando che, dopo la maturità scientifica conseguita al liceo Galilei, già

lasciò, alla sua morte, l'intero suo patrimonio, stabilendo che i beni venissero in tal senso devoluti defunta sua sorella. Nel testamento dispose anche l'istituzione della borsa di studio assegnata appunto quest'anno alla dott. Vascon.

INSOLITI MOTIVI DI RICORSO IN APPELLO MA CONDANNA CONFERMAT

L'imputato aveva «ripulito»
una tabaccheria di Ronchi

Insoliti i motivi di appello presentati dall'avvocato Genovese, di Gorizia, per il suo difeso, Giuseppe Gerolin, nato a Staranzano 28 anni fa, detenuto per furto aggravato e con un lungo elenco di reati e di condanne. Sostenendo appunto i motivi, l'avvocato ha detto fra l'altro: «In tema di attenuanti generiche il Tribunale (n.d.r. quello di Gorizia) che in prima istanza condannò l'imputato a 1 anno e 6 mesi di reclusione e a 350 mila lire di multa ha omissis di valutare il comportamento processuale del prevenuto ed ha omissis, a giudizio della difesa, di considerare che nel caso di specie i precedenti penali, lungi dal costituire elementi sintomatici di una rilevante capacità di delinquere, costituiscono invece dimostrazione di disagio sociale generato dall'assoluta carenza cronica di strutture idonee al reinserimento e alla riabilitazione del condannato. Si chiedono pertanto le attenuanti generiche...»

Il Gerolin è reo confesso di aver svaligiato, nella notte del 30 novembre 1979, una tabaccheria a Ronchi dei Legionari, arraffando merce varia, francobolli e tabacchi per un valore di 2 milioni e 100 mila lire.

Parte della refurtiva (ma la difesa contesta si tratti della stessa merce) e cioè francobolli per 47 mila lire racchiusi in una busta, furono rinvenuti durante una perquisizione della Guardia di Finanza presso il bar Aquila Nera di via I Maggio a Monfalcone.

Il gerente del bar, Enrico



Un organo donato
è un granello di vita
che continua
Trieste - Via J. Cavalli, 2/C
Tel. 793857

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300 (300)	600 (1000)
CAROTE	230 (-)	575 (-)
CITRULLI	460 (-)	690 (-)
CICORIA CATALOGNA	240 (400)	480 (500)
RADICCHIO VERDE	480 (800)	2400 (3000)
CIPOLLE GIALLE	250 (-)	350 (-)
FAGIOLINI	345 (-)	820 (-)
LATTUGHE	540 (1500)	2040 (2500)
MELANZANE	288 (-)	403 (-)
PATATE	180 (-)	300 (-)
PEPERONI	345 (-)	820 (-)
POMODORI COSTOLUTI	403 (-)	633 (-)
PREZZEMOLO	500 (1000)	800 (1200)
ZUCCHINE	173 (-)	1035 (-)

FRUTTA	MINIMO	MASSIMO
BANANE	1100 (-)	1155 (-)
COCOMERI (ANGURIE)	690 (800)	863 (1200)
MELE	288 (-)	1150 (-)
MELONI	460 (-)	690 (-)
PERE	345 (-)	748 (-)
PESCHE	230 (-)	978 (-)
UVA	288 (-)	1150 (-)
POMPELMI	880 (-)	715 (-)

(*) Listino prezzi del 25.9.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi del 24.9.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 25.9.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Marisa Cortello nel IV anniversario dal familiare 50.000 pro Banca del sangue.
In memoria di Lidia Paganin nel trigesimo (26/9) da Anna Buseti 10.000 pro Rifugio animali Astad.
In memoria di Pasquale Paoletti nel II anniversario (26/9) dalla moglie Anna 10.000 pro Famiglia Parentina e 10.000 pro Padri di Montezza.
In memoria di Giovanni Pitacco per il compleanno (26/9) dalla moglie e figli 10.000 pro Pro Senectute.
In memoria del capitano Sergio Perotto nel XI anniversario (26/9) dalla mamma 10.000 pro Fondo Banelli.
In memoria di Teresa Ursini Bisai a un mese dalla morte (26/9) da Mariuccia e Carlo Ghigliotti 10.000 pro Unione Italiana ciechi.
In memoria di Elio Bonetti nel II anniversario (26/9) dal fratello Elio 50.000 pro Associazione donatori di sangue.
In memoria di Bruna Ravasini ved. Alza dalle fam. Sponda e Silvestri 20.000, dai colleghi del figlio Arrigo 105.500 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).
In memoria di Alma Apollonio Prez da Giorgio e Lidia Macchi 25.000 pro Centro tumori.
In memoria di Maria e Giuseppe Banova dai figli 25.000 pro Centro tumori.
In memoria di Virgilio Brovedani dalle famiglie Brovedani-Balbin 50.000, da Puntamento famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica.
In memoria di Eugenio Castellano dalla moglie e figlie 20.000 pro Parrocchia S. Giacomo, 20.000 pro Oratorio Maria Ausiliatrice, 10.000 pro Sezione Triestina «calcio».
In memoria di Ernesto Catalani da Livio e Ascaro Tamaro 10.000 pro Parrocchia S. Maria della Pace (tit. Emilio Maglietta).
In memoria di Suro Colmani dalle mamme 20.000 pro Associazione XXX Ottobre (socio al. pino).
In memoria di Eligio Manzin dalla mamma Olga Morelli ved. Manzin 30.000 pro Uldim.
In memoria di Piero Doz, Nicolò Laschizza e Vittorio Scaramella da Gisella Laschizza 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
In memoria di Giuseppe Colmani dalla moglie Lucia 20.000 pro Associazione sportiva «Edera».
In memoria di Giuseppe Colmani e Suro Colmani dalle cognate e zia 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).
Per l'anniversario della morte della zia Lina Dova da Helli, Volko, Christiana ed Helena 10.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Germano Balz da Patrizia, Euro e Nide Clal 10.000, da Laura e Mario Medizza 5.000, da Ciria e Giulio 5.000 pro Centro tumori.
In memoria di Loredana Parenzan Gubertini da Gilda Petronio 5.000, da Ornella e Vittoria Vesellio 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).
In memoria di Enrico Lindi dalla moglie Norma, dai figli e rispettive famiglie 25.000 pro Centro tumori.
In memoria di Paola Uika da Alice e Giorgio Casaccia 10.000 pro Centro tumori; dalla fam. Prennushi 25.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
In memoria di Gabriele Gottardo da Rita Giorgio Dimario 5.000 pro Missione triestina nel Kenya.
In memoria dell'avv. Michele Balbin da Bua 5.000, da Puntamento 2.000, da Rusca 1.000 pro Associazione Mazziniana italiana.
In memoria di Italo Michelesi da Erna Soleri 5.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Mario Poscheno dalle famiglie Ernesto Franzelli e Matteo Grabbelli 10.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).
In memoria di Romolo Presotto da Lina Tosca e Annamaria Presotto 20.000 pro Missione triestina nel Kenya, 10.000 pro Pro Senectute.

Mostre d'arte

Mario Martini
al Bastione

Domani 27 nella galleria «al Bastione» avrà luogo l'inaugurazione della mostra dell'artista Mario Martini che presenta una serie di incisioni. La rassegna sarà visitabile fino al 10 ottobre.

Proteo Hirst
alla Tavolozza d'oro

Alle ore 18.30 di domani sabato avrà luogo nella galleria «Tavolozza d'oro» l'inaugurazione di una mostra di scultura dell'artista Proteo Hirst.

SALA COMUNALE

espone

PIETRO GRASSI

Incontro di poesia
al Mandracchio

Mercoledì 1 ottobre alle ore 19, in occasione della mostra di Liliana Bamboschek allestita nella galleria «Il Mandracchio» di Muggia (via Pucini 6), la cooperativa La Portezza propone un incontro di poesia. Parteciperanno alla serata gli artisti: Liliana Bamboschek, Letizia Vecchiet, Guido Tamaro, Laura Borghi, Natalia Zilli. Le poesie, sottolineate da uno sfondo musicale, si richiameranno al tema marino e naturalistico della mostra. L'ingresso è libero.

ALLA ROSSONI

CIONI LICIA

Espone passaggi carsici

UNA MESSA NELL'ANNIVERSARIO DELL'AUTO DEI RADIO CB IN FRIULI

Il Club Miramar ricorda
i soccorsi ai terremotati

Judo giovanile

domenica alla Ginnastica

Domenica si svolgerà nella sede della Società Ginnastica Triestina, con inizio alle ore 9, il Campionato regionale speranze maschili di judo.

Vi parteciperanno circa 200 ragazzi fra i 14 e i 17 anni che si disputeranno l'ammissione alle interregionali, passaggio obbligatorio per poter accedere alle finali e alla conquista della tanto sospirata cintura nera.

nel 1975 entrò a far parte dell'équipe del prof. Leggeri, come allievo dell'Istituto di patologia speciale chirurgica. Dopo la laurea ha frequentato la scuola di specializzazione in chirurgia generale, svolgendo successivamente attività didattica, assistenziale, e, come si è detto, di ricerca.

Il premio D'Este, dell'ammontare di due milioni e mezzo di lire, è stato consegnato alla dott. Vascon dal presidente del comitato triestino della Cri, dott. Paolo Paladini, presenti il consulente sanitario della Croce Rossa, dott. Tagliaferro, e il dott. Aldo Cappuccino. Una rappresentanza di medici e clinici era guidata dal presidente dell'ordine, dott. de Favento.

La borsa di studio omora la memoria del chirurgo triestino Almerico D'Este, primario emerito, che a lungo svolse la sua opera, dal 1906 al 1945, nel nostro nosocomio. Dopo la seconda guerra, il prof. D'Este fu presidente dell'ospedale infantile «Burio Garofolo».

Ed è alla Croce Rossa che

Ladri al supermercato

Quasi due milioni in contanti sono stati asportati da ignoti malviventi dallo spogliatoio di un supermercato di via Doda. Servivano per il fondo cassa necessario per l'apertura del negozio. I ladri, probabilmente con un cacciavite, hanno forzato la serratura della porta d'ingresso dello spogliatoio e una volta all'interno, hanno vuotato tre cassette metalliche. Del fatto s'è accorto il gestore del supermercato che ha avvisato la polizia.

ECCEZIONALE!
DA NOI
SPENDI MEGLIO

i salumieri:

ALBERTI largo Petazzi 1
AMADEI via Delle Torri 1
BOTTERI via Giulia 29
GIUSTINA via Battisti 13
MARSI via S. Marco 32
MASÈ via Gallina 4
MASÈ via Dell'Istria 9
POLLA via Foschiatti 6
NINO via Vergerio 20
SARTORI via Cavana 15

offrono:

FIORDALBA
ha il sapore della panna fresca 1.100
250 gr L.

ASIAGO
del Consorzio di Asiago 500
a latte intero all'etto L.

EMMENTHAL SVIZZERO
prima scelta 640
all'etto L.

FONTAL
Genzianella delle Alpi 380
all'etto L.

10 SOTTILETTE
originali bavaresi 950
pacco L.

FINO ESAURIMENTO SCORTE

ECCEZIONALE!
DA NOI
SPENDI MEGLIO

IL VERDE È TUO
DIFENDILO

GIORNALE DI TRIESTE

LEGGE REGIONALE ILLUSTRATA DA RENZULLI

Problema degli anziani: il convegno di Cividale

Un ampio dibattito sulla condizione dell'anziano e sugli interventi di assistenza e di reintegrazione dell'assistito nella realtà sociale è stato aperto dal convegno iniziato ieri mattina a Cividale, nella nuova casa per anziani, dall'assessore regionale al lavoro, all'assistenza sociale all'emigrazione, Renzulli. Il convegno organizzato dalla sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale italiana medici e operatori geriatrici, con il patrocinio della Regione, ha per tema: «La prevenzione, la cura e la riabilitazione delle persone anziane nel Friuli-Venezia Giulia».

Vi partecipano oltre duecento fra amministratori ospedalieri e di case di riposo, medici, operatori sanitari e sociali, sindacalisti.

Nel suo intervento d'apertura, l'assessore Renzulli ha delineato i termini generali del problema, quali si pongono oggi, nella mutata dimensione culturale e politica e in una più matura coscienza sociale, ha illustrato le prospettive e i principi della riforma regionale in materia di assistenza.

Dopo aver trattato in maniera approfondita i complessi aspetti delle condizioni dell'anziano, Renzulli ha parlato della necessità di integrazione fra servizi sanitari e sociali, al fine di dare una risposta globale e adeguata ai bisogni dell'individuo e del suo nucleo familiare; necessità che è stata sintetizzata dalle leggi di riforma statale nazionale che regionale, in base alle quali viene stabilita la coincidenza tra gli ambiti territoriali delle unità sanitarie locali e quelli di gestione dei servizi sociali. Le linee operative del disegno di legge regionale di riforma dell'assistenza, che sarà portato quanto prima alla discussione del Consiglio, sono sintetizzabili in quattro punti: affidare ai comuni, associati all'unità sanitaria locale, la gestione dei servizi; contestualità e coordinamento tra servizi socio-assistenziali e sanitari e, in prospettiva, fra tutti i servizi sociali; direzione e struttura di base, a livello di unità locale, coordinata e integrata; attività di informazione e divulgazione e partecipazione dei cittadini alle scelte.

In attuazione del principio secondo il quale alla Regione, nel rispetto dell'autonomia locale, spetta il compito di fissare gli indirizzi generali e di determinare strutture e soluzioni organizzative adeguate a dare omogeneità alle prestazioni e ai servizi, le linee dell'intervento regionale, indicate nel nuovo disegno di legge possono così riassumersi: iniziative per favorire l'inserimento lavorativo e l'autonomia sociale degli handicappati; interventi integrativi a favore di sordomuti, ciechi e invalidi civili, facendo salve le esigenze di specializzazione, pur nell'ottica di superamento delle categorie.

Saranno pure curati la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione degli operatori e verranno agevolate le realizzazioni di case protette per anziani non autosufficienti. Prima dell'assessore Renzulli, era intervenuto per portare il saluto della città, il sindaco di

Cividale, Pascolini. Hanno parlato, inoltre, il presidente della sezione regionale dell'Animog, prof. Klugmann, e il presidente della casa per anziani, Scaravetto.

Le relazioni del mattino sono state svolte dalla dott. Maria Aveni Casucci, vicepresidente nazionale dell'Associazione medici e operatori geriatrici, nonché dal prof. Klugmann e dal primario dell'ospedale di Udine, dott. Buticchio. Nel pomeriggio hanno parlato l'assistente sociale Franco Conti, del «Trivulzio» di Milano, e il prof. Alessandro

Marco Maderna, direttore del convegno e direttore della cattedra di psicologia dell'Università milanese. Domani e sabato il convegno si articolerà in commissioni di studio. Domenica, all'assemblea plenaria, saranno presentate le relazioni delle commissioni e sarà elaborato il documento conclusivo.

Auto contro muro — In via Farneto una media cilindrata di colore blu con tre giovani a bordo è andata a sbattere contro il muretto di cinta dello stabile n. 34, abbattendone alcuni metri e successivamente allontanandosi.

L'antiquariato a Villa Manin

Viva è l'attesa della nuova edizione della mostra mercato dell'antiquariato, che si terrà nella Villa Manin di Passariano dalle ore 15 di oggi alle ore 20 di domenica 28 corrente. Il segreto del notevole richiamo dell'iniziativa, che coinvolge appassionati e collezionisti anche dalla Carinzia e dal Veneto, sta nella perfetta sintonia ambientale-organizzativa. La splendida residenza estiva dell'ultimo doge di Venezia, trasformata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in un attivo centro di cultura, rappresenta sempre un grosso motivo di interesse, anche per la cospicua dotazione museologica (armeria antica, carrozze, sale Napoleoniche e Manin, cappella gentilizia, ecc.), oltreché per le manifestazioni che ospita: attualmente vi si può ammirare la fuscia e stimolante mostra della Civiltà friulana di ieri e di oggi.

NONOSTANTE LE RESTRIZIONI VALUTARIE

Maggiori scambi con la Jugoslavia

Malgrado le drastiche restrizioni alla importazione adottate dalla Jugoslavia per ridurre il pesante deficit degli scambi con l'estero, un notevole incremento ha registrato il traffico economico di frontiera interessante la regione Friuli-Venezia Giulia e la Repubblica Federativa Jugoslava.

Nella prima metà di quest'anno il valore dell'interscambio ha superato i 32 miliardi e mezzo di lire rispetto ai 24 miliardi e mezzo dello stesso periodo dello scorso anno. Tuttavia è da rilevare che gli scambi commerciali sono destinati ad aumentare ulteriormente con l'entrata in vigore delle cosiddette liste elaborate nel '78 a Belgrado. La Jugoslavia ha già ratificato le due liste, mentre da parte italiana esse sono state approvate dalla Camera e dalla commissione Esteri del Senato. Gli operatori del Friuli-Venezia Giulia sono ora in attesa della ratifica da parte del Senato per dare avvio alle nuove facilitazioni rappresentate da questo accordo e che potranno determinare un notevole incremento nelle esportazioni dell'industria nella regione nord-orientale.

L'APPORTO DELL'ELETTRONICA PER LA MEDICINA

Conclusa con successo la rassegna «Biotel 80»

Si è conclusa ieri nel quartiere fieristico di Montebello la «Biotel 80 - L'elettronica al servizio della medicina». L'interessante rassegna di apparecchiature elettromedicali organizzata dall'ente Fiera con la collaborazione dell'ente Ospedaliero regionale «Ospedali riuniti di Trieste».

Alla mostra — allestita su un'area di circa 2.000 mq nei padiglioni «A» e «B» — hanno partecipato oltre trenta espositori in rappresentanza di un centinaio di case produttrici italiane ed estere, soprattutto americane, tedesche, giappo-

nesi, svedesi e israeliani. In pratica la gamma espositiva — attinente in particolare alla diagnostica, alla chimica clinica, alla terapia intensiva, alla chirurgia e alle esplorazioni funzionali — ha risposto, con dovizia di novità e di spunti di eccezionale interesse, le più qualificate realizzazioni della tecnologia biomedica a livello internazionale.

Non poteva quindi mancare l'interesse degli specialisti e dei tecnici, che sono infatti affluiti alla «Biotel» anche da diversi centri della regione,

del Veneto e dalle vicine aree d'oltre confine. Direttori sanitari, economisti ospedalieri, medici, responsabili di laboratori di ricerca e dirigenti di uffici tecnici sono giunti, ad esempio, da Udine, Gorizia, Pordenone, Monfalcone, Palmanova, Rovigo, Fiume e Capodistria.

Ieri la rassegna è stata visitata da un gruppo di membri dell'Associazione provinciali dei medici e operatori delle Tre Venezie, che hanno espresso il loro pieno apprezzamento per il contenuto della mostra rilevandone l'alto grado di concentrazione offerto dalla presenza, in forma non dispersiva, di una così accurata selezione di novità. Fieno successo, quindi, di questa prima edizione della «Biotel», che ha preso le mosse della prossima attivazione del nuovo complesso ospedaliero di Cattinara per inquadrare l'attuale e le prospettive della tecnologia biomedica, un settore in cui Trieste — con le sue importanti strutture scientifiche e con la posizione geografica propiziata agli incontri Est-Ovest — può assumere il ruolo di rilevante punto di riferimento.

Successo confermato, sotto questo profilo, anche dai risultati della tavola rotonda sulle possibilità di sviluppo scientifico e produttivo dell'elettronica al servizio della medicina, svoltasi in Fiera il 20 settembre con la partecipazione di esperti italiani, austriaci, jugoslavi, americani e israeliani. Il dibattito si è incentrato, come nelle riunioni tecniche dell'associazione italiana, sulla figura dell'ingegnere clinico e sull'importanza della bioingegneria.

ELETTI DAL CONSIGLIO GLI ORGANI CONSULTIVI DEL COMUNE

Muggia: per le commissioni battaglia fra le minoranze

Battaglia fra le opposizioni. L'altra sera, nel corso della seduta del Consiglio comunale di Muggia, quando la capogruppo della Lista signora Garbassi, ha accusato la Dc di discriminare antidemocraticamente il proprio gruppo. Oggetto del contendere erano i tre posti riservati alle minoranze nella commissione comunale dell'edilizia: la Dc li chiedeva tutti e la Lista si è opposta.

Dopo due interruzioni, durate quasi tre quarti d'ora ciascuna, i gruppi hanno trovato un accordo e i tre posti sono stati distribuiti fra i tre partiti dell'opposizione: Dc (Birsas), I.P.M. (Garbassi) e Psdi (Chiarli).

In precedenza, il Consiglio aveva deliberato all'unanimità la convenzione con l'Enel per la gestione dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà dell'ente stesso, con un aumento del canone annuo (bloccato da molto tempo) da 10 a 50 milioni.

Sono state quindi ratificate dieci deliberazioni giuntali. Un dibattito si è aperto su quella riguardante la terza rassegna «Festa ragazzi in piazza '80». La Dc, per nome del consigliere Birsas, ha lamentato il contenuto di alcune opere rappresentate (giudicate irrilevanti), ma non ha inteso mettere in discussione l'iniziativa. La Lista invece (ha parlato Marchio), facendo rilevare che durante tutto l'anno manca a Muggia una struttura teatrale stabile, ha detto che l'iniziativa non era adatta ai ragazzi e che sarebbe stato meglio sostituirla con una rassegna di teatro dialettale. Il sindaco Bordon ha risposto promettendo un esame della situazione, con particolare riguardo alla carenza di strutture culturali.

Altre nomine erano all'ordine del giorno: quella del quattro consiglieri circoscrizionali, del rappresentante del Comune nell'Ente (è stato confermato l'ex sindaco Gastone Millo) e di altre commissioni comunali.

Infine, all'unanimità, è stato deliberato di affidare il lavoro

per la manutenzione straordinaria degli stabili comunali di calle de Bernardis 17 e di riva de Amicis 22A. Prima del voto, la Dc ha fatto però osservare che l'alto costo dei lavori rende necessarie soluzioni diverse per il futuro.

Al termine della seduta, il consigliere comunista Menegazzi ha presentato un'interrogazione al sindaco per chiedere quali intendimenti abbia l'amministrazione nei confronti della vertenza del cantiere navale Alto Adriatico.

La giunta, per nome dello stesso sindaco e del vicesindaco Rossini (Psl), ha assicurato che quanto prima interverrà il ministro De Michelis (partecipazioni statali) affinché siano accelerati i tempi per operare il salvataggio del cantiere.

Il gonfalone regionale presente a Marzabotto

Un particolare significato assumerà quest'anno — dopo la discussa sentenza del tribunale militare di Bari, che ha concesso a breve periodo la libertà condizionale a Walter Reder — la manifestazione celebrativa nella ricorrenza del 36.º anniversario dell'eccidio di Marzabotto.

La manifestazione, negli intendimenti degli organizzatori, sarà anche l'occasione per contribuire, dopo l'infame attentato di Bologna, alla difesa dell'ordine democratico e per far conoscere alle nuove generazioni gli orrori della guerra e della violenza omicida nazifascista.

Cade in ciclomotore In coma all'ospedale

Un pensionato di settant'anni, è stato ricoverato al Maggiore in stato soporoso con una frattura frontale e una contusione al ginocchio destro. Accolto dapprima in medicina d'urgenza, è stato trasferito poi in neurochirurgia con prognosi riservata.

Era stato soccorso dai sanitari della Cri sotto il cavalcavia della strada provinciale nel tratto tra Aurisina e S. Stiana. Per cause in via di accertamento, il pensionato, Milan Cociani, abitante al 166/b di Duino Aurisina, mentre a bordo del proprio ciclomotore si stava dirigendo verso casa aveva perso l'equilibrio ed era rovinato sull'asfalto. Sul posto sono intervenuti pure i carabinieri del nucleo radiomobili di Aurisina.

Denunciati — L'ufficio di polizia di frontiera ha denunciato alla competente autorità giudiziaria, 66 cittadini stranieri a piede libero, in quanto contravventori del foglio di via obbligatorio. In particolare si tratta di 43 jugoslavi, 17 egiziani, un turco, un inglese, un pakistano, un giordano, un marocchino e un cittadino del Gambia.

SORTEGGIATO L'ORDINE DI ESECUZIONE DEI 24 MOTIVI

Festival canoro in vernacolo

Si svolgerà in due serate la selezione delle semifinali

È stato effettuato il sorteggio per l'ordine di esecuzione dei ventiquattro motivi inediti che verranno presentati al terzo festival della nuova canzone triestina, manifestazione che si svolgerà in una taverna cittadina dal 2 al 4 ottobre prossimi. Nella prima semifinale del 2 ottobre, le canzoni verranno presentate con questa sequenza, tra parentesi gli interpreti: «Drio el canton» (Franco Parenzan), «Amor a Trieste» (Duo Alborghetti-Messina), «No te lasso Trieste» (Alfredo Di Risola), «Cus- s'iera Trieste» (Benito Stranieri), «Canzon per un marin- ner» (Gianfranco Vattovani e gruppo), «Vecio Acquedoto» (Valerio Pastrocchio), «No stie seccame» (Bruno Tramontini), «I campioni de Trieste» (Franco Bussani), «Cittave- cia» (Gino Pipia e complesso), «El samba del sfratà» (Dario Pacori), «Luna de Trieste»

(Raffaella Del Rivo) ed infine «Pensandote» (Elisabetta Olivo).

Nella seconda semifinale verranno presentate nell'ordine «Te ge volevi ti» (Roberto Postogno), «E te penso cità mia» (Matilde Grieco), «Te darà» (Annunziata e Roberto Tramontini), «Pisaz Rosmini» (Maurizio Gileno), «Trieste te sta cambiando» (Alberto Picciola e complesso), «Fioi de Trieste» (Costantina Di Verdi), «El motorin» (Nella Bizon), «Fis'cia, per favor fis'cia!» (Mara Sardi), «Come una dona» (Paolo Del Rivo), «Guida turistica de Trieste» (Mario Cociani), «Trieste fantastica» (Paolo Rizzi) ed infine «Trieste conchiglia mia» (Liliana Gherlani Sanzini).

Le sei canzoni più votate di ogni serata accadranno alla finale di sabato. Gli arrangiamenti e gli accompagnamenti

sono affidati al gruppo orchestrale del maestro Pino Veronese con «Gli altri baroni» ed i suoi solisti, mentre la parte teatrico-artistica della manifestazione è coordinata da Fulvio Marion.

I nostri lettori per Clara Persi

Continuano ad affluire le offerte dei nostri lettori in favore della signora Clara Persi in Batagel, la donna operata in Belgio di trapianto del rene, per la quale è stato rivolto un appello per una pubblica sottoscrizione attraverso la nostra rubrica delle «Segnalazioni». La somma finora raccolta è di 2.580.000 lire. Pubblichiamo l'elenco dei sottoscrittori che si sono aggiunti, consentendo di elevare di altri 415.000 lire il precedente totale. Questi i nomi dei nuovi offerenti: famiglia Cavallieri, lire 25.000; famiglia Mauriello (Venezia-Trieste), lire 100.000; N.N., lire 25.000; N.N., lire 20.000; N.N., lire 10.000; N.N., lire 10.000; D'Agostini, lire 10.000; N.N., lire 10.000; Wally Nanut, lire 20.000; Giulio e Laura, lire 40.000; N.N., lire 10.000; Pietro e Paola e nonni, lire 40.000; N.N., lire 5.000; N.N., lire 20.000; Gilberto Genia, lire 10.000; Bruna Pallaga, lire 10.000; S.M., lire 10.000; due sorelle, lire 10.000; Rosineta Perini, lire 10.000; F.C., lire 20.000. Le offerte possono essere fatte presso gli sportelli della Cassa di risparmio di Trieste o anche telefonando, nelle ore serali, al numero 943341.

Mutilati in visita ai campi di battaglia

La locale sezione dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, riprendendo una iniziativa già attuata nei mesi di maggio e giugno scorso, organizza per domenica 5 ottobre una visita, con guida, ai campi di battaglia della zona di Comarie, Jamiano, Vallone e Monte San Michele. Il viaggio è gratuito e avrà luogo nella mattinata.

«Stella Alpina» domenica a Paularo

Paularo si appresta a ricevere la numerosa e convulsa della «Stella Alpina», che domenica 28 effettuerà la sedicesima festa sociale in zona di montagna. Si tratta di una caratteristica manifestazione che viene svolta ogni anno in una località diversa.

Tutte le precedenti feste sono state svolte in località dell'alta Carnia, del Tarvisiano e del Bellunese, spesso in prossimità di rifugi alpini.

CONFERMATA LA CONDANNA DELLA CORTE D'APPELLO

I «terribili» gemelli Kos suscitarono il pandemonio

Alle cinque della sera del 22 marzo di quest'anno, i gemelli Luciano e Romeo Kos, di 37 anni, si piazzarono in mezzo a una via centrale di Cividale del Friuli, loro città di nascita e residenza, e, forse troppo euforici per qualche libagione di troppo, cominciarono a infastidire i passanti. Quando accorse un commissario di polizia seguito da un maresciallo e da un agente, le cose peggiorarono. I gemelli Kos cominciarono a gridare che a loro la polizia faceva un baffo (ma il linguaggio fu assai più crudo), che essi erano i terribili fratelli Kos per cui meglio avrebbe fatto il commissario ad andarsene per i fatti suoi. Finirono in guardina. Ma complicarono ancora la loro posizione tentando di divedere le sbarre della finestra e scagliandosi contro tre guardie con pugni e calci.

In prima istanza i due fratelli «terribili» furono condannati a un anno e due mesi ciascuno e a 50 mila lire di multa più le spese di giudizio. In appello, ieri (pres. Mancino, consiglieri Mellano e Vitulli, p.g. Franzot, cancell. Fabiani) il loro difensore, avv. Battocletti ha fatto presente che i due gemelli sono inenarrabili, sono conosciuti come brave persone dedite al lavoro e alla famiglia e che loro unico difetto è il troppo amore per il vino. Il p.g. Franzot ha chiesto la conferma della sentenza del tribunale e la corte è stata di questo parere. I due fratelli Kos dovranno rifondere le spese del nuovo giudizio.

Gestione Eca: bilancio d'agosto

L'Ente comunale di assistenza ha reso noto, con un comunicato, le cifre relative alle assistenze erogate nel periodo dall'1 al 31 agosto 1980. E' stato provveduto: al ricovero di 464 persone adulte in Istituti direttamente dipendenti dall'Eca od in altri Istituti; al riparamento di 2.581 persone in 1.205 assistiti comuni con una spesa complessiva di lire 22.596.021.

Inoltre — continua il comunicato — è stato garantito un vitto giornaliero a 215 famiglie con una spesa totale di lire 17.896.123.

Sono stati anche assicurati buoni viveri a 127 famiglie, per lire 1.859.000; pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari per 75 persone con una spesa di lire 8.856.720 più lire 12.193.613 per integrazione pernottamenti; vestiti e calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 35 famiglie, per la spesa di 974.200 lire. La spesa complessiva per tutti gli interventi assistenziali prestati nel mese di agosto ammonta in conclusione a lire 62.195.877.

Commissioni permanenti in attività alla Regione

In questi giorni di pausa dei lavori del Consiglio regionale, si sviluppa una intensa attività delle Commissioni permanenti. La prima e la sesta Commissione riunitesi sotto la presidenza del consigliere

Vignoli, hanno approvato un disegno di legge che modifica la legge regionale sulle Unità sanitarie locali. Da parte sua la Commissione Industria, presieduta dal consigliere Zorzenon, ha avuto un incontro con i rappresentanti sindacali dello stabilimento Snia di Torviscosa sul problema delle centrali idriche del Meduno.

Presidi — Il provveditorato agli studi informa in una nota che le prove scritte dei concorsi per posti di preside negli Istituti tecnici avranno luogo a Roma nel Palazzo esami di via Induno, nei giorni 11, 15 e 16 ottobre, rispettivamente per i tecnici agrari, nautici e aeronautici.

EGITTO
In aereo da Ronchi
Ognissanti 2/8 novembre
Capodanno 20/12 - 6/1
Prenotazioni
Uffici U.T.A.T.

Prof. L. PERESSON
specialista in psicologia
psicoterapia - ipnosi - T.A.
Riceve per appuntamento.
Via S. Caterina 7 - Tel. 68811

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBRANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.
1-5/10: VIENNA, in pullman o treno
26-10/2-11: ROMANTICO SUD, in pullman
26-10/2-11: TRIANGOLO DEL SOLE, in nave e pullman
26-10/2-11: PRAGA, in pullman
26-10/2-11: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFATANA, in pullman
26-10/2-11: ROMA ed IL LAZIO, in pullman
26-10/2-11: UMBRIA ROMANTICA, in pullman
26-10/2-11: TOSCANA, in pullman
26-10/2-11: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in pullman
30-10/2-11: MADRID e TOLEDO, in aereo
30-10/2-11: SARDEGNA PITTORRESCA, in nave e pullman
30-10/2-11: LENINGRADO e MOSCA, in aereo
31-10/4-11: BULGARIA, in aereo
1-4/11: VIENNA, in pullman
1-4/11: BUDAPEST, in pullman
1-5/11: VIENNA, in pullman o treno
1-5/11: BUDAPEST, in pullman
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.
Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Due generazioni nello chapiteau del Circo



Continuano le repliche del nuovo spettacolo «Circorama» di Liana e Rinaldo Orfei, il cui debutto è avvenuto nella nostra città nei giorni scorsi.

Liana e Rinaldo propongono la classica formula ad una pista con la partecipazione di un «cast» di attrazioni di pri-

mo piano. Si tratta di fatti dei vincitori dei cosiddetti «primi premi» per le varie specialità sotto lo «chapiteau», riconoscimenti conquistati in competizioni ad alto livello.

Liana e Rinaldo, direttori ed organizzatori di questa nuova edizione sotto lo «chapiteau», si misurano con la

consuetudine bravura e perizia. Liana — per l'occasione — esordisce «a sorpresa» sostenendo il ruolo comico a fianco dei divertentissimi e classici «clowns». Rinaldo presenta il suo «numero» avvincente con i comandi e gli esercizi con le tigri. Un programma ove il bravo domatore mette in evi-

denza il suo eccezionale sangue freddo e la sua indubbia audacia.

Vesna Orfei presenta gli esercizi con gli eleganti cavalli siberiani mentre Cristina Orfei giovanissima ed altissima, si esibisce nel «numero» sempre divertente e gradevole dei mastodontici elefanti

Succede a Trieste

Grazie alla brillante iniziativa del «Nuovo Credito al Lavoro» della Cassa di Risparmio di Trieste, potete acquistare subito ciò che sognate, anche pagando una rata di sole 10 mila lire mensili. L'Universaltecnica si occupa per farvi ottenere i quattrini dalla Banca: e poi... non pretende che li spendiate tutti nei suoi negozi. Non vi pare vera amicizia, questa?

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

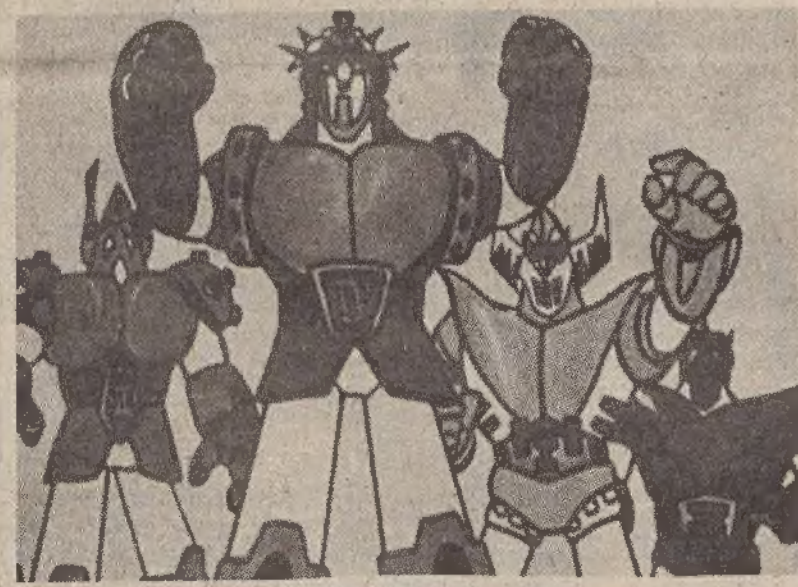
TV RETE 1



Susannah York è fra gli interpreti di «Oh che bella guerra!»

- 13.00 Maratona d'estate - Rassegna internazionale di danza.
- 13.25 Che tempo fa.
- 13.30 Telegiornale.
- Oggi al Parlamento.
- 17.00 Sam e Sally - «Week-end a Deauville», 5.º episodio.
- 17.55 Chapi e Chapo - «Il bacio da seta».
- 18.00 Mazinga - «Sulla neve dei Fuji».
- 18.20 Fiabe... così - «I cigni selvatici», cartoni animati.
- 18.35 Un'età per crescere - «Il segreto», pensieri e immagini di adolescenti.
- 18.50 La luna nel pozzo - «La dove vivono gli uomini selvatici».
- 19.20 La frontiera del drago - «Arciere meraviglioso», 11.º episodio.
- 19.45 Almanacco del giorno dopo.
- Che tempo fa.
- 20.00 Telegiornale.
- 20.40 Ping pong - Opinioni a confronto.
- 21.30 «Oh che bella guerra», film (1969), regia di Richard Attenborough, con Dirk Bogarde, Phyllis Calvert, Laurence Olivier, Vanessa Redgrave.
- 23.30 Telegiornale.
- Oggi al Parlamento.
- Che tempo fa.

TV RETE 2



Astro-robot: Contatto Ypsilon



Anna Maria Gherardi e Alessandro Quasimodo in «La donna in bianco»

- 13.00 Tg 2 - Ore tredici.
- 13.30 Tra scuola e lavoro - Situazioni regionali: Trentino-Alto Adige (replica).
- 17.00 (Di nuovo) tante scuse, con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, 5.ª puntata.
- TV 2 RAGAZZI
- 18.05 Zum il delfino bianco, cartoni animati, 19.º e 20.º episodio.
- 18.30 Dal Parlamento.
- Tg 2 - Sportsera.
- 18.50 Harold Lloyd show, 23.º episodio.
- 19.15 Astro Robot - Contatto Ypsilon - «I Moguru attaccano ancora», 21.º episodio.
- Previsioni del tempo.
- 19.45 Tg 2 - Studio aperto.
- 20.40 «La donna in bianco», 3.ª puntata.
- 21.45 Italiani così - Testimoni del nostro tempo: «Tommaso Fiore».
- 22.55 Jeans concerto, un programma di musica giovane.
- 23.25 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

- 19.00 Tg 3.
- 19.30 Gianni e Pinotto.
- 19.35 Questa sera c'è Venditti.
- 20.05 Guida al risparmio di energia.
- 20.35 Gianni e Pinotto.
- 20.40 La trilogia di Ludro - «Ludro e la sua gran giornata», «Il matrimonio di Ludro», «La vecchiaia di Ludro».
- 22.30 Tg 3.

Tv Capodistria

- 17.30: Programma musicale;
- 18.00: Film: 19.40: Tg punto d'incontro; 20. Due minuti - cartoni animati; 20.10: Temi d'attualità; 20.30: La crociera del terrore, film; 22: Tutto oggi; 22.15: Le candine delle manifestazioni economiche; 22.30: Il signor Biols, telefilm.

Tv Zagabria

- 9.45-15.55: Tv a scuola; 18.15: Telegiornale; 18.45: Tv dei ragazzi; 19.15: «Radici», serie Tv; 19.45: Muppet show; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Varietà musicale; 22: Telegiornale; 23.05: Documentario.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

- 17.30 Tre volte donna. (Replica).
- 18.00 Film: «La bella addormentata», con la Compagnia delle marionette italiane. (Replica).
- 18.30 Tam Mix. (Replica).
- 19.30 Film: «Aquila tonanti». Regia di John Auer. Interpreti: John Barrymore Jr., Mona Freeman. Genere: guerra.
- 21.00 Film: «Sublime decisione». Genere: drammatico.
- 22.30 Playboy di mezzanotte. (La puntata). Intervengono: Ernst Thole, Christian, Hengel Gualdi, Francesco Salvi, Retto, Massimo Boldi.
- 23.30 Vietato ai minori. Film: «Le tue mani sul mio corpo».
- 01.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

- Giornali radio: 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.
- 6: Segnale orario; 6.25: It's on - Rolling Stones; 7.15: via Asago Tenda - intervallio musicale; 8.30: Terzi al Parlamento; 8.40: Lo strumento del giorno; 9: Radioch'io estate '80; 11: Quattro quarti; 12.03: Vol ed io 80; 13.15: Ho... tanta musica; 14.30: Guida al risparmio di energia; 15.03: A. Baranta presenta: Rally; 15.30: Errepiuno estate; 16.30: I pensieri di King Kong; 17: Patchwork - Big pop - Combinazione suona; 18.24: Su i fratelli, su compagni; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Asterisco musicale; 19.30: Radiouno Jazz 80; 19.55: Operazione fantasia: La partita di Maria G. Codicassi; 20.25: Meditteranea; 21.03: Concerto sinfonico, dirige G. Chmura; 22.30: Cattivissimo, regia di Nini Perino; 22.50: Asterisco musicale; 23.05: Oggi al Parlamento; in diretta da Radiouno, la telefonata; 23.38: Chiusura.

Radiodue

- Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
- 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: La bella bionda, regia di C. Di Stefano; 9.32: La luna nel pozzo; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit Parade; 13.41: Sound-Track: musica e cinema; 15.10: Musica popolare; 15.30: Gr 2 economia - bollettino del mare - la media delle valute; 15.50: I racconti della galassia; 16.45: Nino Taranto presenta pagine napoletane; 17.32: La musica che piace a te e non a noi; 17.55: Sentimentale; 18.05: Il ballo del mattone; 18.32: Musiche della pianista E. Virsaladze; 19.50: Gr 2 cultura; 20.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 19.57: Speciali; 23.20: Chiusura.

Radiotre

- Giornali radio: 6.45, 7.25, 8, 9.45, 11.45, 18.45, 20.45, 23.55.
- 6: Preludio. Musiche di Veracini, Gulemann, Willert, Vivaldi, Bartok, Boccherini, Beethoven.
- 6.55: Concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino; 9.55: Noi, voi, loro donna; 10.45: Concerto del mattino; 12: Antologia di musica operistica; 12.50: Rassegne culturali; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio Tre; 22: Interpreti a confronto; 23: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

- 7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.20: Spazio aperto; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istra.

- 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizia dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket - Novità discografiche.

Programma in lingua slovena.

- 7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr 8.10: Almanacco del mattino; I veicoli ad uso personale oggi, a cura di Volmir Tavcar; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Per gli appassionati della lirica; 11: Musica leggera (jugoslavica); 11.40: Echi teletelatici; 12: Qui Gorizia; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr 14.10: Motivi del passato; 14.30: Romanzo a puntate - Janez Jalen; «Il pastore Marco» (5ª); 15: Pomeriggio musicale per i giovani.

Radio Capodistria

- 7-8: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.15: Canta il gruppo Boomerang; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E con noi...; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermesso; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Disco più, disco meno; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Piccola discoteca; 13.30: Notiziario; 13.33: Brani celebri a tempo di disco; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: E con noi...; 15: L'autogestore; 15.10: Scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.45: La voce di Minnie Minoprio; 16: Cultura e società; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Notiziario; 17.32: Merit da centro con goal; 18.15: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì; Mozart, Haydn; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentrili domani; 20: Chiusura.

LA RETE 2 PRESENTA IL FILM DELLA MNOUCHKINE

Tutto Molière in 5 puntate

ROMA — Va in onda sulla rete 2 Tv (ogni mercoledì alle 20.40 a partire dal primo ottobre) la vita di Molière, in cinque puntate, scritta e diretta da Ariane Mnouchkine, prodotta da Les films du soleil et de la nuit, Claude Lelouch films 13, Antenne 2 e Rai Radiotelevisione Italiana.

Le cinque puntate televisive sulla vita di Molière, firmate dalla regista Ariane Mnouchkine, costituiscono l'opera originale di cui un estratto è già stato proiettato nel normale circuito cinematografico con lo stesso titolo: «Molière».

Di Jean Baptiste Poquelin (Molière) la Mnouchkine, che ha sceneggiato e in parte prodotto questa vita di Molière oltre che diretto, ha voluto dare un'immagine molto partecipata e coinvolgente, tentando anche un affresco del periodo storico in cui il celebre commediografo visse: la Francia del Diciassettesimo secolo.

I dolci affetti dell'infanzia, i primi richiami dei colorati teatrini di strada, il mestiere di tappezziere, gli studi di giurisprudenza, l'incontro con i comici itineranti ai quali si unirà lasciando la famiglia, gli stenti ed i fervidi vagabondaggi teatrali fino all'approdo alla corte del re Sole, gli amori, i successi, la morte prematura: questo l'arco breve ma intenso della vita di un genio stroncato a soli cinquant'anni.

Girato in 16 mm, contando su attori scelti per l'aderenza alla parte indipendentemente dal nome, con colori, scenografie e costumi funzionali a darci una immagine del tempo, il filmato della Mnouchkine rappresenta un tipo di produzione televisiva unico nel suo genere, nel senso che travalica i limiti della biografia per farsi spettacolo e commossa memoria.

«Menù di stagione»

ROMA — Riprendono in uno degli studi televisivi di Torino, le registrazioni di «Menù di stagione», il noto programma dedicato alla cucina «facile».

IL POPOLARE CANTAUTORE PRESENTA UN NUOVO ALBUM

Botta e risposta con Bruno Lauzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAORLE — Da diciotto anni sulla breccia, sempre mantenendo uno standard musicale ricco di contenuti, Bruno Lauzi quest'anno è più pimpante che mai. Ospite di «Centocittà» sia in veste di cantante sia in quella, più insolita, di presentatore, Lauzi si dichiara soddisfatto della sua carriera. «Anzi — aggiunge — non sono mai stato contento come ora. L'anno scorso ho tentato lo spettacolo in teatro e devo dire che mi è andata bene. Soprattutto per la presenza di giovani, convinti di trovarsi davanti a un dinosauro: invece hanno scoperto un gattone sempre vivo».

Ora il cantautore genovese, uno dei «reduci» di quella scuola ligure ormai mitica per la svolta che seppre imporre alla canzone italiana, fino agli anni Sessanta intrisa di melodramma e storiella senza senso («La casetta in Canada» è uno dei topos più evidenti) sta preparando un nuovo trentatré giri del quale ha anticipato, nell'incontro balneare, un brano: «Vecchiaccio». Una riflessione, arguta ma sentita e reale di sé stesso.

«Ho scritto la canzone guardandomi allo specchio e facendo un esame di coscienza — soggiunge — e ho scoperto che il Bruno Lauzi così com'è sta bene a me ma anche al pubblico. Adesso, oltre a pezzi miei, inciderò altre due canzoni di Paolo Conte, che io considero uno dei più originali compositori-parolieri mai apparsi in Italia».

La stessa cosa discografica di Lauzi, da sempre più attenta ai «nuovi talenti» piuttosto

che alla vecchia guardia, ha deciso di spingere questa ulteriore fatica del piccolo ma pepato cantante, che si sente così appoggiato su tutti i fronti.

«Di questi tempi, davanti all'invasione di etichette più o meno inventate — new wave, ska, reggae, acid rock e mille altre — fa piacere vedere riconosciuta la propria professionalità». Così dicendo Lauzi accenna alle prime battute del suo «Vecchiaccio». «Sai — conclude — in fin dei conti non è vero che a quarant'anni non si dice più niente. Chiedilo al mio pubblico».

Giancarlo Granziere

Biennale-musica:

mostra

«L'età della Secessione»

VENEZIA — Si apre nell'atrio del teatro «La Fenice», la mostra «L'età della Secessione» (a cura di Carlo De Incontrera e di Lauro Crisman), organizzata dal settore musica della Biennale. Le immagini — 480 diapositive in sequenza programmata — offrono allo spettatore una documentazione sull'età della Secessione viennese. La mostra comprende non soltanto i fatti musicali (attraverso concise didascalie, fotografie dei protagonisti, di partiture, ecc.) ma, contemporaneamente, nei vari quadri semoventi, viene illustrato l'ambiente della Secessione.

La mostra è sonorizzata con musiche d'epoca (pagine pianistiche di Lieder, di Marx, di Schreker, ecc.) essa è organizzata nell'ambito della rassegna «Musica nella Secessione», in programma a Venezia dal 29 settembre al 5 ottobre prossimi.

UNO SCENEGGIATO TV DA UN ROMANZO DI VACCA

Cia, arabi e russi intorno al petrolio

ROMA — Il regista Enzo Tarquini sta realizzando in questi giorni per la Rete 2 Tv «Greggio e pericoloso», uno sceneggiato in quattro puntate tratto dal romanzo del futurologo Roberto Vacca. I protagonisti sono: Claudio Cassinelli, Mara Venier, Vittorio Caprioli. Fra gli altri interpreti: Filippo De Gara, Pietro Biondi, Alessandro Haber, Elisa Mainardi, Piero Leri, Renato Mori, Mario Mattia Giorgetti.

«Greggio e pericoloso» è un'opera scattante, nervosa, densa di elementi spettacolari e avveniristici, ma anche sottilmente pervasa da un affettuoso rispetto per i valori umani, contrapposti alle gelide ambizioni, alle spietate lotte finanziarie, al disprezzo per la vita umana, proprie di una civiltà che ha inventato la bomba atomica.

È una storia d'azione, ambientata prevalentemente a Roma, ma anche ad Amburgo, Amsterdam, Isola d'Elba, autostrada dell'Aquila e in altre località.

La Cia, il servizio segreto arabo e quello russo all'opera, sicari armati di missili terra-aria, scienziati di fama internazionale che muoiono misteriosamente fanno da sfondo alle vicende dei personaggi.

La giovane e bella Undulna, che, impegnata al silenzio su un segreto, mantiene la sua parola, costi quel che costi, la romantica figura di G. B. Donato, un moderno Cagliostro che preferisce elaborare una truffa scientificamente ineccepibile, piuttosto che dedicarsi ai bilanci della sua società; Giovanna, abile dirigente di una azienda agricola, la quale, nonostante l'età matura, torna giovane e trepida per la sorte del suo strapalmato fidanzato; infine l'affascinante protagonista, lo scienziato Philip Quartara (ingegnere elettronico, esperto in calcoli e solutore di problemi impossibili) il quale novello Ulisse, varca quotidianamente le colonne d'Erebo del sapere, lino per avidità o ambizione, ma per realizzare sé stesso, «per seguir virtute e conoscenza». Non è difficile riconoscere in molte caratteristiche di Quartara alcuni segreti peculiari del suo creatore.

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

UDINE - VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)

CONTINUA CON SUCCESSO LA

GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

Prezzi possibili date le agevolazioni ottenute nei massicci acquisti all'origine, di cui il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone maschio b. g.	L. 2.990.000	Montone doré	L. 195.000
Visone maschio	L. 1.990.000	Impermeabile c/interno pelo	L. 595.000
Visone p. intera	L. 1.690.000	Castorino	L. 395.000
Visone tweed	L. 890.000	Ocelot civet	L. 795.000
Bolero visone	L. 495.000	Agnello l. pelo	L. 395.000
Visone cinese	L. 990.000	Persiano zamppe	L. 420.000
Castorino	L. 690.000	Castoro selvaggio	L. 990.000
Marmotta g.	L. 1.090.000	Giacconi uomo	L. 109.000
Volpe g.	L. 990.000	Pellicce bambino	L. 89.000
Rat visonato	L. 990.000	Coperte lapin	L. 90.000
Opossum	L. 890.000	Colli assortiti	L. 30.000
Castorino spitz	L. 790.000	Cappelli assortiti	

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1980/81 munite di regolare certificato di garanzia

A TUTTI GLI ACQUIRENTI VERRANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

UDINE

VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)

VERONA - Via dietro Listone 1 (angolo piazza Bra)

BRESCIA - Via Aurelio Saffi 10 (vicino cav. Kennedy)

CREMONA - Corso Campi 42

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

NUOVI FASCICOLI SETTIMANALI EDITI DAL GRUPPO RIZZOLI

Anche Eva conosceva i «miracoli» delle erbe

Punta principalmente sulla «bellezza» la pubblicazione destinata al mondo femminile, ma si occupa anche di «tecnica» e alimentazione

«Scherzando un po' potremmo sostenere che l'erboristeria cominciò con Eva che nel Paradiso Terrestre mangiò la mela per avere la pelle più bella... con questa significativa frase viene introdotto l'argomento di perenne attualità dell'«arte delle erbe» che trova sempre maggiori adesioni come lo testimoniano i negozi che sorgono un po' dovunque e con la consapevolezza che viene usata negli istituti di bellezza ed anche da medici vigili e intelligenti.

Naturalmente il diffondersi di questa «antica» moda non poteva lasciare indifferenti quanti sono all'erta sulle esigenze del grande pubblico ed ecco che prontamente la Coged del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera dà il «via» all'edizione settimanale «Bellezza con le erbe» che da ieri l'altro è in «vendita nelle edicole con il primo di 48 fascicoli.

L'opera, diretta dalla giornalista Roberta Marioni, si propone di insegnare alle donne a farsi belle rinunciando ai veleni della chimica. Non si tratta comunque di un'opera contro i prodotti cosmetici, ma di una preziosa guida per quelle donne che vogliono curare la propria bellezza con qualcosa di alternativo rispetto alla cosmesi tradizionale.

«Bellezza con le erbe» è articolata in tre volumi, tutti illustrati con splendide fotografie. Nel primo sono contenuti i rudimenti di erboristeria: come riconoscere le erbe, come raccogliergle, come farle essiccare, come trasformarle in tisane, impacchi e creme. Inoltre spiega le mille virtù delle



se saranno inserite bustine contenenti prodotti naturali per la bellezza.

Molti i problemi che verranno affrontati dal nuovo fascicolo settimanale, il quale non si limita a dare consigli di bellezza ma promuove un'azione volta alla formazione dell'erborista che — anche se per diletto — troverà risposta ai propri quesiti che aumenteranno mano a mano che l'interessato progredirà lungo la lunga strada della scelta e dell'uso delle erbe.

Madre Natura offre tutto quanto nella grande armonia dell'universo, ma bisogna sapere quando, cosa, come e quanto si debba scegliere in una così vasta gamma che sembra addirittura infinita.

E infatti, importantissimo, conoscere quale sia il periodo migliore per la raccolta, che deve coincidere con quello in cui le proprietà della pianta sono più attive e in pieno sviluppo.

Come si sa, le piante si modificano col volgere delle stagioni: l'epoca precedente la fioritura è di solito la più indicata, però può succedere che una determinata pianta abbia un suo periodo speciale.

Bisogna saper cogliere «l'attimo fuggente» anche per le piante. L'ora, il tempo, l'ambiente l'essiccazione sono tutti momenti di enorme interesse per ottenere i soggetti migliori, il materiale che eccelle per qualità.

Occorre, poi, sapere come si usano tutte le erbe della bellezza ed è compito non facile e che richiede preparazione, attenzione ed esperienza.

Ovviamente anche la quantità nel dosaggio per i vari impieghi è della massima importanza sia per la preparazione di una delicata e talvolta difficile insidiosa ricetta, sia per una banale lozione da usare dopo essersi lavati i capelli.

Non si deve, dunque, affrontare l'argomento con superficialità e faciloneria. Tutt'altro.

La conoscenza dell'erboristeria e l'adeguata utilizzazione della stessa impongono anche un amore per il mondo naturalistico del quale, in fondo, facciamo parte anche noi con le nostre esigenze nei confronti della sfera vegetale, ladove più varia ed appariscente si presenta la flora.



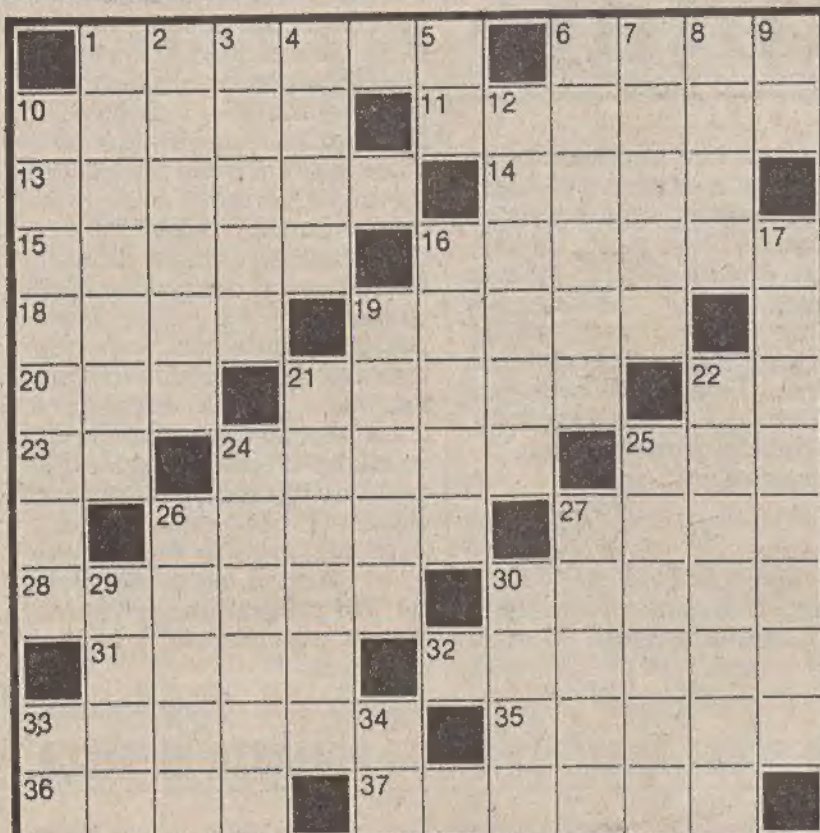
«Bellezza con le erbe» giunge a noi nel momento giusto, quando cioè la chimica sta affermando sempre più profonda e quasi inesauribile la sua rivoluzione.

Ma il mondo verde, quello delle erbe e dei fiori può non soltanto favorire la bellezza ma richiamare altresì una maggiore attenzione su quella splendida armonia vegetale che con alberi e piante è più vicina all'uomo per offrire generosa anche salute, pace e serenità.

Bruno Natti

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si infila nel piede - 6 Il nome di Sharif - 10 Isola dell'Indonesia - 11 Riceve carta inutilizzabile - 13 Fazzo, fuori di mente - 14 Spiritelli delle fiabe - 15 La provincia con Cividale - 16 Guida il partito - 18 Si tosa alla pecora - 19 È montata per torte e gelati - 20 Si occupa di commercio con l'estero (sigla) - 21 Un assassino di Cesare - 22 Simbolo del milligrammo - 23 Le vocali per caso - 24 Roger, agente 007 dello schermo - 25 Ragioniere (abbreviazione) - 26 Cantante come Nicola Rossi Lemmi - 27 Tipica veste indiana - 28 Il miglior antifurto - 30 Sveglia, non addormentata - 31 Prodotto lubrificante - 32 Si dice brindando - 33 Capitale sul Danubio - 35 Cioccolatini con il liquore - 36 Gioco con le pedine - 37 Chiaccchiere.

VERTICALI: 1 È eletto dal consiglio comunale - 2 Piccole e graziose abitazioni - 3 Un pregiato sigaro - 4 Animali che graciano - 5 Iniziali di Meucci - 6 Il più esteso è il Pacifico - 7 Pecca, difetto - 8 Se le dà il vanitoso - 9 Sigla di Rovigo - 10

L'attore Gemma - 12 Se è di cambio lavora in Borsa - 16 Achille, celebre armatore - 17 I concittadini di Ludovico Ariosto - 19 È contrapposta alla poesia - 21 Capitale del Massachusetts - 22 Vittima della fede - 24 Giulietta, degli spiriti - 25 Un comico Renato - 26 Città del Brasile - 27 Signora Madrid - 29 È causa di sbadigli - 30 Farah ex-imperatrice - 33 Consonanti in video - 34 Iniziali di Catalani.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 circo; 6 cicale; 12 alpini; 14 Roman; 15 ME; 16 genti; 18 lode; 19 Paul; 21 arco; 23 RL; 24 India; 26 Aurilio; 28 ai; 29: Istria; 32: trofei; 34 ra; 36 ideali; 38 Esdra; 41 t; 42 dado; 44 pace; 45 agli; 47 arso; 49 AR; 50 laico; 52 aprire; 54 esista; 55 altro.

VERTICALI: 1 camp; 2 Heana; 3 RP; 4 cigli; 5 one; 7 ir; 8 colori; 9 amo; 10 Isidro; 11 anello; 13 Ina; 17 irate; 20 udite; 22 Curie; 25 aiola; 27 iarda; 30 sfida; 31 ditale; 33 radice; 35 Arcari; 37 Degas; 39 sport; 40 aereo; 43 ora; 46 LIT; 48 SpA; 51 ot; 53 Ir.

REBUS (Frase: 7, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

VI si; Tarzan Z; I bar = visitari Zanibar

BEIGE E DERIVATI — Il caffè latte, la sabbia, certi gusti di uovo, sono colori spesso raggruppati sotto la comune denominazione di «BEIGE». Beige è quindi il colore delle cose amiche, elementari; è tiepido, cordiale, intimo. Suggerisce un ambiente sereno e confortevole in cui è bello rifugiarsi. Si consiglia di abbinarlo al marrone scuro o al nero - al blu, aggiungendo una nota di rosso mattoncino.

3P

MAXI COLOR SYSTEM
Via Zanetti 1 ang. via Coroneo

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Il Capitale Svevo» di corso Italia 5.

Qual è la capitale della Repubblica di Dominica?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 19 settembre sul presidente del Consiglio nel periodo 28.3.1995-3.2.1996 è «Alessandro Fortis». Ha vinto il libro il signor Michele Radovich. Il premio può essere ritirato in libreria.

verdure, della frutta, del latte, del miele, del sole, dell'acqua.

Il secondo volume tratta i problemi estetici comuni a tutte le donne: la pelle secca, la pelle grassa, l'acne, i punti neri, la forfora, il peso superfluo, i peli in più. E di ogni problema vengono dati consigli per risolvere tutto nel modo più economico, con la frutta, con le erbe, con l'acqua.

Il terzo volume è invece un glossario di erboristeria, completo di ogni nome e arricchito da nozioni utili. Con il primo fascicolo viene regalata la copertina per rilegare il primo volume. In numerose dispen-

sa saranno inserite bustine contenenti prodotti naturali per la bellezza.

Molti i problemi che verranno affrontati dal nuovo fascicolo settimanale, il quale non si limita a dare consigli di bellezza ma promuove un'azione volta alla formazione dell'erborista che — anche se per diletto — troverà risposta ai propri quesiti che aumenteranno mano a mano che l'interessato progredirà lungo la lunga strada della scelta e dell'uso delle erbe.

Madre Natura offre tutto quanto nella grande armonia dell'universo, ma bisogna sapere quando, cosa, come e quanto si debba scegliere in una così vasta gamma che sembra addirittura infinita.

E infatti, importantissimo, conoscere quale sia il periodo migliore per la raccolta, che deve coincidere con quello in cui le proprietà della pianta sono più attive e in pieno sviluppo.

Come si sa, le piante si modificano col volgere delle stagioni: l'epoca precedente la fioritura è di solito la più indicata, però può succedere che una determinata pianta abbia un suo periodo speciale.

Bisogna saper cogliere «l'attimo fuggente» anche per le piante. L'ora, il tempo, l'ambiente l'essiccazione sono tutti momenti di enorme interesse per ottenere i soggetti migliori, il materiale che eccelle per qualità.

Occorre, poi, sapere come si usano tutte le erbe della bellezza ed è compito non facile e che richiede preparazione, attenzione ed esperienza.

Ovviamente anche la quantità nel dosaggio per i vari impieghi è della massima importanza sia per la preparazione di una delicata e talvolta difficile insidiosa ricetta, sia per una banale lozione da usare dopo essersi lavati i capelli.

Non si deve, dunque, affrontare l'argomento con superficialità e faciloneria. Tutt'altro.

La conoscenza dell'erboristeria e l'adeguata utilizzazione della stessa impongono anche un amore per il mondo naturalistico del quale, in fondo, facciamo parte anche noi con le nostre esigenze nei confronti della sfera vegetale, ladove più varia ed appariscente si presenta la flora.

TUTTOMODELLISMO

Attenzione nella scelta dei modelli da assemblare

Fino ad oggi abbiamo visto come per comodità di identificazione e classificazione la varia produzione plastomodelistica viene distinta in varie classi e serie, ed ovviamente nulla vieta all'appassionato di sbizzarrirsi a realizzare carri armati, aerei, navi nelle diverse scale e relativi a periodi diversi.

Comunque è bene fare qualche considerazione di carattere generale che possa servire quale «traccia» per il neofita e come suggerimento — che riteniamo utile — all'esperto.

Il primo elemento di fondamentale importanza è la scala: infatti se ci si indirizza verso le scale minori (tipo 1/48 - 1/24 e simili) e quindi con modelli di notevoli dimensioni occorrerà tenere presente che lo spazio che occupano tali modelli è notevole e contro il vantaggio di poter meglio assemblare e rifinire anche i minimi particolari c'è la difficoltà della sistemazione del modello una volta terminato.

Il «kit» che viene messo in commercio si compone poi di tre elementi fondamentali che devono essere tenuti ben presenti nella scelta: il modello vero e proprio, le decalcomanie e le relative istruzioni di montaggio e colorazione.

Le parti in plastica devono essere ben stampate, esenti da sbavature evidenti e da imperfezioni di stampo; il foglio delle «decal» deve essere integro, ben rifinito nei dettagli e senza elementi stampati «fuori registro» (cioè non allineati nei vari componenti); il foglio delle istruzioni deve essere il più chiaro possibile e dettagliato in ogni sua parte.

Naturalmente questi elementi hanno diversa importanza e relazione fra loro, in quanto da un modello stampato bene ma con «decal» brutte si può

sempre rimediare una buona realizzazione cambiando le «decal», ma l'inverso è evidentemente molto più difficile, però in linea di massima un giusto bilanciamento è l'ideale per giungere ad un buon risultato.

Ci viene chiesto a volte dai nostri lettori se è meglio il modello della ditta X o quello della ditta Y: ovviamente non è facile rispondere a queste domande perché a volte una ditta realizza meglio un modello anziché un altro e quindi non vi è una regola precisa: possiamo solo dire che è meglio controllare

benne una scatola di montaggio prima dell'acquisto e soprattutto di fidarsi delle marche più conosciute e presenti sul mercato internazionale da un certo tempo e senza fare dell'inutile nazionalismo possiamo anche aggiungere che la produzione italiana in questo settore è alla pari con la migliore produzione estera ed ha il vantaggio a volte di avere anche un costo inferiore a parità di qualità.

Una considerazione di carattere pratico è quella che riguarda il «kit» da scegliere da chi si accosta per la prima volta al mo-

dellismo in plastica, qualunque sia il settore (navi, aerei, mezzi militari o soldatini): è meglio orientarsi verso un modello di prezzo medio in quanto quelli a basso costo hanno indubbiamente dei difetti che possono essere corretti solo dagli esperti mentre quelli di costo elevato sono in genere abbastanza complicati da assemblare.

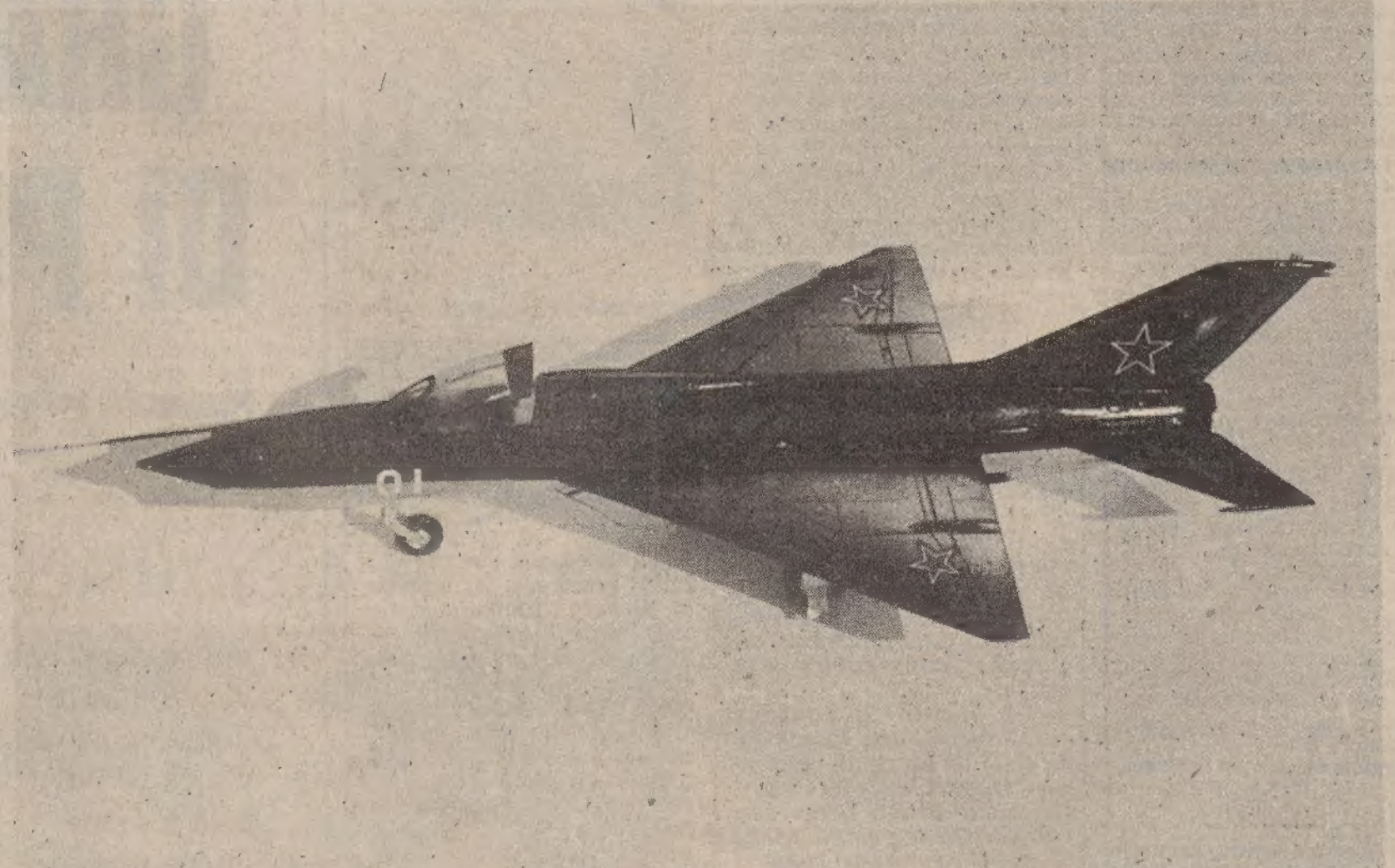
Vi sono poi fastidiose critiche di lavorazione che è meglio evitare: quindi il neofita appassionato degli aerei della prima guerra mondiale, biplani ricchi di tiranti e cavi, è meglio si impratichisca con qualche

cosa di più semplice prima di passare a modelli indubbiamente abbastanza complicati.

Quello che conta poi è disporre di una buona documentazione: l'editoria nazionale che internazionalmente non è certamente avara ed in tutte le librerie è possibile acquistare monografie riservate a navi, mezzi militari, soldatini o aerei che sono in definitiva utili (anche se non indispensabili) per poter poi rifinire un modello anche nei minimi dettagli, compresa la rifinitura generale e la colorazione.

Carlo d'Agostino

Vetrina dei modellisti



Il Mig 23 «Foxbat» è uno dei più diffusi velivoli dell'aviazione militare dell'Urss concesso anche alle aviazioni dei Paesi amici: una casa estera ne ha fatto un ottimo modello in scala 1/48 completo di ogni dettaglio

I volti della vita



Le cose più grandi di lei, in questa foto dell'album dell'estate che se ne va... Chiaretta vuole un bene matto al gattino grigio che golosamente le gira intorno ai piedi: ma come si fa a mollargli l'enorme pesce che ha abboccato all'amo del nonno nelle acque incantevoli dell'isola di Selve? Guat! Chiaretta dimostra di saperlo bene. Del gatto si ricorderà solo al termine della colazione (Foto Meriani)

Astro OROSCOPO DI OGGI



Toro

dal 21-3 al 21-4

Per molti c'è nell'aria una certa elettricità che può portare a delle rotture brusche, a dei cambiamenti improvvisi e imprevedibili. Lavoro, attività, studio, possono risentire delle situazioni personali, del nervosismo, di una certa stanchezza o di qualche maledizione.

Toro

dal 21-3 al 21-4

Si stanno determinando dei diversi intensi quanto nella vita pratica: perché risultino positivi però dipende da voi, dal vostro atteggiamento. L'intuito non vi manca, usate anche buon senso e determinazione.

Toro

dal 21-3 al 21-4

Vi sentirete nervosi, tesi, angosciati: cercate di distrarre lo spirito dalle preoccupazioni quotidiane e frequentate persone allegre, ma non state troppo polemiche e aggressive nelle discussioni. È possibile una spesa imprevista, state più ordinati nei conti di casa.

Toro

dal 21-3 al 21-4

L'infuso di Urano e Marte può giocare a furia scherzi a qualcuno che ha il Sole o altri pianeti nella seconda e terza decade; gli scontri e i contrasti non vanno presi con leggerezza perché possono portare alle rotture. State saggi, ascoltate la voce dell'intuito.

Toro

dal 21-3 al 21-4

Tutto sommato, a parte il periodo felice che stanno attraversando alcuni della terza decade, la vostra situazione non è pessima ma neanche delle migliori. Qualcuno è in fase neutra, di stabilizzazione, altri invece cominciano a pagare gli sbagli commessi.

Toro

dal 21-3 al 21-4

Sole, Mercurio e Saturno nel vostro segno mettono in evidenza le vostre qualità e il momento è adatto alla soluzione di affari complessi. Qualche contrasta in campo sentimentale, ma avete vicino gli amici e compagnia non avrete modo di annoiarvi.

Toro

dal 21-3 al 21-4

Marte nel segno porta dinamismo e grinta ma rende anche piuttosto nervosi, aggressivi, infiammabili. Buoni e validi motivi per litigare a molti non mancano ma converrà controllarsi per non creare situazioni irrimediabili o «drammatiche». Prudenza.

Toro

dal 21-3 al 21-4

Per alcuni c'è un po' di nervosismo, forse un problema di salute; per molti però delle influenze favorevoli possono portare delle proposte inattese, degli aiuti da parte di persone amiche o la realizzazione di un progetto. Dietta per i nati nella terza decade!

Toro

dal 21-3 al 21-4

Qualcuno che vi è vicino si opporrà ad un progetto che vi sembra valido; non discutete e rimandate tutto ad una giornata più favorevole, quando sarete meno stanchi e avrete le idee più chiare. Riposatevi, distaccatevi ed evitate di litigare con gli amici.

Toro

dal 21-3 al 21-4

Dagli influssi negativi vi mettono in difficoltà con il partner e vi creano molti problemi; alcuni possono avere l'impressione di essere trascurati o di non essere considerati sufficientemente. Evitate i colpi di testa, state prudenti, mantenete saldi i nervi.

Toro

dal 21-3 al 21-4

Forse siete un po' delusi o vi sentite «traditi» perché certe promesse non sono state mantenute o qualcuno in cui nutrite fiducia si è mostrato molto diverso da quanto pensavate. Non perdetevi tempo — e tramontano — e imparate ad essere più diffidenti.

Toro

dal 21-3 al 21-4

SOLARIUM

Mantieni l'abbronzatura con 1 o 2 sedute alla settimana

resterai affascinante tutto l'anno

GIMMY

Via S. Francesco, 12 - Tel. 732062 - Comodità d'orario

Le ministorie di Hi e Lois



MARINAZ SEMENTI

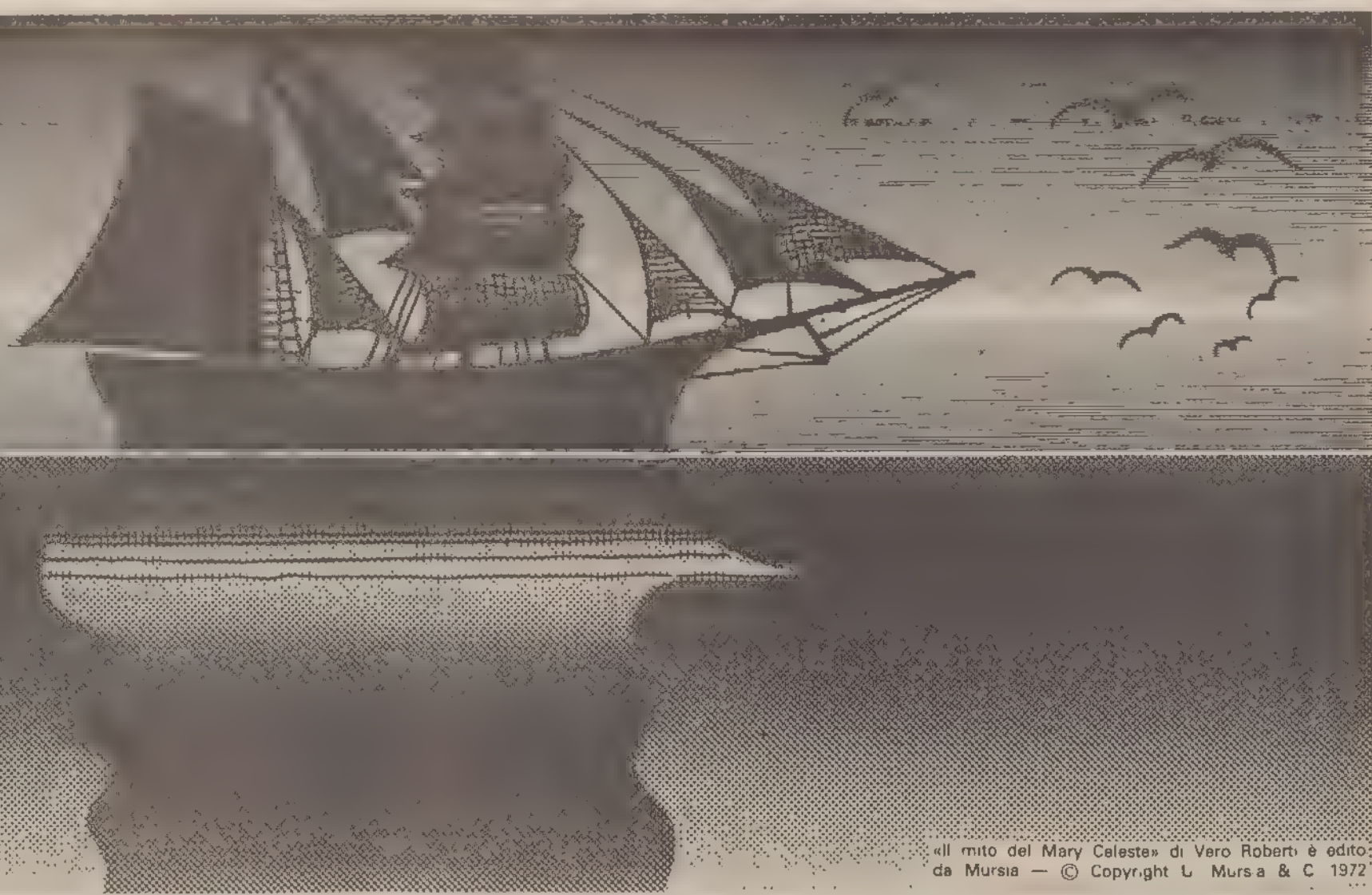
VENDEMMIE 1980

- Botti • Tini • Pompe •
- Pigiatrici • Damigiane •
- Tutto per l'enologia •

Trieste - Strada Vecchia dell'Istria 64 - Tel. 810211

il mistero del Mary Celeste

di VERO ROBERTI



«Il mito del Mary Celeste» di Vero Roberti è edito da Mursia — © Copyright L. Mursia & C. 1972

Riassunto delle puntate precedenti

Il 5 dicembre 1872 il capitano David Morehouse comandante del «Dei Gratia» avvistava al largo delle isole Azzorre un veliero che navigava verso ponente. Non avendo ricevuto risposta al segnale di saluto il comandante insospettito decideva di mettere in mare una imbarcazione e di portarsi sottobordo al veliero che batteva bandiera americana.

Il «Mary Celeste» — questo era il nome della nave — era completamente deserto, non un'anima a bordo come se un'improvvisa paura avesse costretto equipaggio e comandante a fuggire precipitosamente. Ma non vi erano segni di lotta o di violenza; il carico era ben stivato, la cambusa, lo scafo e l'alberatura erano in buone condizioni.

Compiuta una prima ispezione in cui si era riscontrata la mancanza degli strumenti atti alla navigazione — sestante e cronometro — e la presenza inquietante di una scialuppa sotto la cuccetta del capitano Briggs comandante del «Mary Celeste», il secondo del «Dei Gratia» signor Deveau in accordo col suo comandante decideva di impossessarsi del veliero abbandonato e di condurlo a Gibilterra per reclamare il compenso.

L'inchiesta dell'Ammiragliato a Gibilterra non approdò ad alcuna conclusione certa ma alcune strane fenditure riscontrate da un palombero sulla prua del «Mary Celeste» e la presenza nella cabina del comandante di una scialuppa con supposte macchie di sangue, aggiunte alle congetture del procuratore generale, alimentarono il mistero della vicenda.

Dopo le prime polemiche del «Mary Celeste» non si sentì più parlare fino al novembre del 1913 quando lo «Strand Magazine» ritornò sull'argomento con una «rivelazione» che suscitò grande interesse. Compare un superstita o presunto tale che dopo aver elencato una serie di sfavorevoli coincidenze durante la navigazione fa risalire le cause della tragedia a un improvvisato bagno nell'Oceano e all'apparizione di un grosso pescecanne.

Uno strano veliero

SESTA PUNTATA

Il comandante Lukhamanov, presentato dal direttore del «Nautical Magazine», come «il ben noto agente della Flotta Volontaria Russa a Hong Kong», riferì che Specioti gli aveva raccontato quanto segue: una mattina il *Mary Celeste*, avvicinandosi allo stretto di Gibilterra, incontrò un brigantino dallo scafo dipinto di nero e dalla prora svelta come quella di una nave corsara che innalzò un segnale con il quale avvertiva di essere senza viveri. Lo strano veliero calò in mare una scialuppa. Alla barra del suo timone c'era un uomo dalla pelle scura, con una lunga barba e un sombrero in testa. Quando l'imbarcazione si affiancò al *Mary Celeste* balzarono fuori come furie sei uomini armati di pistole e di coltellacci che fulmineamente catturarono l'equipaggio, dopo aver ucciso il capitano Briggs, sua moglie e la loro bambina. Ridotti in schiavitù, gli uomini del *Mary Celeste* furono costretti a lavorare a bordo della nave pirata, ma, in breve volger di tempo, vennero decimati da una febbre perniciosa, contagiando anche coloro che li avevano catturati. Demetrius Specioti concluse la sua storia narrando che, dopo aver capeggiato una ribellione contro i negrieri superstiti, il brigantino colò a picco, speronato e spezzato in due tronconi da un grosso piroscalo. Solo Specioti poté salvarsi ed essere successivamente salvato da un altro bastimento, a bordo del quale arrivò a Hong Kong.

La sua storia appartiene ai racconti delle taverne, inventati di sana pianta per indurre i gonzi a pagar da bere.

Dal 1913 si salta al 1924. Durante questi dieci anni i cultori del mito del *Mary Celeste* ebbero ben altre cose a cui pensare



Ma il 12 settembre del 1924, il «Daily Express» pubblicò nella sua prima pagina la «real solution» del mistero del *Mary Celeste*, «il classico mistero del mare che per cinquantadue anni ha eluso le ricerche degli investigatori in ogni parte del mondo».

Il comandante H. Lucy, il cui nome è altamente stimato in tutto il Mediterraneo e nei mari dell'Oriente afferma — così scrisse il giornale — di essere l'unica persona vivente che conosca il vero motivo dell'abbandono del *Mary Celeste*: «Lo appresi cinquantadue anni fa con l'impegno di non divulgarlo fino alla morte del suo informatore. Ora egli crede di essere libero di parlare».

Il comandante Lucy — proseguì il «Daily Express» — ha settant'anni. Durante la guerra (la prima guerra mondiale), militò nella Royal Navy Reserve del Dardanelli, dove fu ferito a una gamba. Successivamente servì nella Regia Marina Italiana, meritandosi due decorazioni al valore, dopo la fine del conflitto si trasferì in India. Da una settimana si trova a Londra in visita privata.

Dopo questa presentazione, il giornale continuò con il racconto del comandante Lucy, il cui protagonista è un ennesimo superstita, il nostromo del *Mary Celeste*.

«La vera storia del *Mary Celeste* mi fu narrata da un certo Triggs che conobbi a Melbourne e al quale procurai il posto di nostromo in una nave della mia com-

pagnia, il *Kanaka*. Allora ero il secondo dell'*Island Princess* e si navigava nei mari del Pacifico meridionale e dell'Oceano Indiano.

«Triggs — questo non era certamente il suo nome — mi raccontò la storia del *Mary Celeste* quando, per la durata di tre mesi, fu trasferito a bordo del mio bastimento. Cercherò di ripeterla con le sue stesse parole.

«M'ingaggiai come nostromo del *Mary Celeste* a Boston. Caricammo a New York dei barili di alcool per Genova nel 1872. La traversata dell'Atlantico fu buona. Un giorno, mentre ci aspettavamo entro le prossime ventiquattr'ore di scorgere la costa spagnola, avvistammo un piroscalo che rollava paurosamente e poiché ci sembrò che non ci fosse nessuno a bordo pensammo che fosse stato abbandonato. Era quasi mezzogiorno e il mare era calmo. Il nostro capitano, il capitano Briggs, decise di abbordarlo con la speranza di trovare qualcosa che potesse esserci utile. Calammo in mare l'imbarcazione con il secondo, me stesso e quattro marinai a bordo. Ci avvicinammo al piroscalo, ma non riuscimmo a scoprire il suo nome. La salsedine e la ruggine lo avevano cancellato sia a poppa sia a prora. Tuttavia potemmo intravedere che era stato registrato a Londra.

«Nella cabina del commissario di bordo trovammo una grossa cassaforte. Poiché non potemmo aprirla, io e altri due marinai ritornammo sul *Mary Celeste* per imbarcare il nostro carpentiere con una borsa di utensili. Aperta la cassaforte, vi trovammo 3.500 sterline in monete d'oro e d'argento. Ritornai nuovamente sul *Mary Celeste* per informare il capitano Briggs, il quale decise di ispezionare personalmente il piroscalo abbandonato. Il capitano si consultò con il suo secondo e decise di trasportare tutto il denaro sul *Mary Celeste*; il che facemmo con tre lance del piroscalo abbandonato. Prima di ritornare sul nostro brigantino, il carpentiere ebbe l'ordine di aprire i *kingstons*, ovvero le valvole di allagamento, per affondare il piroscalo poiché rappresentava un pericolo per la navigazione.

«Quando fummo tutti a bordo del *Mary Celeste*, sorse la questione della divisione del denaro. Il capitano si prese 1.200 sterline; al secondo ne furono date 600 e al terzo 400. A me ne toccarono 300. Il rimanente fu diviso in parti uguali per l'equipaggio. Tutti rimasero più che soddisfatti. La moglie del capitano e la bambina furono escluse dalla divisione.

«Ma subito dopo sorse un'altra questione e precisamente quella della legalità dell'azione compiuta e, poiché nessuno di noi conosceva le leggi del mare, concludemmo che avevamo commesso un atto illegale. Il capitano si confidò con noi e fu deciso di affondare il *Mary Celeste* e di prender terra a Cadice come naufraghi. Tuttavia, prima di effettuare il nostro piano, venimmo a trovarci in prossimità di un'altra nave con la quale scambiammo messaggi di saluto e fummo pertanto costretti a soprassedere alla nostra decisione per evitare il sospetto di un'azione dolosa. Fu dopo questo incontro che risolvemmo di abbandonare il *Mary Celeste* a bordo delle tre lance che erano appartenute al piroscalo che avevamo affondato. Dipingemmo su quelle tre imbarcazioni il nome di uno *schooner* (goletta) registrato a Londra poi con le nostre cose e, con una buona riserva di viveri e di acqua, prendemmo il mare con

rotta su Cadice. Soffiava un vento da Nord-Est che determinò la rotta successiva del *Mary Celeste* abbandonato, quando fu incontrato dal brigantino inglese che doveva condurlo a Gibilterra.

«Arrivammo a Cadice il giorno seguente e informammo le autorità spagnole che il nostro *shooner* era affondato dopo aver urtato in un relitto sommerso.

«A Cadice ci separammo. Alcuni di noi s'imbarcarono su una nave spagnola diretta a Londra, mentre il capitano, sua moglie e la bambina e due marinai s'imbarcarono per Marsiglia. Ed io li accompagnai, ma da Marsiglia partii per l'Australia e dal giorno della mia partenza non ho più visto nessuno del *Mary Celeste*.

«Prima di lasciare il *Mary Celeste*, disponemmo le cose in modo tale che tutto apparisse molto misterioso, affinché non potessimo mai più essere rintracciati.

«Abbandonammo il *Mary Celeste* e ci separammo a Cadice perché il capitano Briggs aveva temuto che, una volta arrivati a Genova, qualche marinaio avrebbe potuto ubriacarsi e rivelare il nostro segreto».

«Questa — così riferì al «Daily Express» il comandante Lucy — è la storia che mi raccontò Triggs. Credo che sia la sola e vera storia del *Mary Celeste*. Ho visto i suoi documenti, dai quali risulta effettivamente che s'imbarcò sul *Mary Celeste* a Boston; ma devo dire che egli

nasconose il suo nome quando me lo mostrò. Credo anche che Triggs conoscesse il nome del piroscalo abbandonato, a bordo del quale la gente del *Mary Celeste* s'impossessò di 3.500 sterline, se non di una somma maggiore.

«Ho naturalmente indagato per mia curiosità su di lui e potei accertare che aveva circa 100 sterline nella Bank of Australia. Scoprii anche che aveva vissuto al Bay View Hotel di Melbourne, dove io conobbi, per quasi cinque anni senza che svolgesse alcun lavoro».



Il comandante Lucy — così concluse il «Daily Express» — custodì questa strana storia di mare per più di quarant'anni, durante i quali deve aver sorriso più di una volta leggendo le soluzioni più o meno avventate del mistero del *Mary Celeste*.

Le elucubrazioni del comandante Lucy soppiantarono tutte le versioni precedenti perché piacque agli inglesi la supposizione del crimine, che è parte integrante della loro natura di isolani, sempre tesa a sospettare di tutto e di tutti.

Ma contro la storia di Triggs insorse il dottor Oliver Cobb, cugino del capitano Briggs, con una lettera pubblicata dal «New York Times». Egli difese la sua onestà di cristiano, il suo onore di capitano di mare e respinse l'accusa di *criminal deserv* della sua nave perché essa profanava la sua memoria.



Lo strano veliero calò in mare una scialuppa. Alla barra del suo timone c'era un uomo di pelle scura, con una lunga barba e un sombrero in testa. Quando l'imbarcazione affiancò il «Mary

Celeste» balzarono fuori come furie sei uomini armati di pistole e coltellacci che fulmineamente catturarono l'equipaggio dopo aver ucciso il capitano... (disegno di Marcello Manetti)

completa ignoranza dei pochi fatti che si conoscono sull'ormai lontano ritrovamento del *Mary Celeste*, ossia di quegli elementi fondamentali che avrebbero dovuto guidare gli investigatori nelle loro indagini. Gli equivoci e gli errori continuano, invece, a essere presuntuosamente avallati soprattutto da quegli scrittori, la cui fama derivava dalla serietà delle loro ricerche in precedenti esperienze. Per esempio, uno dei maggiori «classici», John Gilbert Lockhart, lo «Sherlock Holmes» dei grandi misteri del mare, pescò un grosso granchio, accettando come vera la congettura secondo la quale a bordo del *Mary Celeste* vi sarebbero state prima una e poi perfino due imbarcazioni di salvataggio. Ma questa supposizione, che non ha il benché minimo aggancio con la realtà delle condizioni in cui fu trovato il brigantino americano, dirottò, come abbiamo già visto, tutte le indagini, pregiudicando così le diverse ipotesi costruite per individuare le cause del suo inesplicabile abbandono.

All'inizio della nostra divulgazione, avvertimmo che gli atti dell'inchiesta giudiziaria sul salvataggio del *Mary Celeste* rimasero relegati negli archivi della Supreme Court di Gibilterra sull'ordine del procuratore generale Solly Flood. La sua decisione di non rivelare la deposizione del secondo del *Dei Gratia*, Oliver Deveau, che condusse il *Mary Celeste* fino a Gibilterra, fu la causa di tutte le invenzioni e di tutte le più avventate congetture sul suo misterioso abbandono. Ma, ora, prima di proseguire il nostro lavoro, ossia prima di riferire sulle opere dei «classici», conviene pubblicare per esteso la deposizione giurata di Oliver Deveau, perché essa rappresenta, insieme con i rapporti sulle ispezioni della magistratura, l'unico documento valido per accertare i pochi fatti che si conoscono dopo l'abbandono del *Mary Celeste*. Il procuratore generale di Gibilterra volle mantenere il segreto sulla testimonianza di Oliver Deveau perché essa confutava la sua tesi dell'ammutinamento dell'equipaggio del brigantino americano.



«Salii in coperta — dichiarò Deveau sotto il vincolo del giuramento — e con il cannocchiale osservai una nave a una distanza di quattro o cinque miglia.

«Il capitano ordinò di alzare un segnale per chiedere se il brigantino avesse avuto bisogno di assistenza. Secondo i miei calcoli la nostra posizione era 38°20' di latitudine e 17°15' di longitudine ovest. Accostammo e chiamammo alla voce, ma nessuno rispose.

«Non mi ricordo se fui io o il capitano a proporre di calare in mare l'imbarcazione. A me e ad altri due uomini fu affidato il compito di abbordarlo.

«Il mare era mosso, ma il vento stava cedendo. Salii a bordo del brigantino insieme con John Wright e la prima cosa che feci fu di controllare le pompe se erano in ordine...

«Non trovai nessuno a bordo, ma mi accorsi che c'erano tre piedi e mezzo (poco più di un metro) d'acqua nel locale delle pompe.

«Trovai che il boccaporto di prora e quello di poppa erano aperti, che il vetro della chiesuola era stato spezzato e che la bussola era stata irreparabilmente danneggiata. C'era molta acqua anche nell'interponte. Anche a prora c'era molta acqua che arrivava fino alla mastra.

«Trovai ogni cosa infradiciata nella saletta, dove c'era un piede d'acqua. L'orologio era stato danneggiato dall'acqua. L'osteriggio del quadrato era aperto.

«Trovai che tutte le cose del capitano erano al loro posto nella cabina, vestiti e mobili. Il letto era disfatto. La coperta e le lenzuola, come gli indumenti, erano bagnate.

«Pensai che ci fosse stata una donna a bordo... Trovai le carte e i libri di bordo sia nella cabina del capitano, sia nella saletta...

«Trovai il giornale di bordo sulla scrivania nella cabina del secondo e la lavagna sul tavolo della saletta. L'ultima annotazione sul giornale recava la data del 24 novembre e l'annotazione sulla lavagna era del 25 novembre. Esse indicavano che era stata superata l'isola di Santa Maria, come risulta dai punti sulla carta nautica.

(Continua)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANO:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando agli altri la forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 100 per parola

MOLTO referenziata massima serietà offresi prego telefonare 60580. 11646 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI collaboratrice domestica stabile con referenze buon stipendio tel. 79534. 11591 B

CERCASI per cinque ore al mattino collaboratrice domestica telefonare al 942230 dalle ore 14 in poi. 11634 B

CERCASI prestaservizi soltanto con referenze orario lungo ottimo stipendio telefonare ore past 78744. 11593 B

GUARDIA di finanza o carabinieri con moglie media età, senza figli, pratica lavori casalinghi, cercano per villa Trieste centro. Offrono: abitazione, riscaldamento, luce acqua gas in cambio parziale collaborazione domestica da parte della moglie, retribuzioni a parte scrivere a Publikompass cassetta 36/P 34100 Trieste. 11622 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

A. STUDENTE cerca qualsiasi impiego mezza giornata tel. 0432 68816. 692 C

CORALLI avorio pietre semipreziose esperto originario Torregreco offresi stabile a commerciante settore telefonare dopo 20.30, 566314. 11541 C

ESTETISTA diplomata viso corpo offresi a istituto o salone parrucchiere anche apparecchiature proprie telefonare ore past 0481/79470. 812 C

ESTETISTA massaggi, manicure pedicure offresi a istituto di bellezza tel. 43368 ore 8-10. 11644 C

GIOVANE signora inglese, francese, contabile cerca impiego presso ditta cittadina tel. 772780 ore 13-15.30. 11508 C

LANCIA BETA 1600, 2000.

Recentemente perfezionata in tutti i suoi aspetti tecnici, funzionali ed estetici, la Beta rappresenta un punto di riferimento nel panorama automobilistico mondiale per l'alto livello dei suoi contenuti tecnologici.

abbia saputo esprimere in questo campo.



Il motore, con doppio albero a cammes e testata in lega leggera, sviluppa una notevole potenza ed è dotato di un'eccezionale elasticità grazie ad una coppia massima di 17,9 kgm raggiunta a soli 2800 giri (*).

(* Dati riferiti alla versione 2000

La trazione anteriore della Beta è il risultato della più evoluta tecnologia che l'automobilismo

Una tecnologia che da molti anni Lancia utilizza su tutti i suoi modelli.

Le sospensioni, le collaudatissime sospensioni Lancia a 4 ruote indipendenti, risultato di anni di affinamento e verifica in campo agonistico, realizzano un raro

equilibrio di tenuta sportiva e confort da grande berlina.

L'impianto frenante, con quattro potenti freni a disco, consente una decelerazione controllata, rapida ma progressiva. E il sistema Superduplex, il vero doppio circuito frenante Lancia,

garantisce sicurezza in ogni condizione di marcia.

L'idroguida, lo speciale servosterzo Lancia, oltre a rendere estremamente agevoli le manovre di parcheggio, esalta in viaggio la sensibilità del rapporto strada-guidatore.

LE DUE BETA.

LANCIA BETA TREVI 1600, 2000, 2000 I.E.

La Trevi nasce con un preciso obiettivo: offrire l'esclusiva tecnologia Beta a chi desidera una berlina 3 volumi di grande classe.

Esclusiva per prestazioni, confort, sicurezza. Una vettura di alto prestigio che rappresenta un punto d'arrivo difficilmente superabile nella categoria in cui viene a collocarsi.

Le dotazioni, per modernità, completezza ed esclusività non temono alcun confronto. Due esempi: il Control System,

un dispositivo elettronico per il controllo statico e dinamico della vettura, e l'impianto di climatizzazione anche ai posti posteriori.

La verniciatura e le tecniche anticorrosione forniscono le più ampie garanzie di durata. Per gli elementi strutturali più esposti sono utilizzate lamiere pretrattate Zincrometal. Tutte le strutture scatolate sono protette da olio ceroso e i

raccordi sono sigillati a mano con cere protettive. Ai passaruota sono applicati speciali rivestimenti anticorrosivi.

La Trevi 2000 a iniezione elettronica. La versione ad iniezione elettronica adotta l'impianto Bosch "L-Jetronic"

all'avanguardia in questo settore. Questo dispositivo, pur realizzando un buon incremento di potenza, migliora ulteriormente la regolarità di funzionamento e l'avviamento a freddo, e consente una reale riduzione dei consumi.

Tutte le Beta sono equipaggiate con cambio a 5 marce di serie e in alternativa con cambio automatico a 3 rapporti.



LANCIA B BETA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

LUNGA esperienza contabile, normativa, paghe ritenute previdenziali-fiscali, amministrazione generale, impiegherebbero con passaggio diretto industria, società scrivere a Publikompass cassetta 21/P 34100 Trieste. 11538 C

NEODIPLOMATA corrispondente in lingue: tedesco-inglese conoscenza stenodattilo offresi primo impiego. Telefonare 415441. 11650 C

SIGNORINA offresi baby-sitter telefonare 734291. 11631 C

19ENNE impiegata esperienza ufficio buona dattilografia cerca lavoro anche presso ambulatorio medico. Telefonare ore past 823314. 11526 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

AFFIDASI lavoro riciclo domicilio lavoro Idam via Padova 36 Milano. 1016/MI CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. LANA via S. Nicolò 18 tel. 630155. 11169 CC

ARTIGIANI parchettisti rifinitura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquette telefonare 754229. 10562 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine trasportiamo mobili. Telefonare anche ore past al 422298 410275. 11181 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A. TRIESTE, Gorizia. Per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambasci da addestrare come programmatori IBM. Breve training serale o festivo in luogo possibilità stipendi per i

più qualificati lire 600/700.000 mensili telefonare 049/38913. 11536 D

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tutta zona ambasci da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo IBM e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo

pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili) per colloquio nella tua città telefonare 02/270889 02/200401 oppure scrivi: società Welcher via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1046 D

A.A. SOLAMENTE banconiere pratico cerca presentarsi bar Eugenio via Carducci 32.11591 D

A. TRIESTE Gorizia. Selezioniamo ambasci da istituire in settori lva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio possibilità stipendi lire 500.000 mensili per i più capaci telefonare 049/662211. 279 D

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti-fabbrica veneta installa in tutta Italia con proprio personale specializzato. BETA - via Zanotti - Tel. 733372

pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili) per colloquio nella tua città telefonare 02/270889 02/200401 oppure scrivi: società Welcher via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1046 D

A.A. SOLAMENTE banconiere pratico cerca presentarsi bar Eugenio via Carducci 32.11591 D

A. TRIESTE Gorizia. Selezioniamo ambasci da istituire in settori lva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio possibilità stipendi lire 500.000 mensili per i più capaci telefonare 049/662211. 279 D

A.A. SOLAMENTE banconiere pratico cerca presentarsi bar Eugenio via Carducci 32.11591 D

A. TRIESTE Gorizia. Selezioniamo ambasci da istituire in settori lva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio possibilità stipendi lire 500.000 mensili per i più capaci telefonare 049/662211. 279 D

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti-fabbrica veneta installa in tutta Italia con proprio personale specializzato. BETA - via Zanotti - Tel. 733372

AIUTO banconiere a cercasi. Bar Gianni p.zza Garibaldi ore 9-12. 11536 D

APPRENDISTA o aiuto barista pratico cerca presentarsi bar Torinese corso Italia 2.11580 D

CERCASI apprendista panettiere via Madonna del Mare n. 10. 11651 D

CERCASI apprendista pratico bar tel. 64648 dalle 10-18.

CERCASI gruista provetto per primaria impresa edile telefonare ore ufficio al 62481. 050318 D

CERCASI operaio mezzo lavorante installatore bandaio e pensionato. Leone - Bramante 12 728211. 11608 D

CERCO aiuto cuoca o presentarsi buffet Masè via Valdirivo 32. 11527 D

CIRCOLO sportivo cerca operaio generico telef. ore 16-19 (ogni giorno) al n. 411042. 11569 D

GRANDE impresa costruzioni per lavoro a Trieste ricerca cameriere a tutto cucina provata esperienza. Telefonare ore ufficio 040/795192. 11547 D

INTERNISTA cerca bar Mercato ortofruttilicolo all'ingrosso. Presentarsi mattino R. Ottaviano Augusto 12. 11639 D

ORARIO serale-cuoco, diploma scuola alberghiera cerca. Tel. 771018 827236.

ACQUISTIAMO elanfrusaglie vecchie oggetti antichi iniezione ereditaria. Telefonare 793972 abitazione 941093. 11428 N

ACQUISTIAMO abiti della nonna corredi tovaglie lenzuola tendine asciugamani. Telefonare 793972 abitazione 941093. 11428 N

AL Canton acquistiamo orologi quadri tappeti libri cartoline intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 10471 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili ingagliati antichi. Telefonare 631500-942198. 11486 NN

VENDO 4 poltrone velluto verde 1 lampadario. Via Kandler 7, Cah ore 14-16. 11588 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argenteo gioielli antichi. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 11362 O

Continua in 18.a pagina

TOSCANINI

Il Maestro e i grandi della musica. Arturo Toscanini, il mito musicale del nostro secolo riproposto oggi nella tecnologia hi-fi. In 32 incontri, uno ogni settimana, un repertorio completo della grande musica di tutti i tempi, da Beethoven a Mozart, a Debussy, a Verdi, a Wagner, nelle splendide esecuzioni della NBC Symphony Orchestra. Ogni settimana, un album sulla vita di Toscanini uomo e artista ed un disco LP hi-fi a 3500 lire. Esclusivamente nelle edicole.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI
LA GRANDE MUSICA IN EDICOLA

In collaborazione con

IRCA



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL CONFLITTO IRAN-IRAQ PESERÀ A LUNGO TERMINE SUL PETROLIO

«Buco» di 3 milioni di barili al giorno

WASHINGTON — Il traffico petrolifero segue, sia pure con grande cautela e qualche difficoltà, nel Golfo Persico, stando alle ultime notizie. Risultano invece completamente sospese le consegne petrolifere e le operazioni di carico da parte di Iran ed Iraq, mentre le cisterniere con carichi provenienti dall'Arabia Saudita, Kuwait, Qatar ed Emirati arabi uniti cercano di evitare le acque iraniane.

Secondo calcoli di Lloyds di Londra, che seguono attentamente il movimento di navi nella zona, circa 600 mercantili stanno attualmente transitando nel Golfo, mentre altri 320 stanno per entrarvi.

Dalle prime valutazioni dei gravi danni subiti dai terminali petroliferi dell'isola di Kharg, dai centri petroliferi iracheni di Basra, Mosul e Kirkuk, e dalle raffinerie iraniane di Abadan e Bandar Khomeini, risulta chiaro che le conseguenze, per i mercati mondiali del greggio, avranno gravi ripercussioni soprattutto nel lungo termine.

La produzione iraniana ed irachena di greggio ammontava, prima delle ostilità, a 5 milioni di barili al giorno, ed anche se le attuali giacenze dei paesi occidentali sono va-

lutate pari a 5 miliardi di barili, equivalenti ad un fabbisogno normale di 100 giorni, è chiaro che un «buco» di tale portata produrrà sensibili effetti sui prezzi.

Tenendo conto del fatto che l'area socialista è più o meno autosufficiente per quanto riguarda l'approvvigionamento petrolifero, e che gli altri paesi dell'Opec potrebbero incrementare la propria produzione di 2 milioni di barili al giorno, rimane pur sempre un «buco» di 3 milioni di barili al giorno.

L'oro scende a 696 dollari Lira stabile

LONDRA — I prezzi dell'oro sono scesi ieri sotto il livello dei 700 dollari con una fissazione pomeridiana a 696 dollari per oncia contro quella antimeridiana a 705 e la fissazione di ieri pomeriggio a 691,91 lire ed una sostanziale stabilità delle altre monete internazionali nei confronti della lira, hanno caratterizzato ieri l'andamento del mercato dei cambi italiani: la media ufficiale Uic ha infatti fissato il dollaro a 856 lire (contro le 855,75 lire di mercoledì), il marco tedesco a 475,58 lire (475,68 lire), il franco francese a 204,92 (204,70) e la sterlina inglese a 2.054,50 (2.057,70).

ROMA — Un rafforzamento del franco svizzero (salito dalle 519,09 lire di ieri all'ora a 521,19 lire) ed una sostanziale stabilità delle altre monete internazionali nei confronti della lira, hanno caratterizzato ieri l'andamento del mercato dei cambi italiani: la media ufficiale Uic ha infatti fissato il dollaro a 856 lire (contro le 855,75 lire di mercoledì), il marco tedesco a 475,58 lire (475,68 lire), il franco francese a 204,92 (204,70) e la sterlina inglese a 2.054,50 (2.057,70).

Secondo esperti dell'industria petrolifera, inoltre, il mercato mondiale del greggio ha perso elasticità, da quando il controllo della produzione è passato, almeno in parte, direttamente ai governi produttori. Questi stessi esperti ricordano che nel 1973-74 per mettere in crisi questo mercato ci volle l'azione concertata di dieci paesi produttori, mentre cinque anni dopo bastò la sola rivoluzione iraniana a far raddoppiare i prezzi del greggio sui mercati mondiali.

LA PIATTAFORMA DI UN NUOVO CONTRATTO

I marittimi chiedono stabilità nel lavoro

ROMA — «Siamo decisi a raggiungere un nuovo modello di rapporto di lavoro per i marittimi che garantisca la stabilità dell'occupazione e della retribuzione, e abbia come fine il rinnovamento dell'attività marittima in Italia».

Lo ha detto in una conferenza stampa il segretario generale dei marittimi della Uil, Marangone, il quale assieme ai colleghi della Cgil, Treggi e della Cisl, Mascetti, ha illustrato la piattaforma per i contratti 1981-1983. Quest'ultima è stata presentata il 19 settembre scorso alla Confindustria (armatori privati) e alla Fedarlinea (armatori pubblici) e i sindacati sono ora in attesa della convocazione per l'inizio delle trattative.

Il primo dei punti in cui si articola la richiesta dei marittimi è quello del rapporto di

CERTA L'ATTENUAZIONE DELLA PROGRESSIVITÀ

ROMA — Sarà il governo, collegialmente, a decidere in che misura dovrà essere attenuata nel prossimo anno la progressività dell'Irpef. Questa la decisione maturata nelle ultime ore sul problema della revisione delle aliquote dell'imposta personale sul reddito, oggetto da parte del ministro delle Finanze Reviglio di un primo schema di bozza di Ddl.

Il governo sta per definire il quadro di politica economica per il 1981 attraverso la Legge finanziaria per cui si è ritenuto opportuno valutare il ricorso dell'Irpef nel quadro della manovra finanziaria complessiva. L'argomento è stato pertanto discusso l'era al Cipe e con tutta probabilità verrà affrontato oggi in consiglio dei ministri. Reviglio per parte sua è intenzionato a portare avanti in tempi brevi il provvedimento mediante DdI separato dalla legge finanziaria.

L'argomento è stato ieri affrontato nell'incontro che il ministro delle Finanze ha avuto con i rappresentanti della federazione Cgil Cisl Uil. Nell'occasione, la riunione è durata circa tre ore, si è tuttavia discusso poco dell'Irpef rinviando l'argomento ad altro incontro che il sindacato avrà col governo non oltre l'inizio della prossima settimana.

lavoro che «deve assumere carattere di stabilità di occupazione e di continuità nella retribuzione, con garanzie per la previdenza e l'assistenza, per la prevenzione delle malattie e degli infortuni».

Per quanto riguarda la ristrutturazione del salario, i sindacati dei marittimi chiedono il congelamento nella paga base dell'indennità di navigazione nonché del valo-

re corrispondente a 50 ore di straordinario; un adeguato aumento (che non è stato per ora specificato) da utilizzare in parte per la riparametrizzazione; l'unificazione delle paghe base nei diversi contratti per le categorie con gli stessi contenuti professionali. Cgil-Cisl-Uil di categoria chiedono anche una nuova organizzazione dell'attuale contratto di arruolamento. Viene chiesta inoltre la realizzazione di nuovi profili professionali «per superare l'attuale disparità economica nella categoria».

Fra le richieste più rilevanti, infine, c'è quella dello «svacanzamento della flotta e della riforma delle strutture pubbliche preposte all'attività marittima secondo una linea di intervento finalizzata al rilancio dell'occupazione, al riequilibrio economico e territoriale del Mezzogiorno, al riequilibrio dei rapporti internazionali di scambio».

VERSO LA FINE DELL'ANNO GLI ISTITUTI DI CREDITO INCORAGGIANO I DEPOSITI

Fermi gli interessi bancari nonostante il calo dei Bot

ROMA — Autorevoli esponenti bancari escludono che il netto calo registrato ieri l'altro dall'asta dei Bot nei rendimenti sui titoli a tre mesi ed il calo più che sensibile su quelli a sei mesi possano determinare spunti di flessione sui tassi di interesse, sia passivi che attivi, attualmente praticati dagli istituti di credito.

Gli stessi esponenti argumentano che, per quanto riguarda i tassi passivi, quelli cioè concessi sui depositi, un calo è da escludere in quanto ci si sta avviando verso la fine dell'anno e pertanto, come è consuetudine, le banche sono interessate a far salire i depositi della clientela e non possono quindi scoraggiare l'afflusso ricolando al ribasso degli interessi. Quanto agli interessi attivi, quelli sui prestiti concessi alla clientela, un calo è ugualmente da escludere dato che la domanda di prestiti non solo è superiore al livello autorizzato dalla Banca d'Italia, ma in molti casi i prestiti finora erogati sono in eccesso sui parametri tracciati dalla banca centrale.

In sostanza, molti istituti di credito hanno, come suol dirsi, «debordato» nella concessione di prestiti, con punte in eccedenza che in un sensibile

numero di casi hanno superato del 5 e del 6 per cento il tetto autorizzato. E così facendo hanno trovato conveniente la prevista penalizzazione rappresentata dall'obbligo di effettuare depositi infruttiferi, per le quote in eccesso, presso la Banca d'Italia.

In definitiva, si rievola quindi di quegli ambienti bancari, l'unico riflesso che potrebbe derivare dal calo del rendimento dei Bot potrebbe essere un accrescimento dei depositi presso le banche, non essen-

docli ormai più un forte divario fra il rendimento dei Bot e la remunerazione dei depositi presso gli istituti di credito.

Un ritocco ai tassi bancari dovrebbe pertanto essere preso in esame — come l'Asso-bancaria stessa ha segnalato ieri l'altro (prima che l'asta dei Bot avvenisse) — verso la metà di ottobre, quando la situazione generale potrà apparire più chiara, anche in rapporto alle tensioni valutarie internazionali originate dal conflitto Iraq-Iran in corso nel Medio Oriente.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	475,58	470,—	475,58
Francob. francese	204,92	203,—	204,92
Francob. olandese	437,51	432,—	437,51
Francob. belga	29,69	28,75	29,69
Corona danese	153,75	152,—	153,75
Sterlina irlandese	1787,—	1730,—	1789,10

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2057,50	2050,—	2054,50
Corona norvegese	176,02	172,—	176,04
Corona svedese	206,—	204,—	206,02
Dollaro USA	856,05	855,—	856,—
Dollaro canadese	735,35	730,—	735,35
Peseta spagnola	11,63	11,—	11,63
Escudo portoghese	17,09	16,—	17,14
Scellino austriaco	67,25	67,—	67,26
Francob. svizzero	521,36	518,—	521,19
Yen nipponico	3,99	3,80	3,99
Dramma greca	—	16,—	—
Dinaro (Mila)	—	26,—	—
— (Roma)	—	26,—	—
— (Trieste)	—	27,—	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,13 p.c. (32,11); nei confronti di tutte le valute 46,73 p.c. (46,70); nei confronti della Cee 52,47 p.c. (52,47).

ORO E MONETE — Sterlina 197000-207000; sterlina 220000-230000; marco italiano 160000-170000; marco svizzero 130000-140000; marco francese 160000-170000; marco belga 130000-140000; 20 dollari oro 720000-760000; 50 pesos messicani 790000-830000; 100 pesos cileni 290000-320000; kruggerand 650000-680000; oro fine 19500-19700; argento 652-667; platino 21090.

La quotazione della sterlina ne al riferisce alle coniazioni fino al '73.

E' stato deciso in sede conferenziale l'adeguamento dei D.Z.C.s camionisti e ferroviari italiani ai costi attuali di trasporto su strada e rotaia.

I nuovi D.Z.C.s, che saranno applicati alle partite di LANA imbarcate sulle navi arrivate a Genova dal 1.º novembre 1980 in poi, sono ottenibili presso le Compagnie di Navigazione esercenti il servizio a margine.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Capitalia doll.	14,47 —
Fonditalia	20,89 —
Interfund	13,61 —
Multiinvest	15,19 15,65
Int. Sec. Fm.	9,15 —
Italfortune	12,04 12,78
Italunion	10,95 11,94
Rominvest	16,11 17,08
Mediolanum	15,25 16,58
Europagr. Inv.	164,16 —
Fondo Tre R lire	9765,75 —
Robeco fiorini	189,00 —
Rollico	183,80 —

IL CONSORZIO INTERCOMUNALE DELL'ACQUA E DEL GAS DI RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto del seguente lavoro: «LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO - 3.º LOTTO - 1.º STRALCIO DI L. 190.000.000 - L.R. 6/770». Importo a base d'appalto L. 160.000.000.

All'aggiudicazione si procederà mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2.2.73 n. 14 e con le modalità di cui all'art. 73 lettera c) e 76 ultimo comma del R.D. 23.5.24 n. 827.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando apposita domanda in carta semplice a questo Ente entro il termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione della presente.

Le richieste di invito non vincolano la Stazione appaltante.

Ronchi dei Legionari, 23.9.80

Il Presidente (Alessandro Vianini)

Il Segretario consorzio (Antonio Marin)

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25/9	24/9
Alimentari e agricole		
Alivar	9840	9840
Bonifazi ferraressi	7140	7170
Chianti e Fendi	13300	13300
Enidiana	15800	15800
Imun. Vittoria	4310	4310
Buitoni Perugina	130	133
Sernide	95	99
Sernide priv.	140	131,50
Sernide risp.		
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25800	25800
Assicuratrice Italiana	52600	50000
Aurora	2750	2810
Boring	16300	16300
Comp. Ass. Milano pr.	16000	15010
Comp. Latina	1170	1170
Comp. Latina priv.	775	780
Fin.	3010	2990
Generali	83600	83700
Italia Assicurazioni	23300	23000
L'Abile Italiana	13000	13400
Fondaria Inven	47000	47300
La Fondaria Vita	21200	20450
Ras	37000	37300
Toro Assicurazioni	14600	14200
Toro Assicurazioni pr.	12280	12100
Bancarie		
Banca Com. Italiana	27200	26000
Banco di Roma	26200	26310
Banco Lariano	6750	6900
Credito Italiano	2790	2910
Interbanc. priv.	8400	8300
Mediobanca	21300	22850
Mediobanca pr.	7100	4210
Cartarie editoriali		
Birida	1270	1300
Burgo	9380	9300
Burgo priv.	6880	6830
De Medici	633	685
Mondadori priv.	4270	4210
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2210	2310
Cer. Pozzi	94	98,75
Cer. Pozzi risp.	1170	1115
Eternit	670	690
Eternit priv.	680	640
Italcementi	28300	27200
Italcementi priv.	13600	13550
Unicem		
Chimiche-idrocarburi-Gomma		
Anic	9,95	9,45
Briochi	1750	1785
Caffaro	590	592
Carlo Erba	3905	4100
Carlo Erba priv.	1285	1220
Enichem	39000	35800
Enichem priv.	34000	33950
Montedison	20800	20800
Montedison priv.	177	180
Montedison risp.	3600	3550
Pirelli	1235	1185
Sata	8110	8110
Sata risp.	7555	7500
Sisdegen	16010	15090
Commercio		
La Rinascente	287	285,50
La Rinascente priv.	190,25	191
Stilo di Genova	4665	4660
Stilo	2580	2590
Comunicazioni		
Altitalia	1390	1480
Austalia	14200	14200
Aut. Torino-Milano	1505	1568
Italcable	13700	13545
Ital	195	198
Italcable	1200	1260
Italcable	1361	1345
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	550	590
Magneti Marelli E.	319	333
Recomasio	406	410

Mercato ancora in rialzo

MILANO — Mercato ancora in rialzo con scambi attivi. Le preoccupazioni di carattere internazionale (conflitto Iran-Iraq e sue conseguenze sulle disponibilità petrolifere) e quelle di carattere interno (stallo della trattativa Fiat, aumento della tensione sindacale) non sembrano avere alcun effetto depressivo sull'andamento dei prezzi, anzi il movimento rialzista ha assunto ieri proporzioni più consistenti rispetto alle ultime sedute.

Sulla scia, in molti casi, di dosati interventi da parte di investitori istituzionali, la domanda è apparsa vivace su una vasta rosa di titoli. L'indice Mib segna verso la chiusura un progresso dello 0,75 per cento. In evidenza si sono messi i valori patrimoniali.

Fra gli assicurativi hanno fatto spicco una volta di più le Ras, che con un rialzo del 3,5 per cento si sono portate al nuovo «tetto» di 212.000 lire. Molto sostenute anche le Assicurazioni +5,3 per cento, migliori Latina priv. +3,3 per cento, Alleanza +1 per cento, contro l'andamento -2,8 per cento e Auris -2,1 per cento.

Nel comparto bancario forti progressi per le tre Bim (Comit +4,6 per cento, Bca Roma +3,5 per cento, Credit +2,7 per cento), in rialzo anche le Mediobanca +1,5 per cento e l'Interbanc +2,1 per cento. In declino, invece, le Banco Lariano -2,1 per cento, le Banco di Roma -1,7 per cento, le Bim (Comit) -1,7 per cento, le Bim (Comit) -1,7 per cento, le Bim (Comit) -1,7 per cento.

In assestamento, invece, le Fiat (-2,5 per cento, le priv. -2,1 per cento), le Iri (-1,7 per cento, le Iri -1,7 per cento, le Iri -1,7 per cento).

In assestamento, invece, le Fiat (-2,5 per cento, le priv. -2,1 per cento), le Iri (-1,7 per cento, le Iri -1,7 per cento, le Iri -1,7 per cento).

In assestamento, invece, le Fiat (-2,5 per cento, le priv. -2,1 per cento), le Iri (-1,7 per cento, le Iri -1,7 per cento, le Iri -1,7 per cento).

In assestamento, invece, le Fiat (-2,5 per cento, le priv. -2,1 per cento), le Iri (-1,7 per cento, le Iri -1,7 per cento, le Iri -1,7 per cento).

In assestamento, invece, le Fiat (-2,5 per cento, le priv. -2,1 per cento), le Iri (-1,7 per cento, le Iri -1,7 per cento, le Iri -1,7 per cento).

Titoli di Stato e obbligazioni

Titoli di Stato e obbligazioni					
TITOLI		25/9	TITOLI		25/9
Edil. Scel '87	5%	60 10	Enel 1965 I	6%	82 —
Edil. Scel '88	5,5%	89 40	Enel 1965 II	6%	81 15
Edil. Scel '89	5,5%	85 20	Enel 1966 I	6%	77 —
Edil. Scel '90	5,5%	81 60	Enel 1966 II	6%	75 45
Edil. Scel '91	6%	78 55	Enel 1967	6%	74 45
Edil. Scel '92	6%	75 60	Enel 1968 I	6%	71 90
Edil. Scel '93	6%	73 30	Enel 1968 II	6%	68 50
Edil. Scel '94	6%	75 —	Enel 1969 I	6%	68 75
Edil. Scel '95	6%	72 —	Enel 1969 II	6%	67 70
Edil. Scel '96	6%	70 30	Enel 1970	6%	67 70

CRONACHE DELLO SPORT

Uno «Spillo» pungente



Genova — Alessandro Altobelli, detto «Spillo» per il suo fisico longilineo, è stato l'azzurro più redditizio nella gara di mercoledì contro il Portogallo. Due reti (nella foto la seconda) costituiscono un biglietto da visita di tutto rispetto (Tel. Ap)

PROSSIMI OSPITI AL «FRIULI» I GRIFONI UMBRI CON LO STRANIERO FORTUNATO

Anche se penalizzato e ultimo il Perugia non perde lo sponsor

PERUGIA — «Come squadra di calcio abbiamo un valore in quanto mezzo pubblicitario: l'anno scorso abbiamo imboccato la via della sponsorizzazione tra mille polemiche, abbiamo vinto quella battaglia e abbiamo deciso di continuare sulla strada intrapresa. D'altra parte era la cosa più logica, prima di tutto perché non si può pretendere che un ciclo commerciale si compia nel giro di 12 mesi, poi perché riteniamo giusto che continuasse la sponsorizzazione tra quella che un anno fa era ritenuta una società dal volto pulito ed una azienda, come la Ponte, che, producendo pasta alimentare, è senz'altro da considerare come industria «ecologicamente valida».

È quanto ha detto fra l'altro il presidente del Perugia, D'Attona, ufficializzando il rinnovo del contratto di sponsorizzazione tra il Perugia e la Ponte, società produttrice di pasta.

Il nuovo contratto prevede un impegno di 300 milioni di lire da parte della Ponte, ma avrà la caratteristica peculiare di essere un contratto a rendimento, ovvero potrà essere incrementato (con di-

retto interesse dei giocatori) in base ai risultati, partendo dall'obiettivo minimo della salvezza.

Nel corso dell'incontro, svoltosi a Roma, si è trattato anche del problema del marchio, che sarà presente sulle maglie della società calcistica, e quello dei legami tra società calcistica e sponsor.

A dispetto della positiva risoluzione del contratto pubblicitario, la squadra del Perugia sta però attraversando un periodo molto difficile.

Partito con 5 punti di penalizzazione derivanti dalle note vicende disciplinari, il Perugia ha racimolato in due partite la miseria di un punto, perdendo prima a Firenze e a Roma e chiudendo a reti inviolate il primo scontro salvezza al «R. Curci» contro il Bologna. Per i perugini l'impegno in Friuli assume già importanza enorme, non potendo la compagine di Ulivieri permettersi ulteriori passi falsi, specie in casa di quella che è l'unico rivale nella lotta per non retrocedere.

Ulivieri è inoltre alle prese con il problema Fortunato, straniero sinora molto deludente, sia per le deficienze tattiche denunciate dall'attacco del grifone, sia per obiettive carenze personali. Riuscirà ad inserire l'argentino nello schema di squadra rimane ancora il primo punto su cui lavorare per il tecnico perugino, cui attualmente non fa difetto il solo Bagni, tenuto a Perugia a tutti i costi quale protagonista dell'agognata ricostruzione.

Alcuni giornalisti hanno poi avanzato critiche di eccessivo conservatorismo al commissario tecnico. «Non crede che ci sia bisogno — hanno chiesto — di creare alternative in un paio di ruoli, anche per dare stimoli più forti ai titolari e migliorare il loro rendimento? Bettega e Zaccarelli, ad esempio, hanno dato qualche segno di stanchezza».

Bearzot ha risposto affermando che «qualche inserimento, qualche cambiamento potrà essere fatto in futuro, ma questo, per diversi motivi, non è certo il momento adatto».

«Non è vero — ha proseguito Bearzot — che alcuni giocatori non hanno più stimoli, e la prova con il Portogallo sta a dimostrarlo».

È stato ancora chiesto, e con insistenza, a Bearzot se giocatori come Altobelli e Beppe Baresi potranno trovare un posto in nazionale.

«Intanto — ha ricordato il commissario tecnico — il ritorno di Orsini potrà dare maggiore consistenza alla formazione soprattutto sulle fasce laterali. Ripeto che non escludo qualche nuovo inserimento futuro nel programma della nazionale. Questo non significa, ovviamente, creare ritorsioni o operare sostituzioni affrettate».

È stato infine fatto osservare a Bearzot che l'allenatore Vinicio, in una recente intervista, ha suggerito all'Italia di modificare la sua preparazione e di affrontare, in fase di allenamento, grosse formazioni «e non squadre da oratorio».

Il commissario tecnico degli azzurri ha tenuto a precisare che in questo momento, cioè dopo il periodo di riposo estivo e con il campionato appena agli inizi, è invece necessa-

BEARZOT RISPONDE PICCHE A CHI LO INVITA A «RINFRESCARE» LA NAZIONALE

«Non è il momento più adatto per operare dei cambiamenti»

GENOVA — Dopo la vittoria della squadra italiana sul Portogallo per 3-1, il commissario tecnico della nazionale Enzo Bearzot si è incontrato ieri mattina a Genova con i giornalisti.

All'allenatore è stato subito chiesto un giudizio sulla partita e soprattutto sulla prova fornita dai centravanti Altobelli, entrato nel secondo tempo in sostituzione di Caussio e autore di due reti decisive per il risultato. «Se Altobelli ha segnato due gol — ha detto Bearzot — vuol dire che è stato molto bravo e che ha fatto fino in fondo il suo dovere. Questo non significa, però, che gli sia garantita la presenza in squadra con il Lussemburgo». Fra quindici giorni, infatti, la nazionale di calcio italiana dovrà affrontare il primo impegno per la qualificazione ai mondiali contro la squadra lussemburghese.

Parlando ancora della prestazione della sua squadra,

Bearzot ha precisato che se c'è stata qualche incertezza in fase difensiva, ciò è dovuto al fatto che questo reparto non ha ancora del tutto raggiunto una condizione di forma ottimale.

Al commissario tecnico è stato poi chiesto se, dopo la vittoria sul Portogallo, ci siano grossi problemi in vista dei prossimi importanti incontri internazionali. «Il vero problema — ha risposto Bearzot — è quello di poter fare sei punti e di entrare nei primi due posti del nostro girone. Il traguardo insomma è quello di passare il turno. Credo che questa squadra abbia tutte le carte in regola per poter raggiungere questo obiettivo. Ha spirito combattivo e di corpo. Dovrà essere fatto in futuro, soprattutto la formazione del primo tempo, che si è dimostrata più compatta e solida rispetto a quella del secondo».

Alcuni giornalisti hanno poi avanzato critiche di eccessivo conservatorismo al commissario tecnico. «Non crede che ci sia bisogno — hanno chiesto — di creare alternative in un paio di ruoli, anche per dare stimoli più forti ai titolari e migliorare il loro rendimento? Bettega e Zaccarelli, ad esempio, hanno dato qualche segno di stanchezza».

Bearzot ha risposto affermando che «qualche inserimento, qualche cambiamento potrà essere fatto in futuro, ma questo, per diversi motivi, non è certo il momento adatto».

«Non è vero — ha proseguito Bearzot — che alcuni giocatori non hanno più stimoli, e la prova con il Portogallo sta a dimostrarlo».

È stato ancora chiesto, e con insistenza, a Bearzot se giocatori come Altobelli e Beppe Baresi potranno trovare un posto in nazionale.

«Intanto — ha ricordato il commissario tecnico — il ritorno di Orsini potrà dare maggiore consistenza alla formazione soprattutto sulle fasce laterali. Ripeto che non escludo qualche nuovo inserimento futuro nel programma della nazionale. Questo non significa, ovviamente, creare ritorsioni o operare sostituzioni affrettate».

È stato infine fatto osservare a Bearzot che l'allenatore Vinicio, in una recente intervista, ha suggerito all'Italia di modificare la sua preparazione e di affrontare, in fase di allenamento, grosse formazioni «e non squadre da oratorio».

Il commissario tecnico degli azzurri ha tenuto a precisare che in questo momento, cioè dopo il periodo di riposo estivo e con il campionato appena agli inizi, è invece necessa-

rio giocare con squadre che non costringano in campo i primi 42, la grande attrazione della partita. Con i suoi «numeri» La «perla nera» ha ancora entusiasmato il pubblico che non ha lesinato applausi ogni volta che il brasiliano entrava in possesso di palla.

Beckenbauer ha disputato così la sua ultima partita coi Cosmos in nord america. Egli infatti giocherà ancora nella squadra statunitense nella tournée che i Cosmos faranno ottobre in Europa. Il primo novembre «Kaiser Franz» raggiungerà la sua nuova squadra, l'Ambruggo.

BERTOLUCCI K.O. Bertolucci è stato eliminato da uno sconosciuto tennista svizzero, dal torneo tennistico open di Ginevra. Bertolucci è stato battuto per 6-2, 6-3 da Roland Stadler, che nelle classifiche del tennis professionistico è classificato al 397° posto, contro il 91° di Bertolucci.

ALLENAMENTO DI DIFFICILE INTERPRETAZIONE DELLA TRIESTINA AL «GREZAR»

Bianchi manipola le carte in cerca dell'asso vincente

Mezza dozzina di reti (un po' tante, a dire il vero, se rapportate al gioco espresso) sono state inflitte dalla prima squadra ad una mista della primavera rinforzata a turno da alcuni titolari. Un bottino che è maturato nell'ultima parte della partita, protrattasi per novanta minuti, intervallati da diversi «break» ordinati da Bianchi.

Se è vero che ad un collaudo infrasettimanale poco brillante fa seguito una gara di campionato positiva, domenica la Triestina dovrebbe disputare una grossa partita. Già, perché il gioco fatto vedere ieri ha lasciato a desiderare. La squadra ha palesato le carenze di sempre, gioco solo per linee orizzontali fatto di tanti passaggi e pochissimi tiri a rete. Nei primi 45' un solo pallone è stato indirizzato verso Torressin, ad opera di Zandegù, che poco dopo ha lasciato il campo per motivi precauzionali, lamentando dolori alle gambe. Qualche cosa è cambiato nella parte terminale, dopo che Bianchi aveva operato alcune sostituzioni, inserendo fra i titolari (ma saranno poi gli uomini schierati inizialmente gli unici che verranno opposti al

Modena?) prima Strukelj, poi Franca, Di Croce e Giglio.

L'allenatore, che non poteva disporre di Mitri, in caserma a Bologna, ha presentato una formazione che, per la collocazione di alcuni giocatori, era nuova di zecca. Inizialmente sono scesi in campo: Bartolini, Prevedini, Lenarduzzi, Di Riso, Schiraldi, Mascheroni, Mariani, Amato, Scarcel, Lombardo, Zandegù. Le novità erano costituite da Lenarduzzi «marcatore» con l'incarico di controllare Giglio, terzino fluidificante fra gli allenatori (una mossa per frenare le avanzate del «canarino» Corallo, un difensore d'attacco che anche la Triestina ha inseguito a lungo) e Lombardo a centrocampo. Quest'ultima soluzione potrebbe essere stata adottata dal tecnico in assenza di Mitri, anche se non è da escludere che il sacrificio possa essere Scarcel.

Bianchi, fedele al principio di tener nascosta la formazione che ha intenzione di mandare in campo alla domenica, ha rimesso al pareo le carte a sua disposizione ed è forse anche per questo che la squadra in campo ha sofferto

INTERESSA DA VICINO L'ITALIA...

Domani a Lubiana Jugo-Danimarca

LUBIANA — La nazionale jugoslava di calcio, che giocherà a Lubiana una partita contro la Danimarca nell'ambito del quinto gruppo di qualificazione per i mondiali, del quale fanno parte anche Italia, Lussemburgo e Grecia, completa la preparazione agli ordini dell'allenatore Miljanovic, a Podvina, vicino a Kranj.

La Jugoslavia, che ha già vinto recentemente contro il Lussemburgo 5-0 il primo incontro del girone di qualificazione, non potrà schierare Buljan, l'attaccante dell'Ambruggo, il cui presidente non ha autorizzato il giocatore a rientrare in Jugoslavia perché proprio domani si giocherà il confronto Bayern-Amburgo per il vertice della classifica.

COPENAGHEN — Cinque assai danesi che giocano in squadre europee hanno fatto sapere «con rammarico» alla

Federazione di non essere disponibili per l'incontro di qualificazione per la Coppa del Mondo in programma sabato con la Jugoslavia a Lubiana. Il segretario della Federazione Hyldstrup ha «spartito» immediatamente una bordata di telegrammi in cui minaccia rappresaglie finanziarie e di altro genere contro l'Anderlecht (Belgio), il Feyenoord (Olanda), e il Borussia (Germania Ovest) per non aver rispettato l'accordo UEFA sulla disponibilità dei giocatori stranieri per le Nazioni dei rispettivi Paesi.

La furia della Federazione si spiega con il fatto che il D. Piontek aveva già scelto 16 titolari per l'incontro con la Jugoslavia e i cinque rinunciatari figurano appunto tra i sedici. I cinque sono Benny Niels, Morten Olsen, Kenneth Brylle dell'Anderlecht, Carsten Nielsen del Borussia e Ivan Nielsen del Feyenoord.

IL CALCIO NOSTRANO

Il calcio nostrano sul Piccolo illustrato

Il Piccolo illustrato in vendita domani quale complemento del nostro giornale è dedicato al calcio di casa nostra, alle squadre regionali — Triestina e Pordenone — che si apprestano ad iniziare rispettivamente il campionato di C1 e C2.

«E' dal 7 giugno 1959 che la Triestina non respira più l'aria della Serie A. E' dal giugno 1961 che la Triestina non respira più l'aria della serie cadetta... Vent'anni di delusioni, di umiliazioni, di speranze, di lotte, di ritorni promettenti, di trofei, così ricorda Daniele di Ragogna, capo dei servizi sportivi del nostro giornale».

L'obiettivo dichiarato per la Triestina è la Serie B (in un o due anni?), e di Ragogna conclude il suo servizio con una speranza: che la Triestina riesca a cogliere questo benedetto traguardo per far compiere alla città stessa un salto di qualità.

A proposito della Triestina, Ezio Lipoti è andato a ritroso nel tempo per riportare alla mente dei tifosi meno giovani gli anni d'oro (anni Cinquanta), in cui gli stranieri si esibivano anche allo stadio di Valsugana.

Il panorama del calcio di casa nostra sull'«Illustrato» di domani comprende inoltre una presentazione, a cura di Claudio Claret, del Pordenone, atteso al nuovo campionato di C2.

Stasera le premiazioni delle società triestine

Avrà luogo questa sera alle ore 18.30 nella sede del Cral Ente porto alla Stazione marittima, l'annuale riunione delle società appartenenti al settore giovanile della Federazione triestina. L'ordine del giorno prevede fra gli altri punti la relazione sull'attività della stagione 1979-80.

DUE REGIONALI (HURLINGHAM E TAI GINSENG) NEL LOTTO DELLE QUATTORDICI PARTECIPANTI ALLA «A1»

Comincia domenica il «carosello dei giganti»

Parte il massimo campionato di basket. Alla vigilia dell'evento abbiamo tracciato — assieme al direttore sportivo dell'Hurlingham, Ettore Zalone — una breve radiografia delle squadre che daranno vita al torneo di A1, per cercare di valutare con quali prospettive le protagoniste si accingono ad intraprendere le loro fatiche.

«Bisogna dire innanzitutto — esordisce Zalone — che quest'estate non abbiamo incontrato tutte le nostre future avversarie; quindi le valutazioni vanno viste anche in questa ottica e tenendo presente i diversi stati d'animo con cui, ovviamente, i giocatori affrontano i tornei estivi amichevoli rispetto al campionato».

Chi ritiene potrà recitare un ruolo da protagonista?

«Quattro, cinque squadre al massimo sempre le stesse, più o meno».

Per quanto attiene il discorso salvezza?

«È il nostro obiettivo, come penso sarà quello di un settotto altre squadre circa. Le matricole, ovviamente, rientrano in questo novero».

Che squadra pensa allora potrebbe rappresentare delle novità?

«Senza altro la Scavolini Pesaro e, tra le matricole, il Bancheroma».

Passando all'analisi squadra per squadra...

TAI GINSENG Comincerà proprio dalle matricole; da Gorizia. Sponsor nuovo, squadra vecchia, con l'unico inserimento del veneziano Pieri, che dovrebbe però offrire un apporto di maggior agonismo e de-

terminazione in una squadra che fa del gioco veloce ed aggressivo la sua caratteristica portante. Riconfermati, dopo una ridda di voci, Laig e Pondexter, anche se la squadra nelle ultime apparizioni non è ancora apparsa col suo smalto migliore, certamente McGregor, da quel grosso tecnico che è, sopra cavar ben presto dal suo il massimo rendimento.

L&B BOLOGNA L'ex Mercury ha cambiato tecnico (in panchina il giovane Di Vincenzo al posto di McMillen) ed ha ceduto Magnifico, Arrighi, Bertolini, ma ha riconfermato una delle migliori coppie di americani Starks e Jordan, in netta alle classifiche specializzate lo scorso anno, ed ha acquistato Bertolotti (che ha una gran voglia di giocare). Se si aggiunge Ferro, ottimo tiratore, ed il play Anconetani, si compone un ottimo quintetto.

BANCHEROMA I bancari del prof. Paratore hanno un ottimo ruolino di marcia precampionato, si sono rinforzati nel già ragguardevole settore lunghi con Polesello, dal Meap, e sicuramente anche in A1 la coppia Davis-Hicks, collaudatissima, farà sentire il suo peso. Potrebbe essere la squadra rivelazione, se alcuni dei suoi giovani, quali Bini e Castellano, manterranno quanto di promette fatto vedere.

GRIMALDI TORINO Dovrebbe senz'altro fare un buon torneo con un organico imperniato sul nuovo pivot Wansley, che in precampionato ha già dimostrato di poter essere uomo-squadra. L'infortunio a Williams ha costretto Gianni Asti (sostituito da Gamba) a supplirvi col non trascendentale Speicher (che abbiamo visto in prova alla Libertà a Muggia) e gli ha forse creato dei problemi di funzionamento, ma compendiosi di un organico che comprende il nazionale Sacchetti, Brumatti; eroe di cento battaglie in azzurro, probabilmente riuscirà anche a non rendere

Le modifiche tecniche

Quest'anno sono state introdotte alcune modifiche anche nel regolamento tecnico di gioco, queste le innovazioni più importanti:

Otto falli di squadra. Dopo che i giocatori in campo di una squadra hanno commesso 8 falli (e non più 10) sia personali che tecnici, nel corso di ciascun tempo, tutti i falli successivi commessi da quella squadra verranno puniti con due tiri liberi.

Falli personali. Viene liberalizzato l'uso delle mani, ovvero non è più fallo quando il difensore, nel tentativo di

giocare la palla, tocca la mano dell'avversario mentre questa è sulla palla.

Interferenza d'attacco. Un attaccante non può più toccare la palla quando questa, nell'area dei tre secondi, è in parabola discendente e ad un livello superiore all'anello, sia che si tratti di passaggio o di tiro.

Il giocatore che subirà un fallo nel concludere positivamente un'azione a canestro non avrà più a disposizione il tiro libero per rimpiangere il bottino.

traumatica la cessione della mitragliatrice Grochowolski.

PINTINOX BRESCIA Una formazione difficile da valutare. Americani, ottimi, (Lambeer e Iavaroni), sostituiti con l'esperto Garrett ed il giovane Hungher, un'ala accreditata di buona mira: i problemi per Sales dovrebbero venire dall'inserire questo duo in un organico di indigeni molto valido (purtroppo limitato dagli infortuni di nazionali Solfrini, Costa e a Marusi) nel quale spiccano i fratelli Motta, Palumbo e Spilare.

SCAVOLINI PESARO Una gran bella squadra quella a disposizione di Bertini, che può avvalersi dei pezzi più pregiati che hanno cambiato casa: il nuovo mercato italiano, Mike Silvester ed il giovane Magnifico. Si è speso parecchio quest'anno a Pesaro, anche per il settore «estero», per dimenticare le traversie vissute con Pace: un professionista in regia Holland, ed un secondo scelta ancora da apprezzare appieno, Boule.

RECOARO FORLÌ L'ex Jollycolombani, con Rinaldi che è subentrato in panchina a Cardaioli, grosso modo è rimasta del medesimo peso dello scorso anno (in cui è entrato al play-off battendo nello spareggio la Pagnossin a Bologna). È ritornata la

EMERSON VARESE

A prima vista anche i varesini — protagonisti di un vero tour de force estivo — si sarebbero indebiti con le cessioni di Gualco, Carrara e Colombo. Seals è stato sostituito con Tim Bassett, che finora ha fornito prove contrastanti.

Certo che potendo contare sull'asse Meneghin-Morse la squadra — guidata quest'anno da Pentassuglia al posto di Rusconi — rimane compatta di grossa caratura. Per giocare un ruolo determinante sarà essenziale che Meneghin e Salvoeschi stiano in grado di non far rimpiangere Osola.

SQUIBB CANTÙ

Per i vicecampioni, rimasti praticamente con lo stesso organico dello scorso anno, l'unica sostituzione di Smith alquanto incoerente, con il più redditizio (sia in attacco che in difesa) Terry Stotts accanto a Flowers. Ruolo di primo piano dunque per la squadra di Bianchini.

SINUDYNE

La consistenza dei campioni è fuori discussione. Zuccheri si è assiso allo scranno di Driscoll, tornato in America, e certamente ha a disposizione ancora la squadra più potente dal punto di vista della stazza atletica. Partito Bertolotti è ritornato Bonamico e se Coste sarà certo difficile da sostituire, il brasiliano Marinho può comunque offrire apporto di sicura garanzia, accanto all'indiscussa personalità di McMillan.

HURLINGHAM

Rimane l'Hurlingham; che punta alla salvezza. Per la squadra di Lombardi il problema maggiore sarà costituito dall'approccio con la nuova serie, l'ambientamento. L'acquisita esperienza, familiarità con il tipo di gioco, di mentalità, di arbitraggio, di tiro, sarà il nodo cruciale. Superato l'impatto con la necessaria dose di concentrazione, quella sufficiente a non farsi sfuggire di mano perlomeno le situazioni favorevoli, l'obiettivo sarebbe raggiunto.

Piero Trevisani

RICERCA
PROFESSORE
QUALIFICATO

I nostri Clienti sono abituati

ad essere trattati con serietà e competenza.

I nostri Clienti sono abituati

ad essere seguiti attentamente nei loro problemi di investimento e di rendita.

I nostri Clienti sono abituati

a ricevere periodicamente un'analisi dettagliata dei loro conti.

I nostri Clienti sono abituati

ad essere informati tempestivamente sull'evoluzione degli investimenti.

I nostri Clienti sono abituati

a guadagnare bene.

Se ti senti all'altezza di Clienti come questi, scrivici.

Cerchiamo Operatori Finanziari.

Cerchiamo Operatori Finanziari per il collocamento in Italia del fondo Euro-programme International serie 1969 e delle azioni di Unificiducaria, di Unileasing e di Genova Pegli 2, prodotti finanziari di alto livello, che da anni difendono efficacemente il risparmio dall'inflazione.

Offriamo ai nostri Operatori Finanziari ampie possibilità di autorealizzazione e di carriera, poiché il settore è in espansione e noi possediamo le tecniche più progredite di investimento e di marketing finanziario.

Curriculum: G. De Co. Investimenti S.p.A. Direzione del Personale - Corso Europa, 11 - 20122 MILANO. Offrire busta e sulla lettera il riferimento **N.67**

gedeco
INVESTIMENTI S.p.A.

CRONACHE DELLO SPORT

UGO CAON CRITICA LA DELUDENTE PRESTAZIONE NELLA «SUA» CORSA DA GRADO A PIANCAVALLO

Tradito dai campioni più attesi
il Giro del Friuli vinto da Corti

PIANCAVALLO — Una resurrezione e parecchie «croci-fissioni»: questo il verdetto della settima edizione del Giro del Friuli per professionisti, che da Grado ha portato la carovana multicolore all'impegnativo traguardo finale posto ai 128 metri di Piancavallo, dopo 187 km di corsa. Il ritratto è ovviamente Claudio Corti, ventiquenne bergamasco, dal grosso passato di dilettantismo, che ha piazzato la sua ruota davanti a quella del veneto Luciano Loro, in compagnia del quale si è presentato sulla retta d'arrivo della località turistica portenese.

Colori che escono alquanto ridimensionati invece, per lo meno rispetto alle generali previsioni della vigilia, sono i grandi favoriti della corsa, dal campione d'Italia Saronni ai vari Baronchelli, Battaglin, Becchi, tutti relegati al ruolo di concorrenti di secondo piano. Inconosciuto di semplici comprimari e finiti malinconicamente in albergo prima della conclusione della corsa o arrivati addirittura fuori tempo massimo ad oltre mezz'ora

dal vincitore. La competizione infatti è vissuta interamente su una lunga fuga di ventidue uomini, iniziata poco prima di Udine, a trenta km dal via, nella quale le presenze di nome non

ORDINE D'ARRIVO

1) CLAUDIO CORTI (Gs S. Giacomo Beletto) che compie i km 187 in 4 ore e 36' alla media di 40,652; 2) Luciano Loro (Noved Bortolotto) a 42"; 3) Gert Digerud (Magniflex Olmo) a 32"; 4) Tommy Prim (Gs Bianchi Piaggio) a 1'36"; 5) Knut Knudsen (Id s.t.); 6) Tullio Bertacco (S. Giacomo Beletto) a 1'58"; 7) Flavio Miozzo (Gs Gelati) a 1'55"; 8) Giovanni Roncato (Magniflex Olmo) a 3'33"; 9) Hans Ertel (S. Giacomo Beletto) a 3'37"; 10) Salvatore Macelli (Bianchi Piaggio) a 4'28"; 11) Bruno Leali (Inox Pram) s.t.; 12) Roberto Morgi (S. Giacomo Beletto) a 4'26"; 13) Fausto Bertoglio (Sansone Campagnolo) a 5'4"; 14) Nuccio Colombo (Pan Cuccini) a 6'32"; 15) Antonio Saronni (Gs Gelati) a 7'22".

riguardavano alcuno dei presunti protagonisti, a parte forse i due nordici della Bianchi Knudsen e Prim. Il drappello ha via via aumentato il vantaggio, pedalando di buona lena, favorito dal completo disinteresse del gruppo, sino a superare i venti minuti ai piedi della scalata finale, dopodiché ovviamente ogni segnalazione dalla radio di bordo in proposito è apparsa completamente inutile. Sulle prime rampe del Bormass si è iniziata la selezione in seguito all'azione del norvegese Knudsen. Corti, che si svolgerà con l'alto patronato del Presidente della Repubblica dal 29 settembre al 3 ottobre con la partecipazione di circa 4000 concorrenti dagli 11 ai 18 anni, provenienti da tutte le 20 regioni d'Italia.

Al Giro della Gioventù 1980, promossi dal Ministero della pubblica istruzione e dal Coni con il patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte, hanno partecipato quest'anno, nelle varie gare scolastiche, comunali, distrettuali, provinciali e regionali, oltre 3 milioni di giovani. Il programma della manifestazione nazionale, organizzata con la collaborazione della Regione Lazio e del Comune di Roma, comprende 21 diverse discipline sportive che si svolgeranno nelle località indicate: atletica leggera (stadio dei Marmi), baseball e softball (campo piazza Mancini), calcio (Acquacetosa e stadio Flaminio), canoa e canottaggio (Laghetto Eur), ginnastica (Acquacetosa), ciclismo (autodromo Vallelunga), hockey su prato (Campo dell'Arenautica), nuoto (Foro Italoico), pallacanestro (piazza Mancini, Acquacetosa, Palazzo dello Sport), pallamano (Ist. di Stato Cine-Tv, Cecchi gnola), pallavolo (campi tennis Foro Italoico), pattinaggio (Acquacetosa), pentathlon moderno (piscina Acquacetosa, campi Tor di Quinto), rugby (Acquacetosa), scherma (Foro Italoico), tennis (Foro Italoico), tennistavolo (Padiglione dello sport, Ostia Lido), tiro con l'arco (stadio delle Terme), vela (lago di Bracciano).

La cerimonia di apertura della manifestazione nazionale avrà luogo lunedì alle ore 18 allo stadio Flaminio, mentre le gare si svolgeranno da martedì 30 settembre a venerdì 3 ottobre; la cerimonia di chiusura si svolgerà alle ore 17,30 del 3 ottobre allo stadio dei Marmi.

Il programma della manifestazione nazionale è completato da una serie di iniziative culturali per il tempo libero dei ragazzi partecipanti e con altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Questa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che parteciperà alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

ATLETICA LEGGERA
Cat. ragazzi -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.
Cat. ragazze -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.

Altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Questa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che parteciperà alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

ATLETICA LEGGERA
Cat. ragazzi -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.
Cat. ragazze -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.

Altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

dal vincitore. La competizione infatti è vissuta interamente su una lunga fuga di ventidue uomini, iniziata poco prima di Udine, a trenta km dal via, nella quale le presenze di nome non

riguardavano alcuno dei presunti protagonisti, a parte forse i due nordici della Bianchi Knudsen e Prim. Il drappello ha via via aumentato il vantaggio, pedalando di buona lena, favorito dal completo disinteresse del gruppo, sino a superare i venti minuti ai piedi della scalata finale, dopodiché ovviamente ogni segnalazione dalla radio di bordo in proposito è apparsa completamente inutile. Sulle prime rampe del Bormass si è iniziata la selezione in seguito all'azione del norvegese Knudsen.

Corti, che si svolgerà con l'alto patronato del Presidente della Repubblica dal 29 settembre al 3 ottobre con la partecipazione di circa 4000 concorrenti dagli 11 ai 18 anni, provenienti da tutte le 20 regioni d'Italia.

Al Giro della Gioventù 1980, promossi dal Ministero della pubblica istruzione e dal Coni con il patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte, hanno partecipato quest'anno, nelle varie gare scolastiche, comunali, distrettuali, provinciali e regionali, oltre 3 milioni di giovani. Il programma della manifestazione nazionale, organizzata con la collaborazione della Regione Lazio e del Comune di Roma, comprende 21 diverse discipline sportive che si svolgeranno nelle località indicate: atletica leggera (stadio dei Marmi), baseball e softball (campo piazza Mancini), calcio (Acquacetosa e stadio Flaminio), canoa e canottaggio (Laghetto Eur), ginnastica (Acquacetosa), ciclismo (autodromo Vallelunga), hockey su prato (Campo dell'Arenautica), nuoto (Foro Italoico), pallacanestro (piazza Mancini, Acquacetosa, Palazzo dello Sport), pallamano (Ist. di Stato Cine-Tv, Cecchi gnola), pallavolo (campi tennis Foro Italoico), pattinaggio (Acquacetosa), pentathlon moderno (piscina Acquacetosa, campi Tor di Quinto), rugby (Acquacetosa), scherma (Foro Italoico), tennis (Foro Italoico), tennistavolo (Padiglione dello sport, Ostia Lido), tiro con l'arco (stadio delle Terme), vela (lago di Bracciano).

La cerimonia di apertura della manifestazione nazionale avrà luogo lunedì alle ore 18 allo stadio Flaminio, mentre le gare si svolgeranno da martedì 30 settembre a venerdì 3 ottobre; la cerimonia di chiusura si svolgerà alle ore 17,30 del 3 ottobre allo stadio dei Marmi.

Il programma della manifestazione nazionale è completato da una serie di iniziative culturali per il tempo libero dei ragazzi partecipanti e con altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Questa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che parteciperà alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

ATLETICA LEGGERA
Cat. ragazzi -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.
Cat. ragazze -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.

Altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Questa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che parteciperà alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

ATLETICA LEGGERA
Cat. ragazzi -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.
Cat. ragazze -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.

Altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.



Corti e Loro, protagonisti del Giro del Friuli, intervistati dal telecronista Adriano De Zan (Foto Pi-enne)

SI INAUGURA LUNEDÌ PROSSIMO A ROMA LA FASE FINALE DELLE MINI-OLIMPIADI NAZIONALI

La selezione regionale ai Giochi della Gioventù

Dopo 6 anni Roma tornerà ad ospitare la manifestazione nazionale dei Giochi della Gioventù, che si svolgerà con l'alto patronato del Presidente della Repubblica dal 29 settembre al 3 ottobre con la partecipazione di circa 4000 concorrenti dagli 11 ai 18 anni, provenienti da tutte le 20 regioni d'Italia.

Al Giro della Gioventù 1980, promossi dal Ministero della pubblica istruzione e dal Coni con il patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte, hanno partecipato quest'anno, nelle varie gare scolastiche, comunali, distrettuali, provinciali e regionali, oltre 3 milioni di giovani. Il programma della manifestazione nazionale, organizzata con la collaborazione della Regione Lazio e del Comune di Roma, comprende 21 diverse discipline sportive che si svolgeranno nelle località indicate: atletica leggera (stadio dei Marmi), baseball e softball (campo piazza Mancini), calcio (Acquacetosa e stadio Flaminio), canoa e canottaggio (Laghetto Eur), ginnastica (Acquacetosa), ciclismo (autodromo Vallelunga), hockey su prato (Campo dell'Arenautica), nuoto (Foro Italoico), pallacanestro (piazza Mancini, Acquacetosa, Palazzo dello Sport), pallamano (Ist. di Stato Cine-Tv, Cecchi gnola), pallavolo (campi tennis Foro Italoico), pattinaggio (Acquacetosa), pentathlon moderno (piscina Acquacetosa, campi Tor di Quinto), rugby (Acquacetosa), scherma (Foro Italoico), tennis (Foro Italoico), tennistavolo (Padiglione dello sport, Ostia Lido), tiro con l'arco (stadio delle Terme), vela (lago di Bracciano).

La cerimonia di apertura della manifestazione nazionale avrà luogo lunedì alle ore 18 allo stadio Flaminio, mentre le gare si svolgeranno da martedì 30 settembre a venerdì 3 ottobre; la cerimonia di chiusura si svolgerà alle ore 17,30 del 3 ottobre allo stadio dei Marmi.

Il programma della manifestazione nazionale è completato da una serie di iniziative culturali per il tempo libero dei ragazzi partecipanti e con altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Questa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che parteciperà alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

ATLETICA LEGGERA
Cat. ragazzi -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.
Cat. ragazze -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.

Altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Questa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che parteciperà alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

ATLETICA LEGGERA
Cat. ragazzi -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.
Cat. ragazze -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.

Altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Dopo 6 anni Roma tornerà ad ospitare la manifestazione nazionale dei Giochi della Gioventù, che si svolgerà con l'alto patronato del Presidente della Repubblica dal 29 settembre al 3 ottobre con la partecipazione di circa 4000 concorrenti dagli 11 ai 18 anni, provenienti da tutte le 20 regioni d'Italia.

Al Giro della Gioventù 1980, promossi dal Ministero della pubblica istruzione e dal Coni con il patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte, hanno partecipato quest'anno, nelle varie gare scolastiche, comunali, distrettuali, provinciali e regionali, oltre 3 milioni di giovani. Il programma della manifestazione nazionale, organizzata con la collaborazione della Regione Lazio e del Comune di Roma, comprende 21 diverse discipline sportive che si svolgeranno nelle località indicate: atletica leggera (stadio dei Marmi), baseball e softball (campo piazza Mancini), calcio (Acquacetosa e stadio Flaminio), canoa e canottaggio (Laghetto Eur), ginnastica (Acquacetosa), ciclismo (autodromo Vallelunga), hockey su prato (Campo dell'Arenautica), nuoto (Foro Italoico), pallacanestro (piazza Mancini, Acquacetosa, Palazzo dello Sport), pallamano (Ist. di Stato Cine-Tv, Cecchi gnola), pallavolo (campi tennis Foro Italoico), pattinaggio (Acquacetosa), pentathlon moderno (piscina Acquacetosa, campi Tor di Quinto), rugby (Acquacetosa), scherma (Foro Italoico), tennis (Foro Italoico), tennistavolo (Padiglione dello sport, Ostia Lido), tiro con l'arco (stadio delle Terme), vela (lago di Bracciano).

La cerimonia di apertura della manifestazione nazionale avrà luogo lunedì alle ore 18 allo stadio Flaminio, mentre le gare si svolgeranno da martedì 30 settembre a venerdì 3 ottobre; la cerimonia di chiusura si svolgerà alle ore 17,30 del 3 ottobre allo stadio dei Marmi.

Il programma della manifestazione nazionale è completato da una serie di iniziative culturali per il tempo libero dei ragazzi partecipanti e con altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Questa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che parteciperà alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

ATLETICA LEGGERA
Cat. ragazzi -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.
Cat. ragazze -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.

Altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Questa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che parteciperà alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

ATLETICA LEGGERA
Cat. ragazzi -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.
Cat. ragazze -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.

Altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Dopo 6 anni Roma tornerà ad ospitare la manifestazione nazionale dei Giochi della Gioventù, che si svolgerà con l'alto patronato del Presidente della Repubblica dal 29 settembre al 3 ottobre con la partecipazione di circa 4000 concorrenti dagli 11 ai 18 anni, provenienti da tutte le 20 regioni d'Italia.

Al Giro della Gioventù 1980, promossi dal Ministero della pubblica istruzione e dal Coni con il patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte, hanno partecipato quest'anno, nelle varie gare scolastiche, comunali, distrettuali, provinciali e regionali, oltre 3 milioni di giovani. Il programma della manifestazione nazionale, organizzata con la collaborazione della Regione Lazio e del Comune di Roma, comprende 21 diverse discipline sportive che si svolgeranno nelle località indicate: atletica leggera (stadio dei Marmi), baseball e softball (campo piazza Mancini), calcio (Acquacetosa e stadio Flaminio), canoa e canottaggio (Laghetto Eur), ginnastica (Acquacetosa), ciclismo (autodromo Vallelunga), hockey su prato (Campo dell'Arenautica), nuoto (Foro Italoico), pallacanestro (piazza Mancini, Acquacetosa, Palazzo dello Sport), pallamano (Ist. di Stato Cine-Tv, Cecchi gnola), pallavolo (campi tennis Foro Italoico), pattinaggio (Acquacetosa), pentathlon moderno (piscina Acquacetosa, campi Tor di Quinto), rugby (Acquacetosa), scherma (Foro Italoico), tennis (Foro Italoico), tennistavolo (Padiglione dello sport, Ostia Lido), tiro con l'arco (stadio delle Terme), vela (lago di Bracciano).

La cerimonia di apertura della manifestazione nazionale avrà luogo lunedì alle ore 18 allo stadio Flaminio, mentre le gare si svolgeranno da martedì 30 settembre a venerdì 3 ottobre; la cerimonia di chiusura si svolgerà alle ore 17,30 del 3 ottobre allo stadio dei Marmi.

Il programma della manifestazione nazionale è completato da una serie di iniziative culturali per il tempo libero dei ragazzi partecipanti e con altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Questa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che parteciperà alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

ATLETICA LEGGERA
Cat. ragazzi -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.
Cat. ragazze -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.

Altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

Questa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che parteciperà alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

ATLETICA LEGGERA
Cat. ragazzi -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.
Cat. ragazze -A- (66-87): Sc. media Latisana. Negri, Pasian, Gnesutta, Simonato, Mauro, Mariotti, Strugnera, Baraldi, Marini, Bulfini, Rieppi.

Altre tendenti a coinvolgere la popolazione scolastica romana nell'avvenimento.

LA PRIMA GIORNATA DI PROVE UFFICIALI DEL MONDIALE DI FORMULA UNO SUL CIRCUITO DI NOTRE DAME

Nell'imminenza del G.P. del Canada
s'intensifica il mercato dei piloti

Il campionato mondiale piloti di Formula uno è alla penultima prova, il Gran Premio del Canada, che si correrà domenica sul circuito dell'isola di Notre Dame, un nastro tortuoso e molto impegnativo, sulla distanza di 70 giri, di km 4.410, pari a km 308.700. Questo circuito è relativamente nuovo, situato vicino a Montreal, da appena due anni vi si corre il Gp del Canada, mentre prima si svolgeva sull'anello di Mosport. Nel 1978 vinse Villeneuve e lo scorso anno Jones.

L'abbondanza di curve del Notre Dame fa prevedere più una lotta di macchine che di piloti, dato che le minigonne facilitano l'azione del guidatore. Ma certo un percorso tortuoso mette a dura prova motori e freni, sicché dovrebbe vincere la macchina più affidabile. E per affidabilità la Brabham di Piquet non teme confronti in questo fine di stagione. Lo abbiamo visto in Inghilterra, Germania, Austria, Olanda e Italia, dove la BT 49 ha raccolto due vittorie, un secondo posto, un

quarto e un quinto posto. Anche la Williams di Jones ha fatto buon raccolto, ma il Gp d'Olanda le è stato fatale. La lunga fermata al box per sostituire una minigonna ha portato Jones fuori classifica, permettendo a Piquet di avvicinarsi e di sorpassarlo con la vittoria di Imola. Che cosa accadrà a Montreal? La lotta è ancora apertissima e solo una nuova vittoria di Piquet e zero punti per Jones metterebbero fine al campionato iridato prima della disputa dell'ultima prova, quella degli Stati Uniti Est.

Può qualcuno inserirsi tra i due big? Certamente non per la vittoria finale, ma per un successo parziale ci sono De Angelis (Lotus) e Giacomelli (Alfa Romeo) che aspirano al primo posto, senza contare Pironi e Lafitte che vorrebbero cancellare (specie il primo) le ultime cattive prove. Ma più di tutti avrebbero diritto a una rivincita i due piloti della Renault, che sempre in testa alla partenza non riescono mai a finire la corsa.

Mentre il «circo» si trasferisce in Canada (oggi ci sono le prime prove ufficiali sul giro) le novità non mancano sul mercato dei piloti. Abbiamo visto, subito dopo Imola, il primo trasferimento di richiamo. La Ferrari si è assicurata Pironi, che lascia la Ligier per prendere il posto dell'ormai ex campione del mondo Jody Scheckter, che prudentemente si ritira dall'attività.

La seconda grossa notizia è quella del passaggio di Jabouille dalla Renault alla Ligier, o meglio, alla Talbot. È noto che la Talbot entrerà, dopo la fusione con la Ligier, nel mondo della F1 con un motore turbo, perciò è chiaro che essa ha voluto un pilota che già ha vasta esperienza in materia, al fine di affrettare i tempi che Renault e Ferrari hanno pagato e pagano per la messa a punto del propulsore e della vettura. Inoltre l'accordo tra Lafitte e Jabouille sarà perfetto perché, oltre tutto, essi sono legati da vincoli di parentela avendo sposato due sorelle.

La defezione di Jabouille alla Renault pone il problema della sua sostituzione e voci dicono che sarà Alain Prost ad affiancare Arnoux. Prost ha 25 anni e cominciò a correre con i kart vincendo titoli europei per poi vincere la Formula Renault e lo scorso anno l'europeo di Formula Tre. Prost quindi è già un po' di casa alla Renault ed è probabile la sua assunzione, ma si fa anche il nome di Reutemann.

In casa Alfa Romeo le novità non mancano. La casa milanese ha comunicato che per gli ultimi due gran premi le sue vetture saranno guidate da Giacomelli e da De Cesaris, ma resta sempre una incognita la coppia per il 1981. Giacomelli sarà certo confermato, però si parla dell'ingaggio di Mario Andretti, il quale avrebbe detto ad amici di aver già firmato per l'Alfa. La conferma o la smentita verrà in ottobre, dopo il Gp Usa Est di Watkins Glen. L'addio di Brambilla alle corse rattrista, ma egli calca ormai le piste da 24 anni, dopo una carriera che gli ha dato molte soddisfazioni. Egli resterà all'Alfa come collaudatore e forse farà qualche gara con le «sport».

Una conferma, invece, è stata quella di Patrese alla Arrows. Si è tanto parlato di un suo trasferimento prima alla Ferrari e poi all'Alfa, ma dato che non se n'è più fatto niente, Riccardo si è accordato con la scuderia inglese che ha per sponsor la birra tedesca Warsteiner.

Ritornando all'imminente Gp del Canada, i primati da battere, sul giro e sulla distanza, sono entrambi detenuti da Alan Jones che li stabilì nel Gp dello scorso anno sul giro in 1'29'89 (media km 176.611) nelle prove di qualificazione; 1'31'27 (media km 175.941) in gara. Sulla distanza la media record fu di km 169.925. L'appuntamento (davanti al video della Rete 2) è per le 19.30 di domenica.

Tullio Stabile

Tris a Capannelle

Major Martin, made in Inghilterra ma subito vittorioso alla prima uscita italiana a San Siro, ha tutta l'aria di essere un protagonista questo pomeriggio a Capannelle nella Tris Premio Tragheto.

Premio Tragheto, lire 20 milioni, metri 1800 in pista grande, corsa Tris. 1) Macchiavelli (58 E. Festinesi); 2) Major Martin (58 E. Festinesi); 3) Fido Umbro (58 L. Bietolini); 4) Cutino (54 A. Sauli); 5) Orio Vergani (53 L. R. Sarni); 6) Verbeek (51 G. Fois); 7) Do Dieis (53 L. O. Pessi); 8) San Gregorio (49 L. Ficcioli); 9) Saponello (48 C. Whigan); 10) San Demetrio (48 A. Tortorella); 11) Valsya (47 D. Santoni); 12) Scadho (45 A. Luongo); 13) Brahm (47 L. G. Ligan).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) MAJOR MARTIN, 1) MACCHIAVELLI, 3) FIDO UMBRO. Aggiunte sistematiche: 8) SAN GREGORIO, 11) VAISYA, 5) ORIO VERGANI.

Sci agonistico alla Stazione marittima

Società sportive che praticano lo sci, dirigenti sportivi e dei circoli aziendali di Trieste, Gorizia e Monfalcone sono invitate alla presentazione del programma agonistico predisposto per la prossima stagione invernale a Forni di Sopra. In tale occasione sarà presentato anche il nuovo direttore sportivo della località, l'ex discicista azzurro Renzo Zandegiacomo, già professionista negli Stati Uniti e vincitore di due edizioni della discesa del Canin. L'appuntamento, sotto gli auspici della Turismo Dolomiti Carniche, è per le 20.30, nei saloni al primo piano della stazione marittima.



La pallamano giovanile del Friuli-Venezia Giulia, che parteciperà alla fase finale dei Giochi della Gioventù 1980, a Roma, sarà rappresentata quest'anno dagli allievi dell'Istituto Tecnico Industriale Statale «A. Volta» di Trieste

piace
piace
piace
GRANDINO
aperitivo
analcoolico di lusso

ALLO STUDIO IN EUROPA IL RINNOVO DELLE FLOTTE PER DARE LAVORO AI CANTIERI

Qualche segno di ripresa nell'industria cantieristica

L'andamento delle costruzioni navali nel mondo è seguito con particolare attenzione a Trieste, dove ha sede l'italcantieri, cioè il massimo complesso navale meccanico a partecipazione statale del nostro Paese. Da dati raccolti dalle associazioni degli industriali e diffusi con una nota sulla base di una indagine compiuta nell'ambito europeo, si rileva che l'andamento dell'industria cantieristica è migliorato l'anno scorso.

La tendenza alla ripresa appare confermata anche dai dati del primo semestre di quest'anno, anche se le pro-

spettive non sono ancora tali da far prevedere un rapido rilancio delle costruzioni navali. Da un recente esame della situazione cantieristica internazionale si evince che nei cantieri navali della Cee il '79 ha registrato un aumento del 27 per cento delle commesse ed ancora maggiore (l'11 per cento) è stato l'aumento registrato su scala mondiale.

Si osserva tuttavia che proprio nel '79 si sono fatte maggiormente sentire le conseguenze della precedente crisi di commesse, con il dimezzamento delle costruzioni rispetto al '76, anno di inizio della crisi. Pertanto le nuove commesse non vengono considerate come un equilibrio totale della situazione ma un ragguardevole dell'andamento produttivo. Non si può parlare dunque di una vera e propria ripresa.

Per quanto riguarda la situazione nei singoli paesi il miglioramento più netto si registra in Germania, Belgio e Danimarca, mentre è meno accentuato in Italia e in Francia. Segno negativo, cioè un

ulteriore contrazione di commesse rilevano Olanda e Inghilterra.

Nel quadro generale l'indagine registra di continuo il manifestarsi del preminente ruolo dei cantieri giapponesi che assorbono gran parte delle commesse mondiali a seguito di innovazioni tecnologiche e di un costo di lavoro notevolmente più basso rispetto agli altri paesi più industrializzati. Di fatto i cantieri europei per ottenere una certa ripresa sono spesso costretti ad accettare ordinazioni in perdita, con successivo ricorso ad aiuti statali per chiudere in pareggio i bilanci.

Al 30 giugno scorso risultavano commissionate ai cantieri di tutto il mondo navi per un totale di 18 milioni 794 mila tonnellate. Più della metà (10 milioni e 510 mila tonnellate) erano appannaggio dei cantieri nipponici e

soltanto 4 milioni 617 mila tonnellate per i cantieri della comunità europea.

L'Italia registra una percentuale molto bassa con sole 358 mila tonnellate equivalenti a 409 mila tonnellate di tonnellaggio compensato, tenendo conto a 409 mila tonnellate di tonnellaggio compensato, tenendo conto cioè delle speciali caratteristiche delle costruzioni per dotazioni di impianti. I carnet più grossi di ordinazioni stipulati nelle ultime settimane riguardano cantieri tedeschi inglesi e francesi. Da aggiungere ancora che due terzi delle commesse giapponesi provengono dall'estero. Molto meno della metà sono invece le ordinazioni estere nei cantieri europei.

A questo punto di cerca di individuare quali sono le prospettive. Notizie provenienti da Bruxelles mettono in rilievo l'impegno della Cee e del

IRRISORIE (E INUTILI) LE MULTE PER GLI ALLEVATORI CHE USANO ESTROGENI

La «fettina» sale alle stelle mentre procedono i sequestri

LATINA — Il pretore di Latina dott. Giuseppe Mancini, con una seconda ordinanza, ha ampliato o comunque modificato il primo provvedimento del 22 settembre. Non si tratta di una «marcia indietro», ma piuttosto di una puntualizzazione dopo le polemiche di questi giorni.

L'occasione sarà data dalla scadenza delle direttive attuali, fissata al 31 dicembre. Sono escluse dal sequestro, infatti, in base all'ordinanza firmata questa mattina, le carni di vitello provenienti da piccoli allevamenti, le carni provenienti da partite «campionate» e con esito negativo fino alla data del 22 settembre e infine le carni congelate di vitello campionate e con esito negativo entro il 31 dicembre 1979. Secondo indiscrezioni Mancini sarebbe stato convocato al ministero della Sanità per chiarimenti.

In varie città italiane, come era prevedibile, il provvedimento del pretore Mancini, ha

determinato un sensibile balzo in avanti del prezzo vitello. A Roma, stamani, secondo dati forniti dal centro carni comunale, la carne di vitello all'ingrosso ha fatto registrare un aumento di 500 lire al chilogrammo, quella di vitellone di 350 lire e quella di vacca di 300 lire.

Con questo aumento del prezzo all'ingrosso si prevede che entro pochi giorni ce ne sarà un altro, ancora più sensibile, nelle macellerie e nelle altre rivendite al dettaglio. Ammonta infatti a oltre 135 tonnellate (1.357 quintali) la quantità di carne di vitello sequestrata fino a ieri dai carabinieri dei nuclei antisofisticazioni e sanità dopo l'ordinanza emessa dal pretore di Latina.

Le operazioni continuano tuttora e si protrarranno per qualche giorno, considerata la grande quantità di merce

da sequestrare e da affidare in custodia giudiziaria ai titolari dei vari depositi.

Si è appreso frattanto che ci vogliono 4-5 giorni per compiere l'analisi col metodo biologico, che rileva la presenza di estrogeni nella carne. Se però il numero di analisi è molto grande, come nel caso del sequestro della carne di vitello su tutto il territorio nazionale, i tempi si allungano perché i dieci istituti zooprofilattici sperimentali e quei pochi laboratori provinciali capaci di affrontare questi compiti hanno una capacità di smaltimento limitata.

D'altra parte, se la carne surgelata o congelata ha dei tempi piuttosto lunghi di conservazione, quella di fresca macellazione non può essere mantenuta in frigorifero più di una settimana, senza che si avvil il processo irreversibile della putrefazione.

Il «metodo biologico» è l'unico ammesso dalla legge italiana e dalla normativa Cee. Consiste nel far mangiare l'alimento sotto osservazione (in questo caso gli omogeneizzati o la carne di vitello) a topine o ratte impuberi per tre giorni; poi si pesa l'utero degli animali, che aumenta di 11 volte rispetto alla media sotto l'azione degli estrogeni.

La macellazione dei bovini di peso inferiore ai 350 chilogrammi dovrebbe essere abolita. Agli animali adulti non vengono infatti somministrati estrogeni, ma solo ai vitelli in fase di crescita. La proposta è del sindacato macellai della «Fiesca-confesercenti» dell'Emilia-Romagna.

In un comunicato il sindacato rileva la «sproporzione del provvedimento del pretore di Latina e gli inaccettabili danni economici alle varie categorie, per la pratica impossibilità degli uffici di igiene di analizzare in tempo utile decine e decine di migliaia di campioni prelevati all'atto del sequestro».

Cinquantamila lire di multa è la sanzione prevista dalla legge 3 febbraio 1961 per chi somministra «sotto qualsiasi forma e per qualunque via» sostanze estrogeniche agli animali la cui carne sono destinate all'alimentazione dell'uomo; nel caso gravi l'ammenda arriva a un milione di lire e si applica anche a chi importa o vende carni, latte o derivati provenienti da animali trattati con estrogeni.

Lo ricorda l'unione nazionale consumatori la quale, dopo aver sospeso il «boicottaggio» della carne di vitello, afferma che «l'entità dell'ammenda non è certo tale da scoraggiare l'uso di estrogeni nell'alimentazione dei vitelli nazionali o l'importazione di carni trattate con tali sostanze, quando è noto che il giro di affari di un medio operatore

commerciale del settore raggiunge parecchi miliardi di lire l'anno».

«Più che sorprendenti» — osserva ancora l'unione — risultano poi le dichiarazioni dei ministri responsabili secondo i quali la bassa percentuale di estrogeni riscontrata su circa diecimila prelievi starebbe ad indicare la sostanziale innocuità del prodotto; non si è potuto neanche accertare — sostiene l'unione — se i prelievi siano stati fatti su carni nazionali o di importazione, mentre è noto che l'Italia importa un milione e mezzo di vitelli all'anno destinati al macello.

È chiaro quindi, conclude l'unione consumatori, che i dati diffusi per tranquillizzare l'opinione pubblica «sono del tutto insignificanti se non sarà accertata l'origine dei campioni, probabilmente impossibile a distanza di tempo».

Ferito gravemente padre del direttore del carcere di Cuneo

CASERTA — Un brigadiere del corpo di guardie carcerarie, attualmente in pensione, Alberto Contestabile, di 60 anni, il cui figlio Tommaso, di 30 anni, è uno dei direttori del supercarcere di massima sicurezza di Cuneo, è stato gravemente ferito l'altra notte, con alcuni colpi di pistola alla testa, sparati contro da alcuni sconosciuti.

Il fatto è accaduto nell'abitazione di Contestabile, in via Melorio, a Santa Maria Capua Vetere, grosso centro del Casertano. Nel corso della sparatoria è rimasta ferita anche una cognata del pensionato, Giovanna Melora, di 55 anni, che è stata colpita da un proiettile ad una spalla.

La Camera ha approvato il progetto di riforma degli organi collegiali

ROMA — La riforma degli organi collegiali della scuola è stata approvata in sede legislativa dalla commissione pubblica istruzione della Camera. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

Obiettivo della riforma — come ha dichiarato il relatore on. Michele Scozia (Dc) — è quello di «ovviare agli inconvenienti registrati in questi anni nella funzionalità degli organi che hanno spesso dato luogo a una preoccupante caduta di partecipazione, sia formale che sostanziale, di alcune componenti».

Ecco le innovazioni principali del provvedimento: A) è stata istituzionalizzata l'assemblea di classe; B) sono stati istituiti il comitato studentesco (con poteri di programmazione di iniziative culturali, sportive e ricreative, essenzialmente in orario extrascolastico) e il comitato dei genitori (con poteri di proposta sull'attività generale degli organi a livello di classe, circolo e istituto); C) è istituito l'ufficio scolastico distrettuale, come anticipazione periferica del provveditorato agli studi; D) entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico saranno indette le elezioni per i consigli di interclasse e di classe e i comitati di studenti e genitori; E) sono prorogati di un anno gli organi a scadenza triennale.

Il ministro della pubblica istruzione Sarti ha dichiarato che «l'approvazione delle nor-

me sugli organi collegiali della scuola costituisce un fatto di grande importanza».

Il governo auspica che la ratifica del Senato sia sollecitata. «Siamo in presenza di una prima fase della riforma, che sarà completata con l'approvazione delle norme concernenti i distretti. Comunque — ha proseguito Sarti — si sono create le condizioni per un rilancio di tutta l'attività delle componenti direttamente interessate alla vita della scuola».

«La logica della partecipazione democratica alla vita scolastica, che taluni volevano indebolita, acquisisce con il voto odierno nuovo vigore».

Una significativa innovazione della riforma è la liberalizzazione del 10 per cento delle attività scolastiche per le attività elettive: la componente studentesca «potrà proporre attività di integrazione che arricchiscono i programmi di studio».

Il liberale Sterpa ha invece sostenuto che la riforma «autenterà la conflittualità e l'ingovernabilità nella scuola. Con le attuali modifiche, per esempio, in un circolo didattico di 40 classi gli organi collegiali da 12 diventeranno 53 e in una scuola secondaria superiore da 44 saliranno a 86».

«La Dc — ha concluso — si è lasciata trascinare dal Pci sul terreno della demagogia, ciò che consentirà ai comunisti di resuscitare la contestazione studentesca».

ENIGMATICO MESSAGGIO FATTO TRASMETTERE ALLA RADIO NAZIONALE DA UNO DEI MEDIATORI

«Chaka II» sta per rilasciare i tre ragazzi tedeschi rapiti?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — I bambini tedeschi rapiti a Torri di Promiano il 25 luglio stanno per tornare a casa? Era questa la sensazione, pur con molti dubbi, che si aveva l'altra mattina vedendo Franz Tartarotti (uno dei «mediatori» delle famiglie dei bambini tedeschi e la «banda dei sardi» accusata di averli rapiti) e Dieter Kronzucker, padre di Sabine e Susanne, portate via dalla piscina della casa dei principi Corbelli assieme a Martin Watchler.

Avevano i tratti più sollevati, davano il senso di chi sta per uscire da un incubo. L'altro ieri pomeriggio, invece, Franz Tartarotti era più accigliato, quando è entrato (poco prima delle 17) nel palazzo della procura della Repubblica di Firenze dove i sostituti Vigna e Fleury (che dirigono le indagini) lo hanno invitato a presentarsi.

Il motivo? Nella nottata, a insaputa dei magistrati, Tartarotti (rispondendo evidentemente a una lettera o a un invito telefonico a lui diretto e non certo contenuto nelle «lettere-messaggio politico» che «Chaka II» aveva chiesto di pubblicare su alcuni giornali di sinistra) era andato a Pisa e consegnare ai responsabili del giornale «Carceri e Informazioni» — una pubblicazione che veniva stam-

pata fuori dal carcere pur contenendo articoli e lettere di detenuti, ma che da un anno circa non esce più — venti milioni di lire, secondo l'ordine ricevuto dal misterioso capo della banda dei sequestratori.

Nelle prime edizioni del mattino delle reti radiofoniche era stato diffuso questo messaggio: «L'aiuto in denaro che è stato ricevuto ieri dal giornale dei detenuti di Pisa è un regalo di Chaka II». La richiesta di trasmettere questo messaggio alla radio l'hanno fatta personalmente Tartarotti e il padre delle due bambine, che si sono presen-

tati negli studi fiorentini dell'emittente nazionale.

I magistrati hanno la sensazione che quello sia in realtà il «messaggio chiave» che attesta come la proposta dei sequestratori siano state accettate e che si attendono ulteriori istruzioni per l'imminente liberazione dei tre ragazzi, ormai da due mesi e mezzo nelle mani dei banditi.

Ma la Tartarotti, anche pochi minuti prima di entrare alla procura, ai giornalisti che insistevano per sapere qualcosa di più ha detto: «Non abbiamo dato altro che quei venti milioni. E del resto cosa posso dirvi se qualsiasi

parola potrebbe rappresentare un pericolo mortale per i ragazzi sequestrati?».

Non è una matassa facile da sbrogliare — dunque — quella che per tutta la serata di mercoledì ha tenuto impegnati i due magistrati che si interessano della vicenda: si trovano di fronte da un lato un gruppo di banditi molto bene organizzati (è ormai certo che la stessa banda ha sequestrato in primavera il figlio del mobiliere armeno del Togo, ottenendo due miliardi e poi i tre giovani tedeschi per la cui liberazione non si sa ancora quale somma sia stata pretesa) e dall'altro

parte due famiglie seriamente preoccupate di non fare alcun passo falso, che possa recare nocumento ai loro figli.

Lo hanno del resto confermato anche il console tedesco a Firenze Dedeker e l'ambasciatore Hans Haernold che sono andati ieri mezzogiorno a Torre di Promiano per parlare con i familiari dei rapiti, trovando però il solo Tartarotti — tornato a fare la guardia accanto al telefono — mentre Kronzucker era rimasto a Firenze per raccomandare ai giornalisti della radio di diffondere il più possibile il singolare messaggio delle elargizioni al giornale dei detenuti pistoi.

I quali, come si è detto, dovrebbero essere grati a «Chaka II» che si vorrebbe identificare con Mario Sale, elemento pericoloso, catturato, ed evaso, presente nei più clamorosi episodi di sequestro, inafferrabile come una «primula rossa» e autore (si dice, ma si comincia a dubitare seriamente, dato che non lo si ritiene né un letterato né un politico esperto) delle lettere dal forte contenuto ideologico fatte scrivere a Susanne Kronzucker e spedite a Bonn assieme al ritaglio d'un giornale recente contenente le firme dei tre bambini per dare la conferma che sono ancora vivi.

Fulvio Apollonio

Terremoto in Giappone: morti e feriti

TOKIO — Almeno due persone sono morte e altre 26 sono rimaste ferite in seguito al terremoto che, con una serie di scosse di media intensità, ha interessato l'altro ieri sera Tokio e i dintorni della capitale.

L'ufficio sismologico nazionale ha precisato che l'epicentro del fenomeno è stato localizzato nella prefettura (provincia) di Chiba, nel Giappone centrale, 47 km a Oriente di Tokio.

Le prefetture interessate dal sisma sono quelle di Chiba, Sattana, Kanagawa e Tokio.

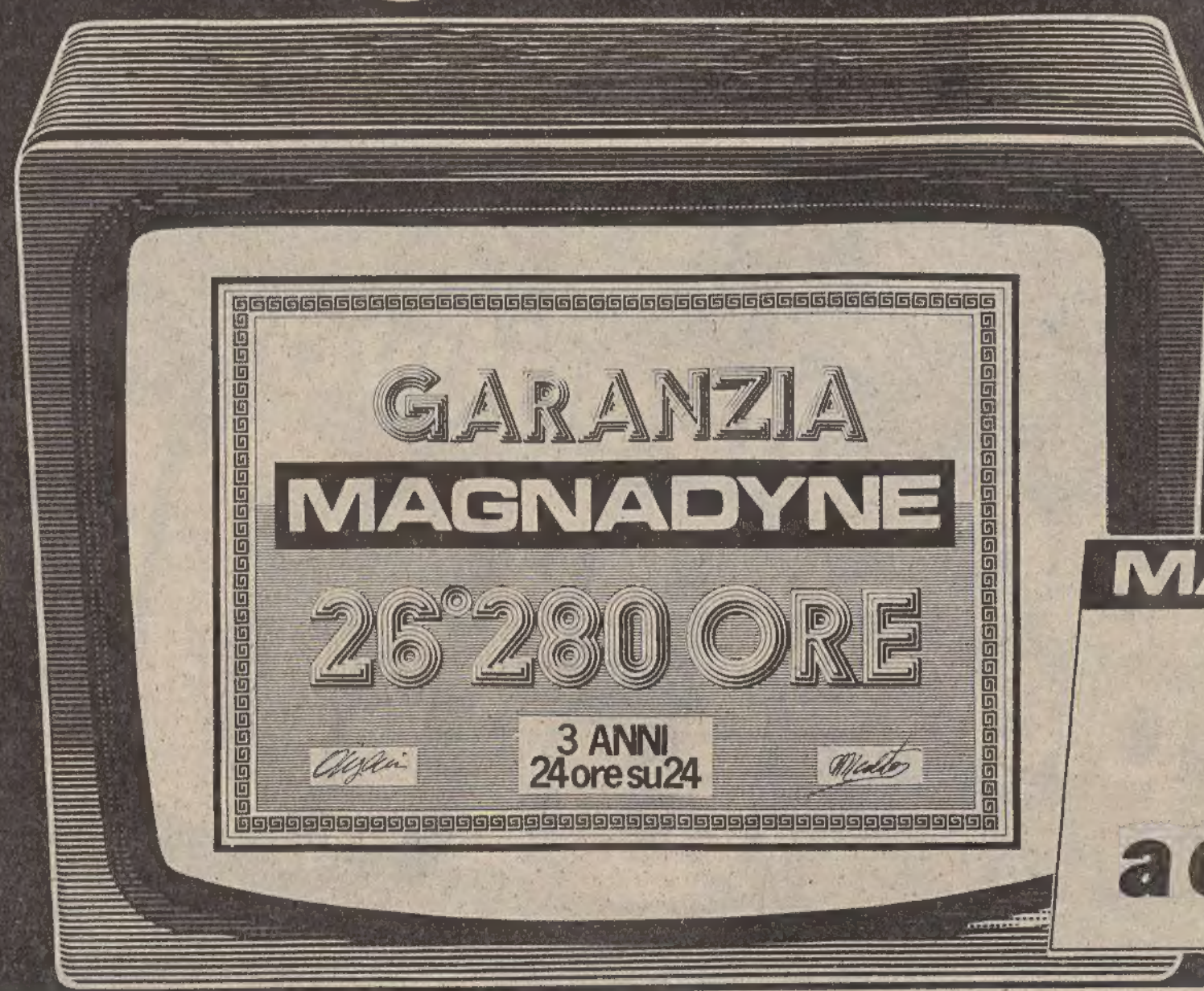
Il ripetersi delle scosse telluriche (martedì se ne era avuta una di tre gradi che aveva colpito il Giappone Nord Orientale

provocando la morte, per caduta, di una donna 70enne) ha diffuso viva apprensione a Tokio e dintorni. In molte case ci si è affrettati ad acquistare scorte di viveri nel timore di nuove scosse. Secondo le autorità i terremoti di martedì e mercoledì hanno provocato complessivamente il ferimento di oltre 70 persone.

Settembre viene indicato in Giappone come «il mese del terremoto», a ricordo del catastrofico sisma del 1923, in cui perse la vita più di centomila persone. Dagli inizi del mese, ma a livelli decisamente più alti negli ultimi due giorni, i negozi specializzati nella vendita di pacchi pronti per situazioni di emergenza stanno facendo affari d'oro.

26.280 ORE DI TRANQUILLITÀ

Magnadyne
è così sicura
dei suoi TV Color
che te li garantisce
24 ore su 24.
Per 3 anni.

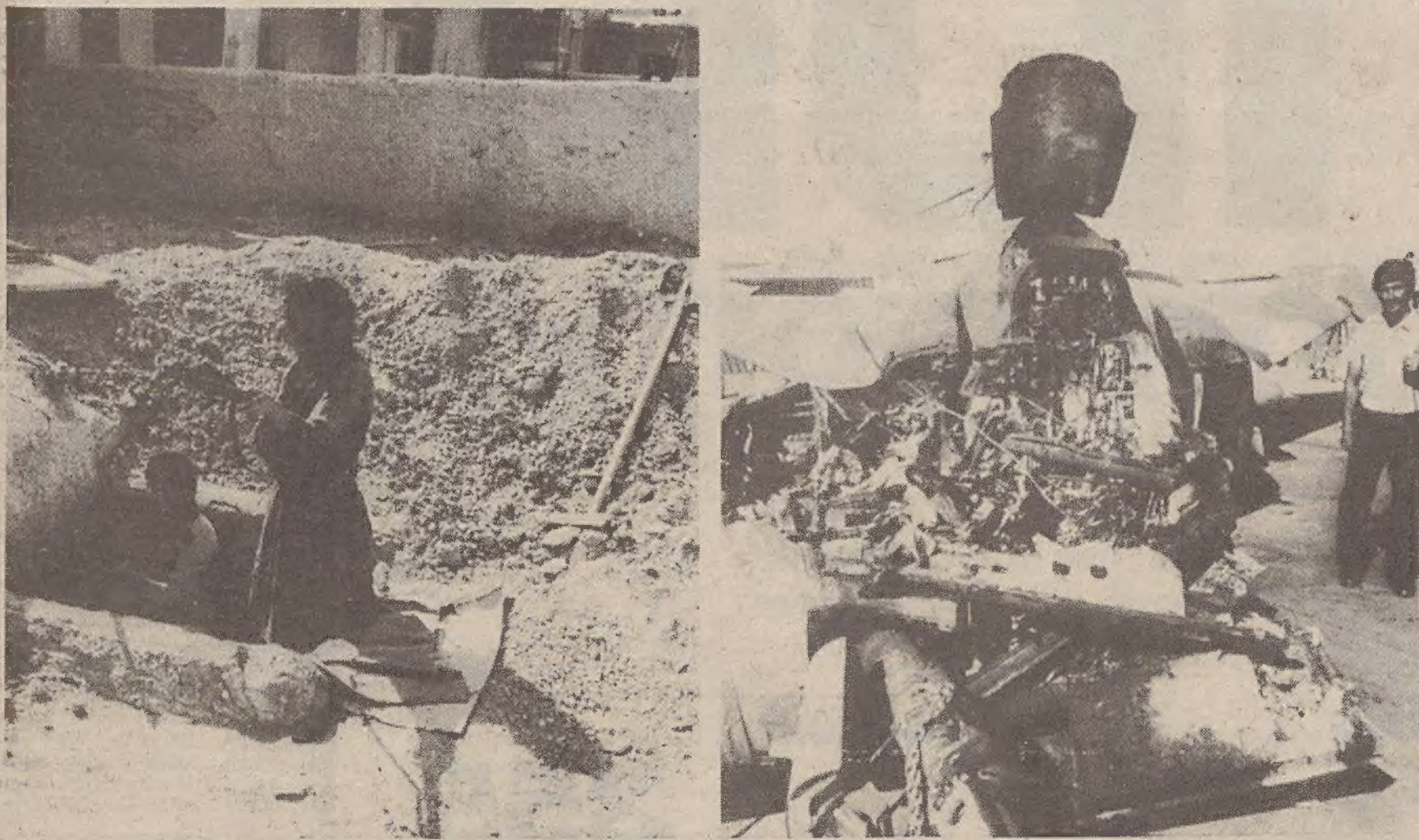


MAGNADYNE
Collaudo
gratuito
a casa vostra.

PROMARCO

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Guerra sul suolo iraniano



Teheran — Immagini della guerra sul suolo iraniano: a sinistra, donne di un villaggio di confine pronte ad affrontare gli invasori iracheni; a destra, un «Phantom» colpito dagli iracheni durante un raid all'aeroporto di Mehrabad (Tel. Ap)

CONVULSIONI NEL GOVERNO KARMAL ASSEDIATO

Kabul: senza sosta fughe ed epurazioni

ISLAMABAD — L'aspra lotta di potere in atto fra il «Parcham» (che fa capo al Presidente Babrak Karmal) e il «Khalq», le due correnti del Partito comunista afgano, è costata la carica al sindaco di Kabul Assadullah Payom e al vice ministro dell'Industria Ghulam Mohammed Rahimi.

Secondo le informazioni raccolte negli ambienti diplomatici occidentali, anche il massimo responsabile della locale Croce rossa è stato destituito nelle scorse settimane, nell'ambito delle epurazioni ordinate dal regime filosovietico di Karmal.

Nel frattempo, dopo una pausa, la resistenza si è rifatta viva nella capitale. Uno dei successi riportati dai combattenti islamici riguarderebbe l'abbattimento di una centrale elettrica vicino all'ateneo. La radio pachistana ha frantumato l'annuncio che il responsabile di Radio Kabul è fuggito dall'Afghanistan per rifugiarsi nel Pakistan. Syed Fazle Akbar, capo dell'ufficio informazioni, organo ufficiale del regime afgano, è giunto a Peshawar, città pachistana di frontiera.

Si apprende inoltre che quasi 2.000 soldati della pelle nera sono stati visti inquadri fra le truppe sovietiche nella provincia afgana di Herat, provenienti probabilmente dall'Etiopia, o dallo Yemen del Sud. Lo riferisce una fonte degli esuli afgani a Nuova Delhi, riprendendo informazioni portate da viaggiatori arrivati dall'Afghanistan.

I profughi afgani in Pakistan — che il mese scorso hanno superato il milione — riceveranno infine ulteriori soccorsi alimentari d'emergenza per complessivi 17,5 milioni di dollari da parte del programma alimentare mondiale. Nei prossimi 10 giorni verranno inviate in Pakistan 46.350 tonnellate di cibo, tra cui 40 mila tonnellate di grano, 3.990 di oli combustibili e 2.360 di latte in polvere.

Emirato del Golfo armato da Parigi
PARIGI — La Francia ha firmato un accordo da 360 milioni di dollari per la fornitura di motovedette e batterie da spiaggia con l'emirato del Qatar. L'emirato del Qatar Persico la cui posizione strategica ha assunto un'importanza cruciale con l'aggravarsi delle tensioni nella zona.

L'annuncio del ministero della difesa francese comunica che la Francia venderà al

Qatar tre unità motovedette rapide con lanciamissili mare-mare e tre batterie da spiaggia con missili terra-terra. La Francia fornirà anche tecnici per l'addestramento.

In base all'accordo, il Qatar potrà acquistare in futuro altre tre motovedette dello stesso tipo, rifornite con missili «Exocet MM-40».

L'accordo segue la visita compiuta nel Qatar in primavera dal Presidente Giscard d'Estaing, accompagnato dal ministro della difesa Yvon Bourges.

Il governo del Qatar ha annunciato di voler potenziare la propria marina, che conta attualmente su 500 uomini e sei motovedette fornite di cannoni. In passato, il Qatar ha comperato dalla Francia sei aerei «Alfa-Jet» e sta trattando per 12 intercettori «Mirage-FI».

Richieste di pluralismo anche tra i partiti tollerati dal regime
Censura alla Tv polacca sull'attività di Walesa

VARSAVIA — Un filmato della Tv, sulla giornata del leader sindacale Lech Walesa a Varsavia, non è stato ancora mandato in onda e ora rischia di essere censurato. Lo speaker di turno — leggendo un dispaccio della «Pap» — si è limitato a dare notizia dell'incontro avuto da Walesa con il vice primo ministro Mieczyslaw.

Sulle ragioni della mancata messa in onda del filmato non manca chi — facendo notare che il servizio era stato girato per conto dell'Intervisione, la rete televisiva che serve l'Urss e altri paesi del blocco sovietico — a bassa voce menziona «ordini dall'alto».

Il leader della confederazione della Polonia indipendente Kpn, Leszek Moczulski è stato intanto arrestato sotto l'accusa di vilipendio contro gli organi statali. Nell'imputazione si fa riferimento alla intervista concessa da Moczulski al settimanale tedesco «Der Spiegel» nella quale diceva che il Kpn è «un partito politico che deve costruire la nuova Polonia sulle rovine del Partito operaio unificato polacco».

Moczulski può essere riconosciuto colpevole di aver violato gli articoli 270 (da sei mesi a 8 anni di carcere) e 273 (da 1 a 10 anni di prigione) del codice penale. Il Kpn è il raggruppamento dell'opposizione più marcatamente nazionalista e anticomunista, che contesta apertamente la dipendenza polacca dell'Urss.

Egitto: carne razionata
IL CAIRO — In Egitto, a partire dal primo ottobre si potrà comprare la carne soltanto due volte alla settimana. Lo ha annunciato alla radio e alla televisione il vice primo ministro, Fuad Mohamed, precisando che il provvedimento verrà applicato anche ai ristoranti e alla maggior parte degli alberghi, mentre gli alberghi di lusso verranno esentati.

Preoccupato dall'aumento dei prezzi della carne, il Presidente Sadat, all'inizio del mese, ha deciso di vietare per 28 giorni, fino al primo ottobre, la macellazione e l'importazione della carne, per permettere all'apposita commissione governativa di preparare nuovi prezzi e sistemi di approvvigionamento.

Washington — La proposta di riconoscere all'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) lo status di osservatore all'assemblea annuale congiunta del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale è stata bloccata da un voto di maggioranza con cui il consiglio dei governatori di ciascun istituto ha approvato una risoluzione che «congela» la precedente lista degli osservatori.

L'esito del voto è stato ufficialmente annunciato a Washington dal Fondo monetario internazionale e dalla Banca mondiale, confermando anticipazioni trapelate sulla stampa Usa. La risoluzione, che non menziona specificamente i palestinesi, ma con il deciso «congelamento» ottiene lo scopo di bloccare la ventilata presenza all'assemblea convocata il 30 settembre a Washington, è stata caldeggiata dagli Stati Uniti in linea con la loro politica di non-apertura all'Olp nell'attuale fase del processo mediorientale.

Fino a pochi giorni fa, il documento non aveva raccolto il quorum di votanti necessario per l'approvazione, ma è stata concessa una breve proroga dei termini per l'arrivo dei voti (per corrispondenza), e all'ultima ora, il quorum è stato raggiunto, ma appare chiaro che l'approvazione è avvenuta con uno scarto molto ristretto.

Contro la risoluzione, già approvata dal consiglio dei 21 direttori esecutivi rappresentanti le altrettante «circonscrizioni» in cui sono raggruppati i 140 paesi membri, era stata lanciata, nelle ultime settimane, un'energica

campagna dei paesi arabi nel tentativo di bloccare l'approvazione decisa da parte dei governatori con diffuse astensioni che la privassero del quorum legale.

Dopo la decisione dei governatori degli Stati membri, appare ormai chiusa la strada ad ulteriori tentativi di far assistere l'Olp agli imminenti lavori.

Si dice però che il presidente del consiglio dei governatori, il tanzaniano Jamal (che altrimenti si era detto pronto a invitare l'Olp) abbia ora assunto la posizione di «definire inopportuno» diramare inviti ad altri osservatori dopo il rigetto dell'Olp. E' quindi ritenuto probabile che all'imminente riunione annuale finisca per non partecipare nessuno degli osservatori già riconosciuti.

Si apprende intanto che i negoziati tripartiti fra Egitto, Stati Uniti e Israele riprenderanno il 15 ottobre a Washington. Lo annuncia il quotidiano egiziano «Al Ahran» in una corrispondenza dagli Stati Uniti, dove si trova attualmente il ministro egiziano degli Esteri Kamal Hassan Ali, sia il ministro di stato Butros Ghali.

Secondo «Al Ahran», le riunioni di ottobre avranno lo scopo di preparare il vertice che si terrà dopo le elezioni presidenziali americane per sbloccare i negoziati sull'autonomia palestinese.

Ripresa a Vienna dei negoziati Mbfr
VIENNA — Sono riprese ieri a Vienna le sedute plenarie della conferenza per la riduzione delle truppe nel Centro Europa (Mbfr).

Nonostante diverse proposte avanzate dall'una e dall'altra parte, l'ultima delle quali è dell'Unione Sovietica, che si è dichiarata disposta a ridurre di 40 mila uomini le proprie truppe dal Centro Europa, a patto di una contemporanea riduzione di 13 mila soldati americani, le trattative sono sempre in una fase di stallo, in quanto da parte della Nato si insiste a sostenere che il Patto di Varsavia attualmente ha una preponderanza di effettivi militari di 150 mila unità rispetto alle forze dell'Occidente.

FESTEGGIATO A HANGAZHOU, ULTIMA TAPPA TURISTICA

Compleanno cinese per Sandro Pertini

HANGAZHOU — Gli 84 anni Pertini li ha festeggiati ieri ad Hangzhou, ultima tappa del suo viaggio nella Repubblica popolare cinese, prima di partire per Hong Kong. Sandro Pertini è infatti nato a Stella, presso Savona, il 25 settembre del 1896.

Posto migliore non poteva esservi. Dice un antico proverbio cinese: «In cielo c'è il paradiso, in terra vi sono Hangzhou e Soochow». Marco Polo che giunse in questi luoghi nel 1277 per una missione affidatagli da Kubilai Khan e ne fu governatore, la descrive come «la città del cielo». In effetti, questa città di due milioni di abitanti è oggi forse la maggiore località turistica cinese.

Le autorità locali hanno organizzato per Pertini una festa in grande stile con torta a tre strati, candeline, inno di Mammì e «O bella ciao». Lo

hanno festeggiato anche i componenti della delegazione italiana. «Porto bene i miei anni, infatti non ne ho perso nemmeno uno per strada», ha affermato Pertini, provato dalle fatiche di questi giorni, ma sorridente.

Il momento maggiore di commozione l'ha avuto quando il sottosegretario Zamberletti e i funzionari del Quirinale e della Farnesina gli hanno fatto gli auguri e donato due cavalli di giada. «Una democrazia che si sviluppa — ha detto Zamberletti — ha bisogno di punti di riferimento, specie le giovani generazioni e lei ne rappresenta una».

«C'è di fare del mio meglio — ha risposto, con le lacrime agli occhi il Presidente — anche se ho fatto tanti errori. Tutti fanno errori. Solo chi sta seduto non ce ne sono. Sono impulsivo — ha detto di sé il presidente — ma perché sono impastato d'umanità. In politica essere umano non sempre è un fatto positivo, forse molti mi preferirebbero più freddo e più clinico». Un regalo gli ha fatto anche l'ambasciatore italiano a Pechino Tamagnini, una pipa ad acqua di antica fabbricazione cinese.

Nel pomeriggio, il capo dello Stato ha visitato una fabbrica di broccati. Egli si è quindi recato alla pagoda delle sei armonie, così detta perché in essa sono ricordati i sei pilastri del buddhismo, l'armonia del corpo, della parola, dei pensieri, armonia derivata dall'astinenza dalle tentazioni, armonia di opinioni e di benessere.

Come quella a Xiang, anche Hangzhou è stata una tappa eminentemente turistica. Dopo soli 40 minuti dall'arrivo, il corteo presidenziale è giunto al battello per l'escursione sul lago occidentale, uno dei luoghi più celebri della Cina sin dal periodo Tang (618-907 dopo Cristo). Pertini ha ammirato a lungo il lago, i cosiddetti «tre stagni che riflettono la luna», poi il parco di Huang-kang. Conversando con i giornalisti, il presidente si è detto favorevolmente impressionato per il suo viaggio in Cina e ha affermato di essere stato in particolare modo colpito dal bambino, allegremente, il Presidente ha distribuito molliche di pane ai voracissimi pesci rossi degli stagni del parco.

Fuga oltre il «muro»
BERLINO — Due tedeschi dell'Est sono riusciti a scavalcare il muro di Berlino, mentre da Est le guardie confinarie aprivano il fuoco su di loro. Per due volte hanno sparato sui due uomini. Un berlinese dell'Ovest ha aiutato i due, che avevano prelevato da un edificio in costruzione una scala a pioli. È la seconda volta, questo mese, che due persone riescono a superare il muro.

Chiaramente in stato di choc, i due sono stati subito fatti allontanare a bordo di un'auto privata dal «muro della vergogna».

Colloqui militari cino-jugoslavi

BELGRADO — Il vice capo di stato maggiore delle forze armate cinesi, Hey Givven, attualmente in visita ufficiale in Jugoslavia, si è incontrato con il capo di stato maggiore della difesa jugoslava, ammiraglio Branko Mamula per discutere «questioni di mutuo interesse».

La notizia è stata data dall'agenzia di stampa jugoslava, «Tanjug», la quale aggiunge che Hey ha in programma di ispezionare alcune unità dell'esercito jugoslavo.

Ministro boliviano accusato di rapina dai sindacalisti
BRUXELLES — La Confederazione internazionale dei sindacati liberi (Cisl) intende avviare azioni legali contro il ministro boliviano dell'Interno, della giustizia e della migrazione, colonnello Luis Arce Gomez, accusato con altri rappresentanti governativi di aver «rapinato» alcuni rappresentanti sindacali europei in missione in quel paese latino-americano.

Lo afferma un comunicato diffuso a Bruxelles dalla Cisl, che rappresenta circa 70 milioni di lavoratori nel mondo. Cinque rappresentanti della Cisl sono stati arrestati a metà settembre a La Paz durante una missione d'inchiesta sulla situazione in Bolivia e le condizioni di detenzione dei lavoratori incarcerati in seguito al colpo di stato militare.

Dopo l'arresto, le autorità boliviane, fra cui lo stesso ministro dell'Interno, hanno sequestrato tutte le annotazioni dei delegati della Cisl e hanno confiscato loro i passaporti per il valore di 28 mila novecento dollari che avrebbero dovuto servire ad assistere i lavoratori boliviani.

«Il ministro Luis Arce Gomez — afferma la Cisl — ha personalmente prelevato la sua parte del bottino, dopo di che i membri della delegazione sono stati espulsi dalla Bolivia».

Intervento — Un gruppo di medici sudafricani ha eseguito un intervento a cuore aperto su un neonato appena 18 ore dopo la nascita. Il prof. Rob Kinsley, capo del gruppo chirurgico che ha eseguito l'intervento in un ospedale di Johannesburg, ha detto che l'intervento sul piccolo Edwin Smith è stato eseguito in quanto non vi era flusso sanguigno tra il ventricolo destro e l'arteria polmonare.

Vendite nucleari all'India: «si» del Senato Usa
WASHINGTON — Con 48 voti a favore e 46 contrari, il Senato Usa si è espresso ieri a favore della vendita di 38 tonnellate di combustibile atomico all'India, facendo così ottenere al Presidente Carter un successo in politica estera.

L'amministrazione nei giorni scorsi aveva condotto un'intensa campagna di pressione sul Senato per vanificare gli sforzi volti a bloccare la vendita del materiale fissile da parte della Camera dei rappresentanti, che si erano espressi contro la vendita

«No» del Fondo monetario ad osservatori palestinesi

WASHINGTON — La proposta di riconoscere all'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) lo status di osservatore all'assemblea annuale congiunta del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale è stata bloccata da un voto di maggioranza con cui il consiglio dei governatori di ciascun istituto ha approvato una risoluzione che «congela» la precedente lista degli osservatori.

L'esito del voto è stato ufficialmente annunciato a Washington dal Fondo monetario internazionale e dalla Banca mondiale, confermando anticipazioni trapelate sulla stampa Usa. La risoluzione, che non menziona specificamente i palestinesi, ma con il deciso «congelamento» ottiene lo scopo di bloccare la ventilata presenza all'assemblea convocata il 30 settembre a Washington, è stata caldeggiata dagli Stati Uniti in linea con la loro politica di non-apertura all'Olp nell'attuale fase del processo mediorientale.

Fino a pochi giorni fa, il documento non aveva raccolto il quorum di votanti necessario per l'approvazione, ma è stata concessa una breve proroga dei termini per l'arrivo dei voti (per corrispondenza), e all'ultima ora, il quorum è stato raggiunto, ma appare chiaro che l'approvazione è avvenuta con uno scarto molto ristretto.

Contro la risoluzione, già approvata dal consiglio dei 21 direttori esecutivi rappresentanti le altrettante «circonscrizioni» in cui sono raggruppati i 140 paesi membri, era stata lanciata, nelle ultime settimane, un'energica

campagna dei paesi arabi nel tentativo di bloccare l'approvazione decisa da parte dei governatori con diffuse astensioni che la privassero del quorum legale.

Dopo la decisione dei governatori degli Stati membri, appare ormai chiusa la strada ad ulteriori tentativi di far assistere l'Olp agli imminenti lavori.

Si dice però che il presidente del consiglio dei governatori, il tanzaniano Jamal (che altrimenti si era detto pronto a invitare l'Olp) abbia ora assunto la posizione di «definire inopportuno» diramare inviti ad altri osservatori dopo il rigetto dell'Olp. E' quindi ritenuto probabile che all'imminente riunione annuale finisca per non partecipare nessuno degli osservatori già riconosciuti.

Si apprende intanto che i negoziati tripartiti fra Egitto, Stati Uniti e Israele riprenderanno il 15 ottobre a Washington. Lo annuncia il quotidiano egiziano «Al Ahran» in una corrispondenza dagli Stati Uniti, dove si trova attualmente il ministro egiziano degli Esteri Kamal Hassan Ali, sia il ministro di stato Butros Ghali.

Secondo «Al Ahran», le riunioni di ottobre avranno lo scopo di preparare il vertice che si terrà dopo le elezioni presidenziali americane per sbloccare i negoziati sull'autonomia palestinese.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Fortuna nata Riosa

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il fratello con la famiglia (assenti) e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 27 settembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 settembre 1980

Partecipano al dolore del cugino MARIO: — BRUNO e LIVIA VRANICICH

Trieste, 26 settembre 1980

Partecipa al lutto il cugino VIRGILIO SBRIZZAI e famiglia.

Trieste, 26 settembre 1980

Partecipano al lutto dell'insegnante MARIA ZAMBON, alunni e genitori della III D Scuola U. SABA.

Trieste, 26 settembre 1980

Il giorno 25 settembre si è spenta

Anna D'Orlando

Ne dà il triste annuncio GIULIO. Un sentito ringraziamento va al personale della Casa di riposo MALUSA-ZANETTI.

I funerali seguiranno sabato 27 cor. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 settembre 1980

Il giorno 24 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Daris

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con la moglie MARIA e l'adorato nipote FABIO.

I funerali si svolgeranno domenica 27 cor. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 settembre 1980

È mancata al nostro affetto

Ottavio Starz

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 settembre alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 settembre 1980

L'Ambasciatore MARIO LUCIOLLI assieme alla moglie LOREDANA ai figli LUDOVICO ed ESMERALDA e ai parenti tutti partecipa con infinito dolore la scomparsa di

Esmeralda Duhamel ved. Fritsch

Trieste, 26 settembre 1980

Il personale tutto dell'ISTITUTO DI MEDICINA DEL LAVORO partecipa al lutto della famiglia per la morte di

Giuseppe Rigutti

Trieste, 26 settembre 1980

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Busdachin ved. Predonzani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 settembre 1980

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto in varia maniera onorare la memoria di nostra madre

Lucia Antonicelli

Trieste, 26 settembre 1980

Nel quarto anniversario della morte di

Bruno Marcon

sempre con lo stesso dolore lo ricordano la moglie, la figlia, la sorella IOLANDA e i familiari.

Trieste, 26 settembre 1980

Si è spento improvvisamente il nostro caro

Giacomo Palisca

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il nipote ARGEO, i cognati MARIA e RENATO, i cugini ARNOLDI e STEPCICH unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 cor. alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 settembre 1980

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ercole Donadel

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, le sorelle, la cara GIULIANA, i cognati e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore i sigg. Medici e il personale della S. Medica per le cure prestate e in modo particolare il medico curante dott. M. COSSI.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 26 settembre 1980

Il 24 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgina Fornasaro in Fragiaco

Ne danno il triste annuncio il marito GIACOMO, la sorella ELEONORA, la nipote SANDRA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 settembre 1980

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Barovina ved. Petar

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e GIORDANO, le nipote, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 settembre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 26 settembre 1980

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruno Colani

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, la nipote ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'Estino.

Villaggio del Pescatore, 26 settembre 1980

Si è spenta serenamente

Elisabetta Perzi

Ne danno il triste annuncio le sorelle EMMA e LUCIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 26 corrente alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale, rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Monfalcone, 26-9-1980

RINGRAZIAMENTO
Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra mamma

Romilda Giurco ved. Posar

Famiglie GIURCO POSAR - SPAZZAL

Trieste, 26 settembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie: — NOVACCO — PEDARA — BUSCO — STEFFE

Trieste, 26 settembre 1980

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia di

Maria Pertot in De Favari

è stato erroneamente pubblicato che i funerali seguiranno oggi alle 11.30 anziché alle 12.30.

Trieste, 26 settembre 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesto 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice
Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO EDITORIALE DELLA STAMPA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

Continuaz. dalla 12.a pagina

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. Offerta CORO ITALIA 28 primo piano. 10543 O
ORFICERIA "LIBERTY" ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI. POCA, A 20 M DA PZZA UNITA TEL. 631841 V. MALCANTON 14/B. 11163 O

DARWIL acquista ORO anche rottami d'oro a lire 12.500 al gr. Secondo titolo. Massima sicurezza disimpegno polizze. Trieste, piazza S. Antonio Nuovo 4. 11163 O

ALIMENTARI
 Lire 300 per parola

TOTELCO-Dibema-Toteco-Dibema. Dalla collaborazione della nostra organizzazione di vendita con questa validissima industria chimica triestina ecco la possibilità di avere nelle vostre case tre prodotti di altissima concentrazione ad un prezzo interessantissimo. Le moncleaner lavastoviglie a mani, Polidet lavapavimenti Tendress ammorbidente in comodissime tanichette da 6 kg solo a 4500 lire. 11015 OO
UVA da vino bianca nera moscato; prezzi imbattibili presso molo Balotta da Molo Luciano Muggia. Tel. 272882-273238. 3630 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
 Lire 300 per parola

VENDITORI da adibire a settore auto con inquadramento Enasarco cerca Concessionaria Dicoconti v. Coroneo 33 presentarsi ore 18-19. 59 P

AUTO, MOTO, CICLI
 Lire 300 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot, Duple, Fiat Improm, 2 tel. 763487. Fiat 126, Fiat 127, Fiat 128, Fiat 124, Fiat 131 Mirafiori, S. Auto, Bianchi A 112, Mini Minor, Giulietta 1300, Ford Fiesta, Ford Taunus 77, Peugeot 104, Renault 10, Ami 8, Citroën GS, Chrysler 1307 S, Simca 1100, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 79 Q
A.A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378. 11518 Q
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 566355. 11484 Q
A.A. AQUISTATE la vostra autovettura presso autosalone Fiat via Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 81550 Opicina. La troverete nuova o usata, la pagherete in 36 mesi senza cambiali e senza anticipo. Occasioni garantite: 500 L 69, 126 75-76, 127 72, 127 confort 3p 78, 850 pullmino 74, 124 1200 gas 71, 131 1300 77, 132 special 74, 122 GLS 75, 124 spider abarth 74, 128 familiare 73, A 112 abarth 70 Hp 79, Peugeot 504 T.L. 74 tetto ap., Mini 90 80, Mini Travell Ar giardinetta 79, Mini Moke California 79, Alfa Romeo 1.8 75, Alfa Romeo 1.6 76, Alfa Romeo 1.6 77, Dyane 76 e altre ancora.

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 R, 126, 127, 128, 128 fam., 124, 131, Citroën GS 1220, Ami 8 break, Renault 6 R 5 TL, Alfa Romeo GTS 1300, Giulietta Super 1.3, Ford Capri 1.3, Moto Suzuki 380 GT, Sira 1000 LS GLS, Rabye 1, 1100 GLS, 1301 S, Horizon GL/GLS, 1307 GLS/S, 1308 GT, 1510 GLS/80, 1309 SX Automatica, Sira Canguro scoperto. 11359 Q
ALFETTA blu 1974 condizionale usata per rappresentanza società vende. Lit. 4.300.000. Tel. 763942 orario ufficio.

ALFETTA GT 1600 giugno 76 perfetto stato 63.000 km vendesi tel. 760910 ore 20-22. 209 Q
ALFETTA 2000 1980 nuovissima garanzia, Giulietta 1.6 1978, Alfa Sud 1978 uniproprietario vende Dicoconti Severo 124 tel. 573173. 59 Q
AUTOBIANCHI A 112 Abart 70 CV 1977 uniproprietario vende Dicoconti Severo 124 tel. 573173. 59 Q
AUTOCCASIONI Carli vende 127 128 128 coupé 124 125 131 132 750 fam. 238 camper 124 coupé Citroën DS Renault 6 1750 71 850 moto Italia per bambino moto Benelli 250 visibile via B. Casale 7. 8978 Q
AUTOCCASIONI CATTULLO via Fabio Severo 18 Trieste tel. 65259 Volkswagen Golf GTI anno 79, Volkswagen PASSAT A 112 Elegante anno 80, Alfa Romeo 16 76, Renault 14 TL, Renault 12 TL, Lancia Fulvia Coupé, Fiat 124 Sport, Fiat 128 4 p., Audi 100 impianto gas, Audi 80, Alfa Romeo Giulietta Super 1300 vende permuta e rateale. 209 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122. Ford transit pulmino 78, Ford Taunus 1.6 L 78, Alfa Romeo GT 1.6 76, Citroën DS special 73, Giulietta Super 1.6 72, Giulietta 1300 Super 71, Fiat 124 familiare 70, Renault 16 72, 127 74, 850 special 69, Mini Cooper 70, 500 F. Gommone Novurania in 3.20. T.A. 1038 Q
AUTOSALONE Paparisti 7 via Brigata Casale 100: BMW 525 77, Mercedes Diesel tetto apribile, stereo 73, Passat, Alfa Romeo GT, Giulietta 1.6 76, 1300, Lancia Beta coupé, Zagato, Fulvia coupé, Fulvia coupé, Fiat 128 80, km 2400, 128 coupé, 127 79-73, 126, A 112, 600 D, 124 coupé, 126 Special, 124 spider, Mini De Tomaso, Mini Cooper, Ford Escort, Simca familiare, Honda 600, cambi rateali. T.A. 1304 Q

A 112 Abart 58 Hp dicembre 1975 perfetta unico proprietario vende telefonare 765953 ore 13-14. 20-22. 11623 Q

BMW 520 e 613 78 metallizzata ottime condizioni tel. 723219 ore cena, 567787 ore ufficio. 11694 Q

BMW 1602 perfetta vedere per credere vende privato L. 3.200.000 tel. 569555. 11620 Q
CICLOMOTORI Dicoconti Severo 124 tel. 573173. 59 Q
CONCESSIONARIA Citroën vende CX Pallas dic. 1977 condizionale, GSX 1975 uniproprietario Dicoconti Severo 124 tel. 573173. 59 Q

CONCESSIONARIA Peugeot BAN & LEUZ vende Benelli 354 80 per lussuosa 2000 km. tel. 810214-811235. 11529 Q
CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN vende Audi 80 1974 uniproprietario Maggolino 1200 ottimo uniproprietario 1970 Dicoconti Severo 124 tel. 573173. 59 Q

FIAT 131 Racing 1980 garanzia vende dilazionando Dicoconti Severo 124 tel. 573173. 59 Q

STANDA

La freschezza ogni giorno.

Supermercati Standa: qualità e prezzi "controllati" da 400.000 clienti al giorno. Tutti i giorni, da Sanremo a Lecce, da Trieste a Trapani.

Esiste forse garanzia migliore?

PROSCIUTTO CRUDO "STELVIO"
 magro - l'etto

1049

COPPA NOSTRANA
 tranci gr. 500/700 l'etto

874

SALAME PAESANO
 puro suino - gr. 400/500 l'etto

648

OLIO DI OLIVA
 1 litro

2090

OLIO DI MAIS "GICO" 1 litro

1380

I seguenti prezzi sono validi in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino/Alto Adige, Friuli/Venezia Giulia, Emilia/Romagna e Toscana.

UVA REGINA
 al Kg.

570

PERE WILLIAMS
 prima scelta - al Kg.

480

INSALATA FRESCA
 di stagione - al Kg.

590

PEPERONI GIALLI
 al Kg.

720

* è una società del gruppo **MONTEDISON**



GRANA DA TAVOLA
 l'etto

495

LATTE "PARMALAT"
 intero - gr. 1000

520

MOZZARELLA "FIORLAT"
 gr. 120

490

"JOCCA KRAFT"
 formaggio fresco gr. 200

780

"VALLÉ KRAFT"
 2 vaschette margarina gr. 200 cad.

1020

INSALATA RUSSA
 alla casalinga vassoio gr. 500

1295

PISELLI "OROGEL"
 surgelati - gr. 500

745

TORTELLINI FRESCHI "B.M.C."
 alla carne - 1 chilo

1990

PASTA DI SEMOLA
 di grano duro gr. 500

355

POMODORI PELATI "VALFRUTTA"
 gr. 800

310

LE CARNI ALTERNATIVE

POLPA COSCIA DI SUINO
 a pezzi - al Kg.

4900

OSSOBUCHI DI TACCHINO "AIA"
 confez. casa - al Kg.

2840

PETTI DI POLLO
 al Kg.

6780

FEGATINI DI POLLO al Kg.

1700

"SAO CAFÉ"
 sacchetto 1 chilo

6750

2 BOTT. VERMOUTH "CALISSANO"
 bianco e rosso 1 litro cad.

2680

GRIGNOLINO O SPANNA
 del Piemonte bottiglione 1 litro e 1/2

1090

CONFETTURE "CAMPO D'ORO"
 gusti vari - gr. 700

995

SALITA DI ZUGNANO N. 151 VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PIANI GRESSO 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI COMFORT MODERNO. CANTINE POSTI AUTO. PREZZI INVALORIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777 ESPERIA IMMOBILIARE 3588/S

VENDESI libero zona Giardini v. Giulia, 1 piano, salone, due stanze, cucina, servizi, cantina 38.000.000 tel. 772532 ore ufficio. 11203/S

VENDESI tre camere cucina. Tel. 793090. 1013/S

VENDESI villa bifamiliare, ottima posizione, mq. 1.800 terreno possibilità trasformazione in appartamenti. Agenzia Caster, telefonare 0438/8157-86118. 060294/S

VENDO appartamento seminuovo matrimoniale singola salone zona cottura bagno terrazzo 42.000.000 Tel. 60413. 1108/S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zona Rolano Servola Opicina per visione progetti Gallina 4 tel. 730344. 13393/S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento S. Giovanni stanza stanzetta soggiorno cucinino servizio piccolo giardino Gallina 4 tel. 730344. 13393/S

VESTA IMMOBILIARE vende locali d'affari adatti qualsiasi attività Marina di Julia (Monfalcone) Gallina 4 tel. 730344. 13393/S

VESTA IMMOBILIARE vende attico libero Marina di Julia (Monfalcone) 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 13393/S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Marina di Julia (Monfalcone) stanza soggiorno cucina bagno terrazza Gallina 4 tel. 730344. 13393/S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero lussuoso zona Stazione 3 stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento panoramico Gallina 4 tel. 730344. 13393/S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Podrommo panoramico 2 stanze salone con caminetto cucina doppi servizi ripostiglio poggiori riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 13393/S

VIA GUERRAZZI 2 venditori occupati 2-3 stanze cucina servizi. Contanti 8.000.000 più resto mutuo. VISITE SUL POSTO FERIALE 17-18 tel. 68677. 13395/S

20.000.000 Fonziana vista mare 4 stanze cucina servizi 105 mq vendesi occupato tel. 766676. 199/S

26.000.000 zona d'Annunzio vendesi appartamento occupato tre stanze stanzetta cucina bagno luminoso occasione. Tel. 766676. 199/S

30.000.000 via Giulia vendesi occupato 4 stanze cucina servizi luminoso 130 mq tel. 766676. 199/S

DIVERSI
 Lire 400 per parola

ESPERTO equo canone offresi misurazioni, conteggi, stipula contratti. Telefono 209057. 10413 V

ROULOTTE NAUTICA-SPORT
 Lire 300 per parola

CABINATO vela Alpa 6,70, 3 cuccette, wc, cucina, motore Evinrude 9,8 senza patente completa dotazione sicurezza e accessori, visibile Lignano, privato vende. Telefonare 0432-294500. 2512/S

CARAVAN Polmot in esposizione presso Camper Trieste strada per Basovizza 6. 115902/S

VENDESI semicabinato vetroresina mt. 5 fuoribordo 20 Hp tel. 0481-73188. 8162/S

VENDESI 470. Nautivela telefonare 0481-73188. 8162/S

reti
 RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per: Partenze Arrivi

Alghero 07.00 12.10

Bari 07.30 10.25

Brindisi 11.15 14.00

Cagliari 07.30 10.25

Catania 11.15 14.25

Genova 15.00 19.20

Lamezia Terme 07.30 14.25

Lampedusa 07.30 12.05

Milano 07.00 07.50

Napoli 07.30 10.25

Palermo 07.30 10.25

Pantelleria 07.30 10.25

Reggio Calabria 07.30 10.25

Roma 07.30 10.25

Trapani 07.30 10.25

ARRIVI

Alghero 07.20 10.35

Bari 07.00 10.25

Brindisi 07.00 10.25

Cagliari 07.20 10.35

Catania 06.50 10.25

Genova 09.40 12.10

Lamezia Terme 15.15 22.10

Lampedusa 12.40 14.20

Milano 21.40 22.30

Napoli 07.30 10.25

Palermo 06.55 10.25

Pantelleria 12.45 14.25

Reggio Calabria 14.45 16.25

Roma 09.25 12.10

Trapani 14.15 16.25

CAPITALI, AZIENDE

A. I. CENTRALISSIMA BOUTIQUE licenza IX X XIV cedesi causa ritiro. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3588 R
ACQUISTO caffè-latteria. Pagamento contanti. Scrivere a Pubblikompass cassetta 37/P 34100 Trieste. 11642/R
CEDESI esercizio puliscio la-vanderia tel. 773352. 11612/R
INDUSTRIA metalmeccanica espansione estero avviatissima cerca socio per aumento capitale sociale. Telefonare studio legale 0432/71607.
NEGOZIO generi alimentari via Giulia cedesi attività tel. 766676. 199/R
PRESTITI restituzioni 60 mesi con cessione quinto stipendio Brokers Trieste tel. 764087 Monfalcone 72019. 11563 R
SALONE parrucchiere ottimo lavoro vendesi telefonare 732325. 1234 R

CASE, VILLE, TERRENI

A.A. ACQUISTO contanti privatamente appartamento libero in Trieste definita subito telefonare 755059. 149/S
A.A. MUGGIA zona centrale grande magazzino vendesi tel. 728365. 3627/S
A.C. FORTUNO (angolo) PENTRONI vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc poggiori. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 11368/S

A.C. FILZI libero in palazzo signorile VI piano vendesi appartamento 185 mq ingresso salone 3 matrimoniali stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggiori ascensore riscaldamento. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 11368/S
A.I. GIULIA camera, cucina, bagno, ascensore, centralnaffa, mobilato vendesi LIBERO. 27.000.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3588/S
A.I. MOLINO VENTO (basso) camera, cucina, bagno, autoriscaldamento a metano. LIBERO 25.000.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3588/S
A. ACIT tel. 68810 vende panoramico STRADA FRULI soggiorno tre stanze doppi servizi ampia terrazza box cantina libero. 11004/S
A. ACIT tel. 68810 REVOLTEL LA panoramico salone due stanze cucina doppi servizi tutti comfort vendesi. 13395/S
A. ACIT tel. 68810 ROZZOL edificio corso costruzione ultime disponibilità 1-2 stanze soggiorno tutti comfort mutui approvati al 70% visione progetti finiture accurate. 13395/S
A. ACIT tel. 68810 palazzina corso ultimazione ORTO BOTANICO vendonsi appartamenti soggiorno 2-3 stanze doppi servizi mansarda taverna garage tutti comfort. 13395/S
A. ACIT tel. 68810 VILLINO SALE vendesi 2800 mq terreno libero. 13395/S

A Forni di Sopra vendonsi appartamenti diverse metrature - zona residenziale - posizione panoramica - consegna 1981 - prezzi bloccati. Agenzia Caster, telefoni 0438/8157-88118. 060294/S
ACQUISTO contanti intero stabile Trieste e circondario intermediari telefonare 755059. 149/S
AFFARONE privato vende terreno costruibile Muggia, vista mare. Telefonare 827761 dalle 10 alle 12. 11501/S
CERCO in acquisto esclusi intermediari appartamento occupato pago in contanti telefonare 755059. 149/S
COMPRA da privati, casetta, villa, appartamento, terreno costruibile. Telefonare 225390.
CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi ultimi appartamenti consegna agosto '81 - monolocali 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggiori box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. Essente mediazione. Visione progetto e plastico immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. TEL. 62636. 11368/S
COSTIERA Ginestre vendesi appartamento libero palazzina residenziale 70 mq salone matrimoniale poggiori servizi posto macchina tel. 766676.

DUINO Edilrex vende villa a schiera da mq 200 con giardino, riscaldamento indipendente, rifiniture signorili. Informazioni 0481-45442 ore ufficio. 060287/S

GRIMALDI 764952-3-4: 8.30-17.30. Adiacenze Università libero camera cucina servizio L. 8.500.000. 10009/S
GRIMALDI 764952-3-4: 8.30-17.30. Appartamento libero in casetta salone camera cucina servizi cantina L. 39.000.000. 10009/S
GRIMALDI 764952-3-4: 8.30-17.30. Appartamento libero in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio poggiori cantina ripostiglio. 10009/S
GRIMALDI 764952-3-4: 8.30-17.30. San Luigi libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 36.000.000. 10009/S
GRIMALDI 764952-3-4: 8.30-17.30. Servola appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio veranda giardino L. 37.000.000. 10009/S
IMMOBILIARE CIVICA vende uso ufficio o abitazione CENTRALISSIMO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ufficio S. Lazzaro 10 tel. 61712. 11624/S

IMMOBILIARE Civica vende appartamento recente BRAMANTE salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnaffa ascensore 55.000.000. Ufficio via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 11624/S

IMMOBILIARE CIVICA vende SANZIO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiori, centralnaffa,